



Via G. Bocchini, 37- SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) -Tel./ Fax 0824-49249
 e-mail: bnic857000t@istruzione.it -sito web: www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C.: bnic85700t@pec.istruzione.it

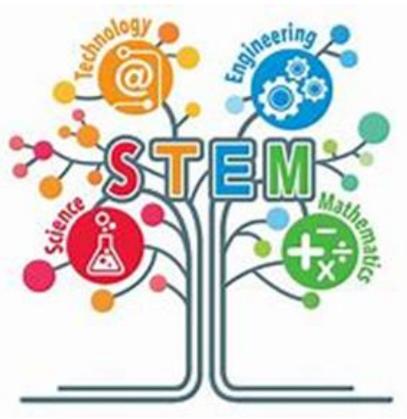
Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Aggiornamento annuale ex art.1- c.12 - Legge 107/2015 – a. s. 2023-2024
 Elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 19/10/2023 delibera n.39
 Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/10/2023 delibera n. 92



... il futuro è FUTURA



Piattaforma UNICA

INSIEME COSTRUIAMO CONOSCENZA

Together We Can Save the World

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. " RITA LEVI MONTALCINI " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3352/U** del **29/08/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/10/2023** con delibera n. 92*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 62** Principali elementi di innovazione
- 66** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 77** Traguardi attesi in uscita
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 110** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 229** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 232** Attività previste in relazione al PNSD
- 243** Valutazione degli apprendimenti
- 254** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 264** Aspetti generali
- 280** Modello organizzativo
- 301** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 307** Reti e Convenzioni attivate
- 316** Piano di formazione del personale docente
- 322** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" opera in un territorio ampio e differenziato, che comprende quattro frazioni: San Giorgio, Sant'Agnese, Ginestra e San Rocco che costituiscono il centro urbano. Nel territorio comunale si trovano ancora il Piano, Monterone, Cesine, Marzani e San Giovanni.

Attualmente la popolazione residente, poco meno di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Gli alunni provengono per due terzi dal territorio comunale e per un terzo da zone limitrofe. Il contesto socioeconomico di provenienza dell'utenza è eterogeneo, con un esiguo numero di studenti con svantaggio socio-economico e di provenienza straniera. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Il nostro ICS, inoltre, è particolarmente sensibile e orientato in attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e competenze di ciascun alunno, anche in considerazione della fascia d'età evolutiva degli alunni che comporta l'attivazione di una efficace didattica individualizzata e personalizzata a garanzia della promozione del successo formativo degli alunni. Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni. Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale. Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extra - scuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

Il tasso di immigrazione si aggira intorno al 27% della popolazione scolastica; gli alunni stranieri sono in buona parte di seconda generazione e hanno raggiunto in genere una buona integrazione sociale.

Per i minori NAI (neoirriviati in Italia) si attivano percorsi di alfabetizzazione culturale utili a gestire un adeguato inserimento nel gruppo classe, anche in relazione alla necessità di acquisizione della



competenza linguistica L2. Per questo la Scuola è impegnata a mantenere attivi contatti proficui con partnership presenti nel territorio che si occupano di prima alfabetizzazione.

VINCOLI

Secondo i dati restituiti dal SNV (ESCS) il background familiare mediano degli studenti è medio alto. Malgrado ciò si evidenzia una diversa sollecitazione in input culturali da parte delle famiglie. I vincoli risiedono soprattutto nella scarsa collaborazione delle famiglie poco capaci di assumere un ruolo genitoriale autorevole. Infatti, un numero esiguo di studenti manifesta situazioni di disagio nelle relazioni tra pari demotivazione all'apprendimento.

Alcuni nuclei familiari presentano difficoltà economiche emerse, in modo preponderante, durante la pandemia. Molte di queste famiglie hanno dovuto chiudere le proprie attività con conseguente licenziamento dei propri dipendenti aumentando il fenomeno della disoccupazione

La presenza di alunni stranieri non è rilevante rispetto all'intera popolazione scolastica anche se, negli ultimi due anni, sono stati accolti minori provenienti dall'Ucraina, profughi in fuga dalla guerra.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio si caratterizza per una forte vivacità dal punto di vista culturale, sociale e sportivo. La scuola aderisce a reti di ambito e di scopo con scuole del territorio dello stesso e di diverso grado tra cui: l'IIS Telesi@, l'IC "Padre Isaia Columbro" di Foglianise (BN), CTI "Sant'Angelo a Sasso" (BN) che, attraverso il loro operato, promuovono iniziative di carattere ambientalistico e sociale, come: prevenzione bullismo e Cyberbullismo, cultura ecologica, inclusione. La costituzione delle scuole del territorio in reti favorisce una migliore percezione dei bisogni locali e valorizzazione del suo capitale sociale. Il Comune promuove alcune iniziative progettuali relative ai temi dell'orientamento, dell'educazione ambientale, della prevenzione della dispersione scolastica; fornisce alla scuola servizi gratuiti (scuolabus anche per uscite sul territorio). Inoltre, le Amministrazioni Comunali contribuiscono alla realizzazione di progetti formativi quali: l'assistenzato specialistico per gli alunni con disabilità e lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. La scuola, dal corrente anno scolastico dispone di una palestra ben attrezzata. Inoltre, grazie alla partecipazione ai Bandi PON 2014-2020, FSE e FESR, si è aggiudicata servizi di forniture di device (tablet e PC), Digital Board di nuova generazione destinate alla scuola Secondaria di I grado.

VINCOLI

Il contesto ambientale entro cui è ubicata la scuola presenta pochi spazi aggregativi e aree verdi



destinate alla popolazione. La scuola non dispone di sufficienti risorse economiche, nonché di spazi e strutture adeguate per potersi più efficacemente aprire all'esterno e fornire essa stessa servizi sociali alla comunità e ai suoi bisogni sociali. A causa dei lavori di abbattimento e ricostruzione dei plessi di Ginestra e Sant'Agnese le classi dei relativi plessi sono state momentaneamente ricollocate e/o in via di ricollocazione presso gli edifici della scuola Secondaria di I grado, del plesso di Capoluogo e in strutture del luogo con relativa limitazione degli spazi a disposizione.

Le azioni sul territorio in comune fra scuola, Ente Locale, Servizi sociosanitari possono essere migliorate a livello di progettazione e di realizzazione, assumendo modalità di intervento più sistematiche e organizzate. Gli Enti Locali, pur dimostrando molta sensibilità alle problematiche scolastiche e disponibilità nella condivisione di iniziative comuni, non contribuiscono economicamente all'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La qualità delle strutture della scuola è ottima per alcune caratteristiche (centralità, raggiungibilità, servizi territorio). Gli edifici dell'Istituto rispettano le norme di sicurezza e dispongono di strutture per il superamento di barriere architettoniche. L'edificio di Sant'Agnese è in fase di ricostruzione, mentre per la struttura di Ginestra sono previsti interventi abbattimento e ricostruzione. La scuola è dotata di una palestra di nuova costruzione adeguatamente attrezzata. Le dotazioni digitali e tecnologiche sono state ampliate negli ultimi anni, grazie alla partecipazione a bandi PON FESR Digital Board: trasformazione digitale. La scuola ha partecipato attivamente a bandi e concorsi aggiudicandosi: l'atelier creativo - spazi e strumenti digitali per le STEM, la biblioteca digitale MLOL, piattaforma per l'accesso al digital lending, di ebook, quotidiani e periodici. Le aule della scuola secondaria di primo grado sono state dotate di monitor digitali interattivi touch screen. Le aule delle scuole primarie sono adeguatamente funzionali all'attività didattica e nella maggior parte dei casi dotate di dispositivi multimediali (LIM, o videoproiettori interattivi). Tutti i plessi dispongono di connessione Internet Wi-Fi. Le risorse economiche per l'attuazione dei progetti provengono da accordi di rete con altre scuole, dal Comune, in termine anche di servizi offerti, dai Progetti PON. I laboratori sono dotati di adeguata strumentazione. La realizzazione dei Progetti di Continuità e di Orientamento è ben strutturata.

VINCOLI

L'emergenza sanitaria ha reso necessario avviare lavori di riqualificazione e riorganizzazione degli spazi: alcune aule adibite a laboratori, sono state destinate ad accogliere gruppi classe più numerosi.



L'intenzione è però quella di ripristinare la situazione "pre-covid". La connessione WiFi non risulta sempre ottimale; le dotazioni tecnologiche sono più che sufficienti, ma non sempre efficienti.

Le risorse economiche disponibili sono in massima parte quelle provenienti dallo Stato e dalla comunità europea a seguito dei progetti presentati dall'istituzione scolastica; i genitori partecipano alle spese in minima parte (polizza assicurativa), mentre, gli Enti Locali di riferimento, pur dimostrando molta sensibilità alle problematiche scolastiche e disponibilità nella condivisione di iniziative comuni, non contribuiscono finanziariamente all'ampliamento dell'offerta formativa ma assicurano esclusivamente la manutenzione ordinaria e il trasporto alunni con lo scuolabus. Tra i vincoli occorre segnalare anche l'assenza di un'aula magna capace di contenere tutta la platea scolastica.

DATI RAV 2023/2024

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La scuola è situata al centro del vasto territorio del Medio- Calore, è bene collegata al capoluogo di provincia da cui dista solo 10 Km. Si caratterizza per una forte espansione edilizia ed è oggetto di un discreto fenomeno di immigrazione. Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale ed imprenditoriali, alcune sorte di recente ed altre operanti da decenni. Il background familiare degli alunni varia dal medio al medio-alto, essendo costituito prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Il livello di incidenza degli alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio-economico risulta più basso rispetto ai riferimenti regionali (indice ESCS). Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in minima percentuale e si registra un processo di inserimento nella realtà scolastica positivo ed inclusivo, capace di dare risposte adeguate ed efficaci al contesto.

VINCOLI

Secondo i dati restituiti dal SNV (ESCS) il background familiare mediano degli studenti è medio alto. Malgrado ciò si evidenzia una diversa sollecitazione in input culturali da parte delle famiglie. I vincoli risiedono soprattutto nella scarsa collaborazione delle famiglie poco capaci di assumere un ruolo genitoriale autorevole. Infatti, un numero esiguo di studenti manifesta situazioni di disagio nelle relazioni tra pari demotivazione all'apprendimento. Alcuni nuclei familiari presentano difficoltà economiche emerse, in modo preponderante, durante la pandemia e post pandemia. Molte di queste famiglie hanno dovuto chiudere le proprie attività con conseguente licenziamento dei propri



dipendenti aumentando il fenomeno della disoccupazione La presenza di alunni stranieri non è rilevante rispetto all'intera popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per una forte vivacità dal punto di vista culturale, sociale e sportivo. Le tante Associazioni presenti sono disponibili a collaborare con la Scuola che dunque è chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extra-scuola. Le Amministrazioni Comunali contribuiscono alla realizzazione di progetti formativi quali: l'assistenzato specialistico per gli alunni con disabilità e lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. La scuola, dal corrente anno scolastico dispone di una palestra ben attrezzata. Inoltre, grazie alla partecipazione ai Bandi PON 2014-2020, FSE e FESR, si è aggiudicata servizi di forniture di device (tablet e PC), Digital Board di nuova generazione destinate alla scuola Secondaria di I grado. L'Istituto ha stabilito fattive collaborazioni con altre scuole dello stesso e di diverso grado: l'IIS Telesi@, l'IC "Padre Isaia Columbro" di Foglianise (BN), il CTI "Sant'Angelo a Sasso" (BN) che, attraverso il loro operato, promuovono iniziative di carattere ambientalistico e sociale: prevenzione bullismo e Cyberbullismo, cultura ecologica, inclusione.

Vincoli

La Campania presenta un tasso di disoccupazione molto alto rispetto a quello nazionale (17.3% rispetto a 8,5% - Anno 2022 - Fonte ISTAT 2023) e si registra un calo delle natalità. Il tasso di immigrazione dell'anno 2022 pari al 4,3% se paragonato a quello nazionale che è di 8,5% - fonte ISTAT 2023 va visto come vincolo, in quanto è indice di una elevata mobilità tra le famiglie di immigrati che arrivano e non si fermano perché non trovano lavoro o accettano occupazioni precarie. A causa dei lavori di abbattimento e ricostruzione dei plessi di Ginestra e Sant'Agnese le classi dei relativi plessi sono state momentaneamente ricollocate e/o in via di ricollocazione presso gli edifici della scuola Secondaria di I grado e del plesso di Capoluogo con relativa limitazione degli spazi a disposizione per lo svolgimento di attività laboratoriali. La maggior parte delle associazioni culturali e sportive si basano sul volontariato, per cui l'erogazione dei servizi non è costante nel tempo. Gli Enti Locali, pur dimostrando molta sensibilità alle problematiche scolastiche e disponibilità nella condivisione di iniziative comuni, non contribuiscono economicamente all'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

Gli edifici dell'Istituto rispettano le norme di sicurezza e dispongono di strutture per il superamento di barriere architettoniche; ne vengono periodicamente monitorate la funzionalità e l'agibilità. L'edificio di Sant'Agnese è in fase di ricostruzione, mentre per la struttura di Ginestra sono previsti interventi abbattimento e ricostruzione. La scuola è dotata di una palestra di nuova costruzione adeguatamente attrezzata. Le dotazioni digitali e tecnologiche sono state ampliate negli ultimi anni, grazie alla partecipazione a bandi PON FESR Digital Board: trasformazione digitale. La scuola ha partecipato attivamente a bandi e concorsi aggiudicandosi: l'atelier creativo - spazi e strumenti digitali per le STEM, la biblioteca digitale MLOL, piattaforma per l'accesso al digital lending, di ebook, quotidiani e periodici. Le aule della scuola secondaria di primo grado sono state dotate di monitor digitali interattivi touch screen. Le aule delle scuole primarie sono adeguatamente funzionali all'attività didattica e nella maggior parte dei casi dotate di dispositivi multimediali (LIM, o videoproiettori interattivi). Tutti i plessi dispongono di connessione Internet Wi-Fi. Le risorse economiche per l'attuazione dei progetti provengono da accordi di rete con altre scuole, dal Comune, dalle linee di investimento del PNRR-Piano Scuola 4.0 Azione 1- Next Generation Class, l'azione 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale.

Vincoli

Con la fine dell'emergenza sanitaria sono stati avviati lavori di riqualificazione e riorganizzazione degli spazi interni per favorire la creazione di ambienti educativi rispondenti alle riforme introdotte dal PNRR - Missione 4 Componente 1 in riferimento alle discipline STEM. Tuttavia, gli spazi a disposizione nei vari plessi risultano non pienamente rispondenti alla richiesta. Non sempre le aule-laboratorio sono dotate di strumentazione adeguata per lo sviluppo delle competenze in campo scientifico e tecnologico a supporto delle metodologie STEM. La connessione WiFi non risulta sempre ottimale; le dotazioni tecnologiche nelle aule sono più che sufficienti, ma non sempre efficienti. Le risorse economiche disponibili sono in massima parte quelle provenienti dallo Stato e dalla comunità europea a seguito dei progetti presentati dall'istituzione scolastica; i genitori partecipano alle spese in minima parte (polizza assicurativa), mentre, gli Enti Locali di riferimento, pur dimostrando molta sensibilità alle problematiche scolastiche e disponibilità nella condivisione di iniziative comuni, non contribuiscono finanziariamente all'ampliamento dell'offerta formativa, ma assicurano esclusivamente la manutenzione ordinaria. Il trasporto alunni con scuolabus, per le uscite sul territorio è assicurato in base alla disponibilità economica e organizzativa del Comune. Tra i vincoli occorre segnalare anche l'assenza di un'aula magna capace di contenere tutta la platea scolastica.



Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e insegna da anni con continuità nei vari plessi (circa il 70,4% di loro opera nell'Istituto da più di cinque anni). Risulta particolarmente importante la percentuale di docenti tra i 45 e i 54 anni di età (47,4%), superiore del 10% circa ai livelli di benchmark. Molti docenti hanno adeguate competenze digitali e in lingua inglese. Il personale amministrativo ed ausiliario opera in modo significativamente stabile; ha maturato un'importante esperienza e stabilità all'interno del contesto scolastico. Tutti gli insegnanti effettueranno un aggiornamento rispetto alle tematiche della sicurezza e del primo soccorso. Le riforme del PNRR riguardante l'Orientamento (DM 328/2022), prevedono la formazione del personale scolastico per introdurre nuove figure di tutor e orientatore. Inoltre, la linea di investimento 2.1, comprende l'attuazione di formazione per la transizione digitale (Piattaforma FUTURA). Opportunità di formazione sono promosse dall'Ambito Territoriale, dal MIM e da EE.LL, attraverso la Piattaforma SOFIA. I nostri alunni hanno partecipato a molte iniziative indette dagli EELL e Associazioni territoriali e dal MIM, ottenendo ottimi risultati: 1° posto al concorso "Milite ignoto: patria e memoria", concorso di idee bandito dal MIM in collaborazione con il Ministero della Difesa; 1° premio sez. musica al concorso nazionale "Salva la tua lingua locale". elaborato inserito nel libro UNPLI.

Vincoli

La formazione in servizio non è una prerogativa di tutti i docenti della scuola e questo è un punto critico. Un numero esiguo di docenti evidenzia difficoltà nell'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) che devono essere considerate come l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni da trasferire nella didattica quotidiana.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. " RITA LEVI MONTALCINI " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC85700T
Indirizzo	VIA G. BOCCHINI ,37 SAN GIORGIO DEL SANNIO 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO
Telefono	082449140
Email	BNIC85700T@istruzione.it
Pec	bnic85700t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiorgiodelsannio.gov.it

Plessi

SAN GIORGIO DEL S. "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA85701P
Indirizzo	VIA G. BOCCHINI SAN GIORGIO DEL SANNIO 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO

"A. DE GASPERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA85702Q
Indirizzo	VIA G. BOCCHINI, 37 SAN GIORGIO DEL SANNIO



82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO

S.GIORGIO DEL S. "S. AGNESE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA85703R
Indirizzo	VIA DELLE RONDINI FRAZIONE S.AGNESE 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO

SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA85704T
Indirizzo	VIA PONTARIELLO FRAZIONE GINESTRA 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO

SAN GIORGIO DEL S. "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE85701X
Indirizzo	VIA G. BOCCHINI, 37 SAN GIORGIO DEL SANNIO 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO
Numero Classi	13
Totale Alunni	238

SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE857021
Indirizzo	VIA PONTARIELLO, 11 SAN GIORGIO DEL SANNIO 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO
Numero Classi	6



Totale Alunni	101
---------------	-----

S. GIORGIO DEL S. "S. AGNESE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BNEE857032
--------	------------

Indirizzo	VIA DELLE RONDINI FRAZ. S. AGNESE 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	76
---------------	----

SAN GIORGIO DEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BNMM85701V
--------	------------

Indirizzo	VIA G. BOCCHINI, 37 SAN GIORGIO DEL SANNIO 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO
-----------	--

Numero Classi	14
---------------	----

Totale Alunni	263
---------------	-----

Approfondimento

L' Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado. Dall' anno scolastico 2012-2013 è attivo l'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado per lo studio di pianoforte / chitarra / violino / sassofono. In tale prospettiva, il curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d'insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico-analitico - tecniche. L'insegnamento strumentale accompagna, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, l'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio



musicale e livello formale, sintattico e stilistico.

La qualità delle strutture della scuola è ottima per alcune caratteristiche (centralità, raggiungibilità, servizi territorio). Nell'anno scolastico 2018/2019, per ordinanza del Sindaco di San Giorgio del Sannio, il plesso di Sant'Agnese è stato temporaneamente trasferito nel plesso Capoluogo, mantenendo la sua identità. Dall'a.s. 2019-2020, per emergenza Covid-19, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, Nazionali e Regionali, l'Istituto ha dovuto pianificare la collocazione di classi in spazi idonei individuati in altre strutture territoriali, acquisite le disponibilità degli Enti Proprietari su disposizione del Comune.

Con la fine dello stato di emergenza pandemica, in Italia al 31 marzo 2022, le classi sono state ricollocate rispettivamente negli edifici scolastici di appartenenza, come in fase pre-covid; solo tre sezioni della scuola primaria del plesso di Sant'Agnese sono attualmente ubicate presso la struttura della scuola Secondaria di I grado.

Si è da tempo attivato un processo di implementazione degli strumenti e dei sussidi multimediali in uso nelle scuole dell'I.C.

I punti di forza di tutto il progetto dell'Istituto sono sempre stati:

- il perseguimento della crescita individuale, sociale, culturale di ogni alunno nel rispetto delle sue peculiarità personali;
- il raggiungimento di un'integrazione graduale e proficua di alunni con disabilità e di alunni provenienti da altri Paesi;
- la ricerca di strategie per il recupero scolastico di alunni in situazioni di svantaggio socio-culturale;
- il consolidamento dei processi di interazione con il territorio e le sue istituzioni

Informativa privacy:

I dati acquisiti dalla Scuola saranno trattati nel rispetto del GDPR 679-2016 e del Dlgs 101-2018.

L'informativa ALUNNI e FAMILIARI inerente il documento in questione è sul sito Web della Scuola

Regolamenti della Scuola

<https://www.icsangiorgiodelsannio.edu.it/regolamenti/>



Allegati:

ORDINANZA N. 46.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	atelier creativo	1
	biblioteche innovative in allestimento	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	digital board	20

Approfondimento

L'Istituzione Scolastica, a partire da gennaio 2023 andrà ad implementare la dotazione tecnologica, creando aule innovative con la presentazione di candidature dedicate ai progetti in essere del PNRR.

L'obiettivo è pertanto quello di fornire allo studente, anche attraverso infrastrutture e attrezzature in linea con l'evolversi della società odierna, strumenti culturali e metodologici fondamentali per una comprensione approfondita della realtà che possano mettere lo studente stesso nella condizione di



porsi con atteggiamento razionale, creativo e progettuale-esecutivo, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi che deve e dovrà affrontare come cittadino del mondo.



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	28

Approfondimento

Gli insegnanti a tempo determinato rappresentano una buona percentuale nell'I.C.. Molti docenti giovani sono in possesso di specifiche competenze sia sul piano digitale che sul piano della lingua straniera, nonché per l'indirizzo musicale. L'utilizzo delle risorse professionali dell'organico dell'autonomia, per competenze specifiche dei docenti ha consentito un ampliamento dell'offerta formativa di ottima qualità, riscuotendo un notevole apprezzamento da parte delle famiglie e degli alunni. La scuola ha conseguito delle certificazioni importanti dal Ministero sia per il coding che per programma il futuro. L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività didattiche mirate a favorire l'innalzamento del livello delle competenze di base in : italiano, matematica e inglese. Tali attività si realizzano in tutte le classi delle scuole primarie con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, in applicazione del decreto legislativo n. 62/2017. Nella scuola secondaria di I grado, per la presenza del potenziamento di Inglese, le attività consistono nell'attuazione della metodologia CLIL, in tutte le classi, per l'innalzamento del livello delle competenze di base, in lingua Inglese del singolo studente. Nella scuola secondaria di I grado, per la presenza del potenziamento di musica, le attività consistono in lezioni di strumento musicale (pianoforte) individuali, in orario pomeridiano. Nella scuola secondaria di I grado, l'innalzamento del livello delle competenze di base, per ciascun studente, in italiano e in matematica, si attua con il progetto didattico pomeridiano " La zattera" attivando adeguati corsi di recupero.

Allegati:

Progetto La zattera a. s. 2023-2024.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

La massima espressione dell'identità culturale, educativa, progettuale ed organizzativa dell'istituzione scolastica è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF L. 107 del 13 luglio 2015), che presuppone un'integrazione ed interrelazione tra i bisogni formativi e il territorio, in termini di progettazione ed organizzazione, attraverso la valorizzazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali, il miglioramento, la qualità dei percorsi educativi e didattici, ribadendo con forza la centralità dell'alunno.

Esprimere identità significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve e medio termine.

La nostra scuola pone al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale, sia locale che nazionale, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione. Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'obiettivo finale della propria azione è la realizzazione di:

- Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni degli alunni e improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;



Ciò che un istituto scolastico è, e ciò a cui un istituto tende, nelle intenzioni e nelle aspettative dei soggetti che vi operano, viene generalmente definito con i termini di Vision e Mission.

La vision deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi, così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi. La vision del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze
- successo scolastico
- crescita sociale
- parità di genere
- inclusione
- intercultura

La mission mira a garantire il successo formativo di ciascuno favorendo la maturazione e la crescita umana, essa viene espressa con una frase significativa: "La mia scuola per tutti e per ciascuno".

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è richiesto alle istituzioni scolastiche un aggiornamento del PTOF su alcuni aspetti.

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte nell'accesso alle carriere STEM dall'articolo 1, comma 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione all'interno del curricolo di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà comprensive anche dell'introduzione delle neuroscienze. (D.M. n. 184/2023 - linee guida per l'espletamento delle discipline STEM).

Il nostro istituto perciò è allineato con i Ministero dell'Istruzione nella composizione di un Curricolo verticale di Educazione civica, di un Addendum alle STEM che comprendono anche nuovi obiettivi formativi nonché gli aspetti valutativi.

Inoltre, sono stati realizzati Moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore in tutte le classi della



scuola secondaria di I grado come emanato dal DM. n. 328 del 22/12/2022 di adozione delle Linee guida per l'Orientamento.

I principi fondamentali del nostro Istituto Comprensivo si ispirano alle finalità complessive della legge (art.1 L.107 del 13 luglio 2015) che possono essere così sintetizzate :

- P sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- P valorizzare l'apprendere ad apprendere (learning to learn) degli alunni, per la conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (insegnare " di tutto di più);
- P accogliere le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- P implementare la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate;
- P migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- P pianificare i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- P valorizzare la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete.

per connotare la scuola quale luogo di innovazione e aggregazione, intellettuale e sociale, per l'utenza del territorio.

Le priorità desunte dal RAV del nostro Istituto sono le seguenti:

Risultati Scolastici

Priorità

- P Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo

- P Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)



Obiettivi di Processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.
- Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

- Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.

Continuità e orientamento

- Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto
- Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
- Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Strutturare un piano della formazione dei docenti orientato ad un ripensamento e aggiornamento di metodologie, prassi, strategie di: rilevazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, programmazione educativa-didattica, valutazione, promozione delle competenze di cittadinanza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze..



Traguardo

P Progettazione didattica per competenze condivisa attraverso la riflessione critica sui processi di insegnamento- apprendimento. Costruzione di indicatori di valutazione condivisi.

Obiettivi di Processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Costituire un gruppo di lavoro sulla progettazione del curricolo e dell'offerta formativa che comprenda i referenti delle diverse aree disciplinari e dei vari settori organizzativo-didattici verticale ivi compreso per l'Educazione Civica.
- Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Strutturare un piano della formazione dei docenti orientato ad un ripensamento e aggiornamento di metodologie, prassi, strategie di: rilevazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, programmazione educativa-didattica, valutazione, promozione delle competenze di cittadinanza.

Competenze Chiave Europee

Priorità

P Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze digitali e logico-matematiche.

Traguardo

P Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Obiettivi di Processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

- Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa



Inclusione e differenziazione

- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali..

Obiettivi formativi prioritari

Le priorità strategiche del nostro Istituto sono state individuate partendo dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito dalle e linee guida dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (prot. n. 3980/U del 27/10/2021) disponibile in versione integrale in allegato.

In particolare, si rimanda al RAV 2022 per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

. CURARE I PROCESSI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Ø porre al centro di una riflessione pedagogica e didattica i processi di valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne anche tramite percorsi di formazione;
- Ø continuare progressivamente l'implementazione delle modalità di valutazione descrittiva alla Primaria (OM 172/2021 e Linee Guida) attraverso una pluralità di strumenti e di contesti di apprendimento;
- Ø sperimentare e incrementare le pratiche di autovalutazione da parte di alunni e alunne e di valutazioni reciproche fra pari e non;
- Ø curare la documentazione dei processi di valutazione e condividere le buone pratiche;
- Ø porre attenzione ai passaggi di informazione fra ordini di scuola diversi, utilizzando strumenti, modalità e tempi efficaci, considerando criteri e linguaggi differenti;
- Ø progettare forme di recupero degli apprendimenti e occasioni di approfondimenti;
- Ø curare gli interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, in coerenza con il curriculum di istituto (decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176);
- Ø implementare l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria (L 234 del 30 dicembre 2021), introdotta da subito nelle classi quinte poi a regime anche nelle quarte.



RIORGANIZZARE TEMPI E SPAZI (AMBIENTI DI APPRENDIMENTO FLESSIBILI)

- ∅ promuovere riflessioni e azioni su una possibile riorganizzazione e adattamento di spazi esistenti (interni ed esterni) in una prospettiva flessibile che favorisca una didattica innovativa che veicoli approcci laboratoriali, collaborativi, creativi, anche attraverso le nuove tecnologie, ma non solo;
- ∅ continuare a garantire aperture con diversi soggetti, generando alleanze e favorendo la collaborazione fra la Scuola e le Famiglie degli alunni, fra la Scuola e gli enti, le associazioni del territorio, le Università, attraverso forme e strumenti diversi (progetti comuni, reti, protocolli di intervento, convenzioni).

PROMUOVERE LABORATORI SULLE PRATICHE e AZIONI FORMATIVE

- ∅ mantenere attivo il lavoro della commissione "Valutazione e autovalutazione di Istituto" al fine di monitorare le azioni di miglioramento dell'Istituto, rilanciare piste di lavoro, leggere e interpretare i dati a disposizione, elaborare documenti comuni e condivisi sulla base delle scelte dell'Istituto;
- ∅ continuare a promuovere percorsi di formazione interni su temi di interesse e sulle azioni di miglioramento in corso, favorire la diffusione di percorsi di formazione esterni (reti, enti, associazioni, altro...);
- ∅ privilegiare percorsi di formazione di tipo laboratoriale, di riflessione sulle pratiche, di costruzione di strumenti, di condivisione di pratiche trasformative;
- ∅ mantenere le proposte di accompagnamento per il personale che presta servizio per la prima volta nell'Istituto e che necessita di essere introdotto agli strumenti in uso nell'IC.

INNOVARE ATTRAVERSO STRUMENTI TECNOLOGICI

- ∅ proseguire nelle azioni di incremento delle disponibilità dei dispositivi tecnologici per la didattica attraverso la partecipazione ad avvisi, bandi o l'utilizzo di risorse ministeriali e/o del Piano di diritto allo studio;
- ∅ incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per garantire processi di insegnamento-apprendimento sempre più efficaci;
- ∅ garantire un rinnovo progressivo dei dispositivi tecnologici e degli strumenti digitali per gli uffici di segreteria con relativa formazione del personale;
- ∅ rinnovare il sito dell'Istituto per una maggiore accessibilità e fruibilità da parte dell'utenza e un'integrazione migliore con la Segreteria digitale



Le Priorità così individuate sono in relazione ai seguenti obiettivi di processo:

- v Curricolo, progettazione e valutazione
- v Inclusione e differenziazione
- v Continuità e orientamento

Il piano triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio, anche nell'ottica di una rendicontazione sociale chiara e puntuale.

OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:

Gli obiettivi, che l'Istituto si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, possono essere sintetizzate: ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- o Risultati Prove Nazionali
 - a) Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare in italiano e matematica
- o Competenze Chiave Europee
 - a) Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curricolo, l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;
 - b) Incrementare la trasversalità per la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza;



- c) Portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.
- c) Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.
- d) Garantire l'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di tutti coloro che necessitano di particolari attenzioni (BES) anche attraverso stesura di PDP.

Relazione tra RAV e PdM

Il Piano di Miglioramento e le azioni che si intendono realizzare attraverso i progetti proposti sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in Collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, della normativa, del contesto organizzativo del nostro Istituto unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano. Si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei limiti relativi alle risorse finanziarie e delle incertezze relative all'organico di potenziamento assegnato, delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale.

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative che tengano conto dell'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale, delle riforme introdotte dal PNRR, dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado regolamentati dal decreto n. 176/2022, nonché sui temi della valutazione con particolare riferimento alla nuova valutazione per la scuola Primaria e all'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria, da subito nelle classi quinte.
- Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.



- Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
- Migliorare il curriculum verticale e il sistema di valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti e delle competenze
- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti finali delle scuole secondarie di II grado per almeno un biennio.
- Promuovere attività di orientamento e auto - orientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli ambiti scelti sono quelli che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Nell'area degli esiti, l'analisi dei risultati in uscita mostra uno sbilanciamento verso le fasce basse, che dovrà essere normalizzato nel tempo attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza. Nell'area delle competenze chiave è stata riservata una priorità specifica a quelle digitali per la sempre maggiore importanza delle ICT nei processi di interazione sociale e per la loro potenzialità di integrazione efficace nei processi di insegnamento/apprendimento

Il Piano di Miglioramento vuole essere un piano programmatico di azioni, di processi, di esiti. Esso sarà realizzato attraverso la predisposizione di progetti didattici specifici e afferenti a ciascuna sezione del RAV.

I progetti proposti costituiranno la parte centrale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) 2022/25. Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza non possono interessare solo poche classi, ma tutte e di tutti gli ordini di appartenenza. Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.



STRUMENTI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo

Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

Traguardo

Progettazione didattica per competenze condivisa attraverso la riflessione critica sui processi di insegnamento-apprendimento. Costruzione di indicatori di valutazione condivisi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
 - definizione di un sistema di orientamento
 - **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - **OBIETTIVI NAZIONALI** Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - **OBIETTIVI NAZIONALI** Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- OBIETTIVI REGIONALI** Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli esiti;

- OBIETTIVI REGIONALI Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave
- OBIETTIVI REGIONALI Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo
- OBIETTIVI REGIONALI Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- OBIETTIVI REGIONALI Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione.

Il Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti è definito e attuato per

- ∅ connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- ∅ pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi.

Descrizione Percorso

L'Istituto intende agire concretamente su tutti gli obiettivi di processo che si rendono necessari al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel R.A.V. (paragrafo 1.2).

Sarà cura del Dirigente scolastico, dei componenti del N.I.V. e di tutte le figure di sistema, promuovere nell'arco del trienni 2022/2025:

- la progettazione di compiti di realtà finalizzati a processi di apprendimento significativo;
- la predisposizione di prove di verifica per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti ed i processi, al fine di ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi;
- il coinvolgimento degli alunni nella definizione di regole di comportamento condivise in tutte le classi dell'Istituto;
- l'assunzione, da parte degli alunni, di ruoli di responsabilità nella vita di classe: tutoraggio tra pari, cura degli spazi, ecc.;
- la partecipazione a gare/concorsi per stimolare la motivazione all'apprendimento e innescare un sano spirito di competizione;
- il passaggio sistematico di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro;
- la predisposizione di un sistema di monitoraggio su tutti gli stakeholder attraverso



l'implementazione di moduli Forms per misurare la percezione di gradimento delle azioni educativo-didattiche poste in essere;

- l'applicazione di criteri di formazione delle classi prime che garantiscano equi-eterogeneità al fine di ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi;
- l'unitarietà dell'offerta formativa su tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, in base alle esigenze di ogni singolo ordine di scuola.

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni

formativi iniziali di ciascuno.

Traguardo

Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze

di base in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi:

Al termine del triennio 2022-2025:

RIDUZIONE DEL 1% degli alunni collocati nel livello iniziale

RIDUZIONE del 2% degli alunni collocati nel livello intermedio

AUMENTO del 2% degli alunni collocati nel livello avanzato

Descrizione Percorso



Si intende migliorare gli esiti finali degli studenti attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari per classi e gruppi di studenti attraverso un'attenta progettazione curricolare, la costruzione condivisa nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese di moduli per il recupero, il consolidamento e il potenziamento, la predisposizione di adeguate rubriche valutative, il monitoraggio degli esiti attraverso prove oggettive somministrate in diversi momenti dell'anno scolastico

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare, nel triennio, i risultati dell'Istituto in italiano, matematica e inglese ai benchmark di

Riferimento

Risultati attesi

Al termine del triennio 2022-2025:

Allineamento in percentuale con la media nazionale studenti, nei livelli di abilità nell'uso e comprensione della lingua inglese e nelle abilità logico - matematiche.

Descrizione percorso

Al fine di migliorare i livelli dei risultati scolastici e di incrementare il numero degli alunni collocati nella fascia medio - alta (fino al 20%) e ridurre quello degli alunni appartenenti alla fascia bassa, il collegio docenti progetta e realizza Progetti di recupero, consolidamento e potenziamento

Competenze Chiave Europee

Priorità



Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando

progettazione, attività in aula e valutazione

Traguardo

Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli Insegnanti

Risultati Attesi

Nell'arco del triennio 2022/25, crescita del profitto medio delle singole classi di 0.50 punti in tutte le discipline coinvolte, al termine dell'a.s. (rispetto all'inizio dello stesso a.s.).

Descrizione percorso

Si perseguirà il miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese attraverso:

- la rimodulazione del curriculum per competenze e la progettazione Moduli didattici interdisciplinari

corredati da opportuni momenti valutativi

- la realizzazione di ambienti innovativi corredate di supporti digitali di ultima generazione (Digital Board).
- L'innovazione dei metodi di insegnamento, introducendo esperienze concrete che offrano spunti di riflessione per un efficace approccio alle discipline STEM

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità



Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo

Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

Traguardo

Progettazione didattica per competenze condivisa attraverso la riflessione critica sui processi di insegnamento-apprendimento. Costruzione di indicatori di valutazione condivisi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costituire un gruppo di lavoro sulla progettazione del curricolo e dell'offerta formativa che comprenda i referenti delle diverse aree disciplinari e dei vari settori organizzativo-didattici.

Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, intermedie e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.

Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Realizzare attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze.

Rimodulare il curricolo verticale comprensivo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere a seguito della sperimentazione.

Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli



alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento

Aggiornamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti anche in funzione dell'adozione del nuovo sistema di valutazione periodico e finale della Scuola Primaria

Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi e finalizzati a promuovere negli studenti lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza europea.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento per la garanzia dell'innovazione didattica in linea con le STEM

Predisporre spazi e strumenti che favoriscano una didattica innovativa e laboratoriale (organizzazione e gestione delle azioni, implementazione di mezzi e strumenti tecnologici)

Coinvolgere gli alunni di tutte le classi nella definizione di regole di comportamento condivise e promuovere l'assunzione di ruoli e di responsabilità nella vita scolastica . (migliorare la dimensione relazionale).

○



Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.

Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.

Promuovere sugli strumenti di progettazione dei percorsi di vita degli studenti con disabilità con un modello di PEI per competenze che traduca in termini didattici il Profilo di Funzionamento dello studente redatto su base ICF-CY

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto

Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).



Progettare percorsi di orientamento formativo per lo sviluppo delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.

Attivare corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa nella prassi quotidiana.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Svolgimento di incontri comuni per classi parallele e dipartimenti disciplinari, per attivare percorsi formativi laboratoriali e per elaborare percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Strutturare un piano della formazione dei docenti orientato ad un ripensamento e aggiornamento di metodologie, prassi, strategie di: rilevazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, programmazione educativa-didattica, valutazione, promozione delle competenze di cittadinanza.

Definire un modello di formazione del personale che superi la dimensione orizzontale, ma che permetta ai docenti di lavorare fianco a fianco per aree disciplinari a prescindere dall'ordine di appartenenza, per conoscersi e riconoscersi.

Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su



metodologie didattiche innovative e strategie di gestione delle classi.

Attività prevista nel percorso: Partecipazione a corsi di formazione per figure strategiche (figure di sistema).

Descrizione dell'attività	Il PNRR, nell'ambito della Missione 4 componente 1, ha introdotto sei riforme relative al sistema dell'istruzione. Una di queste riguarda l'Orientamento scolastico ed è stata realizzata, come previsto, entro il mese di dicembre 2022, mediante l'emanazione del D. M. n. 328/2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento. In questa prospettiva, la nostra istituzione scolastica ha individuato alcune figure di sistema che frequentano percorsi formativi altamente qualitativi. Inoltre, grazie alle risorse del PNRR, la scuola ha la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche e innovative delle STEM, anche basati su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali e innovativi (linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4-Componente 1. (Scuola futura)
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente Scolastico definisce l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto. Promuove corsi di formazione attivati nell'ambito territoriale di appartenenza BN 4- I.T.I.S: "G.B.Lucarelli" Benevento (Piano Nazionale di Formazione). Le figure di sistema : funzioni strumentali, referenti di dipartimento, responsabili di plesso, collaboratori del DS, ecc . pianificano le proposte formative previste nel piano nazionale per proporle all'attenzione e all'approvazione del collegio dei docenti; inoltre, e curano il coordinamento delle relative azioni. I Referenti di Dipartimento diffondono informazioni su specifici percorsi formativi. I docenti partecipano a corsi di formazione attivati nell'ambito territoriale e auto-formazione: Webinar dedicati (Miur e/o Enti accreditati). Il personale A.T.A. partecipa a corsi di formazione e supporta tutte le attività implementate dalla scuola.

Risultati attesi

Ottimizzazione delle risorse, umane e materiali, a disposizione dell'Istituto Scolastico; Partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione coerenti con le priorità emerse dal R.A.V. e in linea con il Piano Nazionale di Formazione (art. 1 c. 124. Legge 107/2015). Acquisizione di competenze specifiche nell'organizzazione, nel coordinamento e nella didattica; Ricaduta a cascata del Know how acquisito.

Attività prevista nel percorso: Curricolo verticale e prove di competenza

Descrizione dell'attività

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito il 24 ottobre ha trasmesso alle scuole le Linee guida per le discipline STEM



(Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il documento (emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022) è volto all'introduzione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa. Nel decreto di trasmissione si puntualizza che le Linee guida raffigurano un aggiornamento sostanziale dei piani triennali dell'offerta formativa e del curriculum di istituto per le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie, a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Pertanto, il nostro istituto ha redatto un Addendum/integrazione al curriculum verticale di Istituto. Esso si propone, con azioni didattiche coerenti tramite l'approccio STEM, di promuovere nuove competenze, anche trasversali che rendano gli studenti capaci di rispondere alle sfide del mondo reale e diventare cittadini consapevoli con un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive coniugando creatività ed innovazione. I percorsi didattici multidisciplinari, formativi e di orientamento, Prevedono attività incentrate su tre macrotematiche: l'innovazione digitale, l'impatto ambientale delle scelte umane, le pari opportunità e la parità di genere.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 0/2024

Destinatari Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	<p>Il Dirigente Scolastico definisce l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto. Promuove corsi di formazione attivati nell'ambito territoriale di appartenenza BN 4- I.T.I. "G.B.Lucarelli" Benevento (Piano Nazionale di Formazione). La F.S. Area 1, insieme alle figure di sistema, predispone il Piano Triennale, elaborare un curriculum verticale relativo alle competenze chiave e di cittadinanza delle relative azioni. Le F.S. Area 2 e Area 3 promuovono e coordinano percorsi progettuali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa I Referenti di Dipartimento predispongono documentazioni per l'attuazione, la raccolta degli esiti e il monitoraggio degli stessi. I docenti predispongono, realizzano azioni didattiche e ne monitorano gli esiti. Il personale A.T.A. sono di supporto alle attività previste.</p>
Risultati attesi	<p>Attività didattica centrata sulle competenze. Maggiore uniformità delle competenze degli alunni tra le diverse classi dell'istituto. Realizzazione e somministrazione di Prove di Competenza in particolare nelle classi- ponte dei tre ordini di scuola , in riferimento ai traguardi di competenza definiti nel curriculum. Diffusioni di buone pratiche e prassi operative. Creazione di un archivio digitale dei progetti e compiti in situazione realizzati.</p>

Attività prevista nel percorso: Criteri di valutazione oggettivi

Descrizione dell'attività	<p>La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, permette di identificare i punti di</p>
---------------------------	---



forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo a compiti di realtà attraverso il quale lo studente è chiamato a risolvere situazioni problematiche possibilmente aderenti al mondo reale, applicando conoscenze e abilità acquisite in contesti non noti. Si può fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per svolgere il compito assegnato. In quest'ottica, il sistema valutativo è parte integrante delle attività scolastiche ed ha quindi, una durata annuale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente Scolastico definisce l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto, promuove corsi di formazione nell'ambito territoriale di appartenenza BN 4- I.T.I. "G.B.Lucarelli" Benevento (Piano Nazionale di Formazione). Coordina le figure di sistema (staff del DS), per orientare la direzione unitaria dell'Istituzione scolastica, nel pieno rispetto e coerenza della normativa vigente: I.N.2012,L.107/2015 e D.legs 62/2017. La F.S. Area 1 predispone il Piano Triennale, elabora un curriculum verticale relativo alle competenze chiave e di



cittadinanza delle relative azioni. Le F.S. Area 2 e Area 3 promuovono e coordinano percorsi progettuali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. I Referenti di Dipartimento predispongono documentazioni per rendere accertabili i livelli di competenza raggiunti in vari step durante il percorso scolastico. I docenti predispongono, realizzano azioni didattiche e monitorano gli esiti. Il personale A.T.A. è di supporto alle attività previste.

Risultati attesi

Analisi delle competenze indicate nel modello della certificazione con riferimento al Profilo dello studente in uscita (IN 2012). Uniformare l'O.F. attraverso l'elaborazione del curriculum verticale delle competenze sulla base di un format comune di riferimento. Definizione del giudizio descrittivo (Ordinanza n. 172) nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola. Definizione dei descrittori e dei loro livelli, comuni per classi parallele. Confronto oggettivo degli esiti di apprendimento. Miglioramento dei risultati scolastici nelle prove interne in italiano, matematica e inglese. Miglioramento dei risultati scolastici nelle prove esterne in italiano, matematica e inglese. Ridurre la varianza tra classi parallele avvicinando l'Istituto al benchmark provinciale.

● **Percorso n° 2: Inclusione e differenziazione**

L'IC intende migliorare l'implementazione diffusa delle metodologie innovative di tipo laboratoriali, avvalendosi delle specifiche professionalità umane e delle risorse materiali in dotazione alla nostra scuola, allo scopo di favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno.

Nello specifico, l'istituzione scolastica è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. A tale scopo si valorizza il contributo di tutte le componenti interne ed esterne della scuola per agire concretamente sugli obiettivi di processo che si rendono necessari per il raggiungimento delle priorità individuate nel R.A.V., si interfaccia con le famiglie e con tutte le associazioni del territorio. Inoltre, promuove l'attuazione di specifici Progetti che andranno ad



arricchire l'OF del nostro P.T.O.F.

Il percorso vuole affrontare e risolvere il problema legato all'equità degli esiti. Una scuola più equa deve dare tutto a tutti, ovvero, deve fornire opportunità e stimoli a tutti gli alunni, deve agire contestualmente su due livelli, tra loro paralleli: potenziare le eccellenze e consolidare le competenze di base negli alunni più fragili e demotivati, rispondendo, così, alle aspettative di molte famiglie, oltre a garantire l'inserimento adeguato prima nei successivi ordini di scuola e poi nel mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo

Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.



Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare la capacita' di progettare per competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare la capacita' inclusiva della scuola per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche innovative e inclusive. Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola, famiglia e territorio sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: Responsabilità diffuse e condivise

Descrizione dell'attività

Il nostro istituto propone una rilettura del concetto di "Inclusione" ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri. Promuovere tale rilettura significa modificare i propri



modelli di riferimento: dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l'eventuale documentazione medica ma anche il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse. La lettura dei bisogni dei nostri alunni e la progettazione didattica avviene attraverso il modello ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health (il modello ICF fornisce un linguaggio standard e unificato, condiviso a livello mondiale paesi, che consente di descrivere il funzionamento umano). In base alle considerazioni fatte e in ottemperanza alle indicazioni fornite dal D.l.153/2023, il nostro istituto ha inteso dare risposta a tutte quelle necessità educative che comportino accorgimenti e interventi didattici mirati implementando percorsi progettuali calibrati alle specifiche esigenze formative, rimodulabili nei contenuti e nelle metodologie e nei tempi di realizzazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2019

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Sarà cura del Dirigente Scolastico promuovere, a partire dall'anno scolastico 2019/20 , le attività volte al conseguimento dell'obiettivo di processo in questione. Tale attività dovrebbe contribuire alla: - definizione di un quadro chiaro dei ruoli e dei compiti del personale scolastico; - rivalutazione del personale docente; - migliorare le pratiche inclusive; - sviluppare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Risultati attesi

Ottimizzazioni delle risorse professionali; Acquisizione di competenze specifiche nell'organizzazione, nel coordinamento e nella didattica (gruppi di lavoro, GLL, dipartimenti...); Incremento dei rapporti con Enti Territoriali e associazioni di volontariato; Promozione di attività -studio in orario extracurricolare (servizio S.A.D.E.); Organizzazione di più corsi di formazione a sostegno del nucleo familiare per affrontare e risolvere eventuali conflitti genitoriali.

Attività prevista nel percorso: Differenziazione degli interventi: personalizzazione e potenziamento.

Descrizione dell'attività

Le attività progettuali hanno lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali realizzando percorsi educativi e didattici personalizzati in vista di una reale inclusione di tutti. Il problema fondamentale da risolvere, dunque, è come conciliare il principio della socializzazione con quello didattico dell'individualizzazione e della personalizzazione per realizzare un efficace processo di integrazione del disabile nel gruppo classe. Pertanto, è possibile avviare percorsi progettuali che prevedano, a seconda della capacità di apprendimento del singolo, varie possibilità: - curare l'accessibilità della richiesta per consentirne la comprensione e facilitarne di conseguenza la risposta; - proporre attività legate al contesto utilizzando tecnologie motivanti e interattive; -



partecipazione attiva: creare contesti di apprendimento per far partecipare l'alunno a dei momenti significativi di elaborazione e sviluppo delle competenze . - potenziare le abilità acquisite affinché diventino competenze permanenti spendibili in contesti noti e non noti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2020

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente Scolastico avrà cura di definire compiti e funzioni delle figure di sistema coinvolte nel processo di miglioramento. I referenti di dipartimenti avranno cura di predisporre strumenti e modulistica. I dipartimenti organizzeranno e diffonderanno percorsi didattici differenziati per promuovere il successo formativo di ogni alunno; organizzeranno gruppi di potenziamento e recupero anche con attività extracurricolari sia per alunni in difficoltà che in situazione di eccellenza. Le FF.SS. area 2 e area 3 saranno coinvolte nella: - promozione di corsi di formazione sulle metodologie inclusive innovative; -



elaborazione del P.A.I. e il "protocollo di accoglienza" - Implementazione di azioni didattiche nei riguardi dei NAI (neoarrivati in Italia) - Predisposizione di banche dati per studenti H, DSA, BES, Stranieri e Iperdotati Il personale ATA sarà di supporto alle attività previste.

Risultati attesi

Per il recupero delle abilità di base, oltre al potenziamento dei punti di forza (autostima, auto-efficacia) e alla cura delle relazioni interpersonali (tra pari e con gli adulti), la scuola intende potenziare l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzando tutte le risorse umane e materiali a disposizione. Il processo educativo e didattico viene costantemente monitorato attraverso osservazioni sistematiche. Per il recupero e il potenziamento delle competenze, sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I grado, saranno strutturati, in modo sempre più organico, percorsi per gruppi di livello all'interno della classe e in orario curricolare. Gli alunni dell'Istituto parteciperanno a gare e concorsi supportati dai docenti sempre attenti anche alle esigenze degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Il percorso prevede, sia nelle scuole primarie che nella secondaria di primo grado: - riduzione della varianza nelle singole classi e tra classi parallele in : italiano, matematica e inglese · Innalzamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese allo scrutinio di fine anno, per gli alunni con BES e per quelli più fragili e demotivati - incremento delle ore di recupero/potenziamento in italiano, matematica e inglese, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado - potenziamento delle attività in orario extracurricolare, per consolidare le competenze di base in : italiano, matematica e inglese, avvalendosi anche della cooperazione degli EE.LL. delle associazioni culturali, di altre scuole, attraverso reti di ambito.

Attività prevista nel percorso: Attività extracurricolari di



recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze.

Descrizione dell'attività	Nel rendere operativa la missione della scuola di accogliere, formare, orientare, tra esperienza e innovazione i propri studenti, ha implementato progetti di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base e valorizzazione delle eccellenze. Nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti, sono stati realizzati percorsi progettuali specifici per le scuole primarie da realizzarsi in orario scolastico e per la scuola secondaria in orario extra curricolare.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Sarà cura del Dirigente Scolastico promuovere, a partire



dall'anno scolastico 2019/20 , le attività volte al conseguimento dell'obiettivo di processo in questione. Tale attività dovrebbe contribuire alla: - definizione di un quadro chiaro dei ruoli e dei compiti del personale scolastico; - rivalutazione del personale docente; - migliorare le pratiche inclusive; - sviluppare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Risultati attesi

Sia nelle scuole primarie che nella secondaria di primo grado, le attività extracurricolari verranno realizzate anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni. L'I.C. intende favorire l'apertura al territorio e la condivisione di risorse professionali, definizione di interventi coordinati (Istituto, EE.LL., ASL per gli alunni diversamente abili), ricerca-azione in ambito didattico, ampliamento dell'offerta formativa, ottimizzazione delle risorse. Esse saranno destinate prioritariamente ad attività svolte in classe , a classi aperte e per gruppi di livello , in co-docenza (potenziamento, consolidamento, recupero immediato) per le scuole primarie. Nella scuola secondaria di I grado, le stesse saranno organizzate in orario pomeridiano, extracurricolare.. Nel triennio, inoltre, saranno organizzati incontri di formazione sulle strategie di tutoraggio tra pari e del cooperative learning. Pertanto i risultati attesi, a medio e lungo termine, espressi per il recupero e per il potenziamento , vengono di seguito riportati: Riduzione della varianza in classe e tra le classi parallele: in italiano, matematica, inglese; Incremento del punteggio medio in italiano, matematica, inglese allo scrutinio di fine anno; Incremento delle ore di recupero/potenziamento in orario extracurricolari rispetto alla situazione attuale.

● **Percorso n° 3: Continuità e orientamento**

L'obiettivo di processo dovrebbe contribuire per il prossimo triennio, a partire dall'a.s. 2019/20 a rendere l'I.C. "Rita Levi Montalcini" una scuola più attraente e rispondente alle esigenze delle nuove generazioni in un'ottica sempre più ampia, proiettata al mondo del lavoro, nonché alla



sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Pertanto, il percorso prevede l'implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, che negli aspetti curricolari. Si intende inoltre:

- Progettare percorsi e attività curricolari in verticale.:
- Potenziare e migliorare le strategie educative e didattiche nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie.
- Attivare percorsi di orientamento anche con l'intervento di esperti esterni, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado.
- Elaborare un nuovo modello di consiglio orientativo, nel rispetto del Profilo dello studente in uscita, condiviso con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

Traguardo

Progettazione didattica per competenze condivisa attraverso la riflessione critica sui processi di insegnamento-apprendimento. Costruzione di indicatori di valutazione condivisi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Individuare criteri oggettivi di formazione delle classi prime che garantiscano equi-eterogeneità. Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto. Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e L2 con metodo CLIL). Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.

Attività prevista nel percorso: Azioni di raccordo: Continuità e orientamento

Descrizione dell'attività

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria, in quelli della scuola secondaria di 1° grado investe l'intero sistema



formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo si realizzano percorsi coerenti che valorizzino le competenze già acquisite dagli studenti. La continuità ha prospettive di sviluppo legate alla natura e alle caratteristiche del nostro Istituto. Infatti, il collegio dei docenti unitario è chiamato a assumersi la responsabilità educativa dell'intero arco della scuola di base quali:

- concordare obiettivi cognitivi di passaggio,
- coordinare i criteri valutativi,
- comunicare informazioni utili sugli alunni, fino a arrivare alla progettazione di veri e propri anni ponte che prevedano attività didattiche che attraversino i confini delle diverse scuole del nostro Istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2019

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Il Dirigente Scolastico : - Costituire Dipartimenti -Definire compiti , responsabilità e funzioni. F.s. Area 2 e 3: - Coordinamento delle attività di continuità e orientamento. - Promuovere incontri di continuità in base ad un preciso



cronoprogramma; I Referenti di Dipartimento: -Coordinare i Dipartimenti. I docenti: - Favorire azioni di raccordo tra attività di continuità e orientamento all'interno dell'IC incrementando lo scambio di esperienze e il confronto tra i docenti, anche di ordini diversi, favorendo momenti d'incontro e condivisione. Personale A.T.A.: -Supporto alle attività previste.

Risultati attesi

Migliorare la dimensione della verticalità nel comprensivo. Potenziare la didattica orientativa per ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziare il diritto allo studio nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Favorire una più consapevole e proficua scelta degli indirizzi di studio nel secondo ciclo d'istruzione

Attività prevista nel percorso: Progetto continuità

Descrizione dell'attività

La scuola garantisce unitarietà delle esperienze relazionali, comportamentali, culturali, un continuum fra curricoli scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comuni, attraverso la realizzazione di progetti specifici di per la continuità che coinvolgono gli alunni delle classi ponte. Promuovere un ponte di esperienze e buone pratiche, tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, realizzando una Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2019



Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	<p>Il Dirigente Scolastico : - Costituire Dipartimenti -Definire compiti e funzioni. F.s. Area 2 e 3: - Coordinamento delle attività di continuità e orientamento. - Promuovere incontri di continuità in base ad un preciso cronoprogramma; I Referenti di Dipartimento: -Coordinare i Dipartimenti. I docenti: - Favorire azioni di raccordo tra attività di continuità e orientamento all'interno dell'IC incrementando lo scambio di esperienze e il confronto tra i docenti, anche di ordini diversi, favorendo momenti d'incontro e condivisione. Personale A.T.A.: -Supporto alle attività previste.</p>
Risultati attesi	<p>Favorire situazioni di collaborazione autentica tra alunni di diversi ordini di scuola Favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Promuovere la costituzione di reti di scopo tra le scuole del territorio.</p>



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio esiti

Descrizione dell'attività	<p>Il sistema di monitoraggio adottato dall'Istituto "Rita Levi Montalcini" ha lo scopo di verificare che i percorsi formativi siano stati conformi a quanto esplicitato in sede di progettazione. Il monitoraggio costituisce un momento essenziale di verifica dello stato di funzionamento dei progetti attraverso l'elaborazione delle seguenti comparazioni: - confronto tra le azioni programmate e quelle realizzate; - confronto tra risultati attesi e quelli conseguiti; - confronto tra timing programmato e i tempi di realizzazione effettivi. L'impostazione generale delle attività di monitoraggio si basa sulla rilevazione: degli elementi complessivi relativi agli studenti; degli elementi complessivi relativi alle attività svolte (formative e non); dei punti di forza e di debolezza rilevati nello svolgimento dei progetti.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

Il Dirigente Scolastico : - Costituire Dipartimenti -Definire compiti, responsabilità e funzioni. F.s. Area 2 e 3: - Coordinamento delle attività di monitoraggio esiti studenti in uscita. - Promuovere incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola e tra docenti di scuole secondarie di Secondo grado del territorio. I Referenti di Dipartimento: - Coordinare i Dipartimenti. I docenti: - Favorire azioni di raccordo tra attività di continuità e orientamento all'interno e all'esterno dell'IC incrementando lo scambio di esperienze e il confronto tra i docenti, anche di ordini diversi, favorendo momenti d'incontro e condivisione. Personale A.T.A.: -Supporto alle attività previste.

Risultati attesi

Migliorare la collaborazione autentica tra alunni di diversi ordini di scuola. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore Incrementare la costituzione di Reti di Scopo con le scuole Secondarie di Secondo Grado e Enti culturali. Misurare la ricaduta dell'azione didattica attuata per l'intero Ciclo d'istruzione attraverso il monitoraggio sugli esiti conseguiti dagli studenti in uscita



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto "Rita Levi Montalcini" ha ben definito la propria Offerta Formativa attraverso la progettazione di un percorso unitario, condiviso con gli stakeholder, scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Il programma didattico-educativo è ricco di elementi innovativi che ben si fondono con i capisaldi della didattica tradizionale. Gli aspetti innovativi del nostro istituto, sono infatti strutturati in un'organizzazione capillare, intesa come lavoro di squadra per garantire una direzione unitaria dell'istituzione scolastica (Information Communication Technology) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

- Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- Riorganizzare il tempo del fare scuola;
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- Investire sul capitale umano ripensando i rapporti;
- Continuare a promuovere la transizione dell'innovazione digitale perché sia sostenibile e trasferibile.

La scuola, essendo stata autorizzata al progetto PNRR 4.0 - Next Generation, per rendere innovative le aule didattiche al fine di promuovere la motivazione allo studio, la creatività di pensiero degli alunni, ha proceduto all'acquisto di tecnologie informatiche innovative, di strumenti per la didattica immersiva, rispettando il target ministeriale; ha acquistato anche arredi modulari per praticare metodologie didattiche innovative con rotazione delle classi, rendendo fruibili e accattivanti gli ambienti di apprendimento.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici e innovativi proposti nei tre ordini di scuola sono sintetizzati attraverso specifici progetti didattici di durata triennale coerenti con il RAV, PDM, PTOF, priorità, traguardi, obiettivi di processo, misurazioni esiti, espressi nei progetti allegati, in coerenza anche con la normativa vigente.

Pertanto, il processo di insegnamento/apprendimento assume carattere innovativo nel momento in cui le attività progettuali, ad esso connesse, tendono a:

- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista;
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto prestando attenzione alla qualità delle relazioni;
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.

Tra le metodologie innovative trova connotazione la didattica capovolta. La didattica capovolta consiste, appunto, nel ribaltamento del tradizionale ciclo di apprendimento, fatto di lezioni frontali, studio individuale e verifiche in classe: la lezione avviene prima a casa, tramite video e approfondimenti cartacei, che preparano a un lavoro di approfondimento ed esercitazione in classe. La scuola in questo modo si trasforma in una comunità di apprendimento in cui si impara insieme.

Allegato:

Sportello counselling.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La costante attenzione della nostra scuola alle aspettative degli allievi e dei genitori, così come si legge in modo chiaro e trasparente nel documento che delinea i percorsi formativi, consente un ulteriore salto di qualità orientando l'azione formativa verso una didattica realmente centrata sul



discendente: la didattica laboratoriale.

Sulla base della normativa vigente e, tenendo conto delle nuove raccomandazioni del Consiglio dell'UE (22 maggio 2018) relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente coerenti con il RAV, PDM, PTOF, l'I.C. ha predisposto azioni didattiche in grado di sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave, prestando particolare attenzione ad alcuni aspetti fra cui:

§ innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione;

§ incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa;

§ aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue;

§ promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Allegato:

Progetti innovativi as2022-23_compressed.pdf

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

L'I.C. "Rita Levi Montalcini", in collaborazione con l'I.C. "G. Pascoli" (BN), in qualità di partner, e con l'I.I. S. "Alberti" (BN), individuato come scuola Capofila, ha partecipato e ottenuto il finanziamento per la costituzione di "Poli di biblioteche scolastiche" a livello interprovinciale e regionale per la promozione del libro e della lettura secondo quanto previsto dall'articolo 2 del bando di riferimento in coerenza con il decreto interministeriale n. 227 del 2018, collaborazione tutt'ora attiva.



Pertanto, le azioni proposte in relazione alle finalità ed alle linee d'intervento del bando con particolare riferimento allo sviluppo di attività di promozione del libro e della lettura e di servizi di supporto e messa in rete delle biblioteche scolastiche presenti nell'ambito di riferimento saranno le seguenti:

- fornire agli alunni gli strumenti necessari per gestire autonomamente il rapporto con l'informazione sotto varie forme (cartaceo, multimediale e social);
- prevedere un approccio più ampio alla lettura;
- Utilizzare la lettura come processo continuo che va impostato sin dalla scuola dell'infanzia attraverso un avvicinamento graduale al testo scritto, integrandolo con la didattica trasmissiva;
- Impiegare le risorse umane e materiali delle scuole in rete per potenziare le azioni progettuali;
- Creare un blog delle scuole in rete suddiviso per gradi di istruzione in cui poter mettere in atto videoconferenze, forum, faq, concorsi, pubblicazione di elaborati multimediali, etc. relativamente alle attività svolte.

Sono attualmente attive collaborazioni con reti di scopo con altre istituzioni scolastiche in coerenza con le priorità e i traguardi individuati dalla nostra scuola e con le proposte del MIM in relazione al PNRR - transizione digitale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: SPAZIO al FUTURO per la scuola in presenza: digitale ,inclusiva , innovativa,orientativa**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'azione -1 del "Piano Scuola 4.0 - Next generation classrooms" offre come opportunità a tutte le scuole la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento (on life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature, dei software, delle strumentazioni specifiche alla realizzazione di aule dedicate, il tutto rigorosamente supportato dalla didattica in presenza, e dal nucleo portante di pedagogie innovative e per il loro efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo con particolare riferimento al framework europeo- DigComEdu e DigComp 2.2. Quindi l'IC Montalcini fa leva su un binomio inscindibile: progettazione fisica e innovazione del nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento. L'IC Montalcini partendo dai documenti programmatici: RAV, PdM, PTOF 2022/2025, ha elaborato la presente proposta progettuale dell'Azione-1- del Piano Scuola 4.0, basata su un ibrido, comprensivo di: 6 ambienti innovativi di apprendimento soluzione ibrida ,con rotazione delle classi , di cui 3 ibridi per le scuole primarie e 3 ibridi per la scuola secondaria



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di I grado e 13 aule fisse assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico. Per le 13 aule fisse, essendo esse sprovviste di digitalboard, si procede all'acquisto delle stesse. Per i 6 ambienti ibridi si parte da aule già dotate di digital board perchè acquistate con finanziamenti PON-FERS. Si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili che permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Si acquisteranno armadietti necessari per la custodia del digitale. Per le digital board già esistenti è prevista la dotazione digitale costituita dal Kit OPS, class VR-Kit realtà virtuale in classe con piattaforma didattica e visori. Tutta la proposta progettuale ha queste finalità: 1) innalzamento del livello iniziale degli apprendimenti e delle competenze di italiano, matematica - scienze, inglese, di ciascun alunno 2) garantire l'inclusione di tutti gli alunni senza alcuna discriminazione di genere; 3) prevenzione della dispersione scolastica e del divario territoriale; 4) motivazione e rimotivazione allo studio, all'apprendimento e all'orientamento

Importo del finanziamento

€ 154.128,78

Data inizio prevista

09/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In applicazione delle linee guida da parte del MIM, l'Istituzione Scolastica procederà, prioritariamente, ad uno studio di fattibilità e sostenibilità correlato alla presenza di spazi idonei, da destinare a laboratori didattici innovativi per promuovere nuove competenze trasversali tramite l'approccio STEM che rispondano ai bisogni formativi, del contesto territoriale, e individuare le misure e le azioni previste dal PNRR. Sono presenti criticità in riferimento all'edilizia scolastica per i seguenti motivi: 1) tutti i plessi scolastici sono stati destinatari di finanziamenti che prevedono l'abbattimento dell'edificio preesistente con ricostruzione ex novo. 2) per presunti motivi tecnici, i tempi di ricostruzione subiscono dei rallentamenti. 3) le classi del plesso della scuola primaria e dell'infanzia di Sant'Agnese, con delibera del Sindaco del Comune di San Giorgio del Sannio, sono state sistemate in altri plessi scolastici, utilizzando, all'interno di essi, ogni spazio disponibile e ciò ha determinato anche l'utilizzo di aule laboratorio per la collocazione delle classi. 4) si rimane in attesa che il Signor Sindaco del Comune di San Giorgio del Sannio possa dare all'Istituzione Scolastica le aule-laboratorio costruite, ex novo, sul nuovo edificio della palestra scolastica. Premesso ciò, l'Istituzione scolastica, per il tramite degli O.O.C.C., intende realizzare aule didattiche innovative next generation EU, in coerenza con gli obiettivi specifici inerenti alla transizione digitale prevista dal PNRR.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.

La **progettazione curricolare** è la traduzione, nel contesto scolastico locale e con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle indicazioni curricolari nazionali, con la previsione dei possibili adattamenti di programma e di orario possibili e compatibili e con l'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola; ad essa, quindi, è affidato il compito e la responsabilità di elaborare un proprio "curricolo di scuola" in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo.

La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme.

Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un percorso di formazione finalizzato la progettazione curricolare del nostro Istituto è modulata sull'**approccio didattico per competenze**, e il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella



pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti.

Anche il concetto stesso di curricolo verticale e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali, previa preparazione in sede di Dipartimenti, ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte nel tempo, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Rita Levi Montalcini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Montalcini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi.

L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curricolo dell'Istituto:

- L'**essenzialità**, ovvero l'individuazione sintetica dei **Nuclei fondanti le discipline**, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.
- La **trasversalità** intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
- La **progressività** è una caratteristica fondamentale del curricolo d'Istituto, volta a garantire la



centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.

La progettazione curricolare dell'I.C. Montalcini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica "a spirale", salvaguardando la specificità del curricolo di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione:

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".

"Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi".

Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare è considerato in funzione dell'educativo, ossia le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.

- **L'approccio laboratoriale** consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere.
- Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.
- La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, nella responsabilità nell'uso dei mezzi tecnologici e digitali, per non nuocere a se stessi e agli altri.
- Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.
- Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative,



pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curricolo del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare.

Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti disciplinari di Macro-area disciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico
- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze

Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola.

Il curricolo verticale e i PAD (Piani Annuali Disciplinari) sono allegati al PTOF

L'organizzazione della didattica consiste nell'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti. Per la scuola primaria, in piena coerenza con il RAV e il PdM si procede con recupero, consolidamento e potenziamento in: italiano, matematica, inglese. Nelle classi 3-4-5 viene realizzata la metodologia CLIL. Per la scuola secondaria di I grado si realizzano corsi di recupero pomeridiani in: italiano, matematica. In tutte le classi si utilizza la metodologia CLIL con l'organico potenziato di lingua inglese. E' istituito un corso ad indirizzo musicale (pianoforte, sassofono, violino, chitarra) . Con l'organico potenziato di musica viene



ampliata l'offerta formativa con corsi pomeridiani di pianoforte.

Il curriculum di scuola verticale

La piena realizzazione del curriculum, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 in applicazione al Decreto Legislativo n. 62/2017) la definizione del curriculum fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (long and wide life learning). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curriculum di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del setting scolastico.

La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curriculum verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una "missione conoscitiva":



- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 – 7anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 – 9anni)
- c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11anni)
- d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni).

Il curriculum si articola attraverso:

- I *campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia
- *Aree disciplinari* nella Scuola Primaria
- *Discipline* nella Scuola Secondaria di primo grado.

Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento.

Nell'anno 2020-2021 il curriculum di scuola si è arricchito del curriculum verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica, come da normativa vigente. Di seguito, il curriculum è stato aggiornato attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM (DM 184/2023) che la progettazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza umanistica e scientifica secondo "un'alleanza" tra discipline. Il documento riguarda direttamente la linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR e per la quale le scuole risultano destinatarie di risorse ai sensi del DM n. 65/2023.

Inoltre, il PNRR, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1, ha introdotto la riforma sull'Orientamento scolastico mediante l'emanazione del DM n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida sull'Orientamento. Gli elementi salienti della riforma sono l'introduzione di tutor e orientatori, che per l'anno scolastico 2023/2024, riguarderanno solo le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto ha, come da normativa vigente, realizzato i moduli di orientamento formativo di 30 ore per tutte le classi della scuola secondaria di I grado, inoltre, è stato introdotto l'E-Portfolio per gli studenti con relativa attivazione della piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Il curriculum trasversale per Educazione Civica è pubblicato sul Sito Web della scuola: www.icsangiorgiodelsannio.edu.it, al Link posto in alto a sinistra denominato Educazione Civica, al quale totalmente si rimanda.

In seguito all'attuazione del D.I. 90/2022, il Curriculum della Scuola Primaria, solo per le classi quinte, nell'anno scolastico 2022-2023, è passato da 27 a 29 ore settimanali con un rientro pomeridiano settimanale. Nel corrente anno scolastico 2023-2024, solo per le classi quarte e quinte, il curriculum della scuola primaria è di 29 ore settimanali con un rientro pomeridiano settimanale.



Si conferma, inoltre, il Progetto Scuola Attiva Kids, giunto alla terza annualità, per le classi seconde e terze della Scuola Primaria.

La scuola Secondaria di primo grado ha un curriculum ordinario di 30 ore settimanali in orario antimeridiano.

La scuola Secondaria di primo grado ha un indirizzo musicale di 2 ore pomeridiane settimanali ,con 2 rientri per un totale di ore settimanali pari a $30+2 = 32$. Dall'anno scolastico 2023-2024, in attuazione del D.M. 176/2022, l'indirizzo musicale prevede 3 ore pomeridiane settimanali , con 2 rientri per un totale di ore settimanali pari a $30+3 = 33$.

PTOF 2022-2025 E DOCUMENTI AD ESSO ALLEGATI- AGGIORNAMENTO ANNUALE 2023/2024

<https://www.icsangiorgiodelsannio.edu.it/ptof-2022-2025-e-documenti-ad-esso-allegati/>

Organigramma d'Istituto

<https://www.icsangiorgiodelsannio.edu.it/organigramma-distituto/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GIORGIO DEL S. "CAP."	BNAA85701P
"A. DE GASPERI"	BNAA85702Q
S.GIORGIO DEL S. "S. AGNESE"	BNAA85703R
SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"	BNAA85704T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GIORGIO DEL S. "CAP."	BNEE85701X
SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"	BNEE857021
S. GIORGIO DEL S. "S. AGNESE"	BNEE857032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GIORGIO DEL SANNIO	BNMM85701V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa Triennale è emersa la necessità di una scuola che migliori la qualità del servizio scolastico, operando su:

- Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti;
- Rafforzamento dell'inclusione scolastica e sociale;
- Incremento di progettazione di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate all'apprendimento delle discipline STEM e all'Orientamento per le scuole secondarie;
- Rafforzamento della ricerca di senso della conoscenza al fine della corretta formazione della persona e del cittadino.

La scuola deve tendere al raggiungimento del pieno successo formativo di ogni studente attraverso una didattica per competenze. L'attenzione dei docenti sarà posta sullo studente con le proprie caratteristiche e con i propri stili di apprendimento; ciò necessiterà l'utilizzo di approcci metodologici e didattici funzionali ed innovativi, stimolanti e coinvolgenti. Dopo un periodo così drammatico è



necessario far ripartire una scuola rinnovata, sempre più inclusiva, con una didattica in presenza e in sicurezza. Dovremo adattarci a regole più rigide per il rispetto della salute di ognuno. Il rigore con il quale riformuleremo lo stile di vita scolastico sarà il segno di una rinnovata consapevolezza dei doveri che avvolgono e temperano i diritti di ognuno.

Allegati:

Atto di Indirizzo al Collegio e Integrazione STEM as 2023-2024_compressed (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. " RITA LEVI MONTALCINI "

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIORGIO DEL S. "CAP." BNAA85701P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A. DE GASPERI" BNAA85702Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIORGIO DEL S. "S. AGNESE" BNAA85703R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"
BNAA85704T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIORGIO DEL S. "CAP." BNEE85701X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"
BNEE857021

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIORGIO DEL S. "S. AGNESE" BNEE857032

27 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN GIORGIO DEL SANNIO BNMM85701V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono previste almeno 33 ore per ciascun anno scolastico nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto.

In riferimento all'insegnamento dell'educazione civica si precisa quanto segue: l'educazione civica è da intendersi come disciplina trasversale che coinvolge tutte le materie. Ogni CdC/team, facendo riferimento al curricolo verticale d'Istituto, programma annualmente le 33 ore di insegnamento trasversale di Educazione Civica utilizzando uno strumento di progettazione condiviso che mette in evidenza i temi, i contenuti e le competenze scelte collegialmente e da sviluppare nelle attività didattiche. Le attività prevedono unità di apprendimento/moduli interdisciplinari in collaborazione tra i docenti delle diverse discipline.

Le sue finalità sono: - fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno; - orientare verso corretti comportamenti nella vita quotidiana, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

L'IC "Rita Levi Montalcini" prevede di dividere in modo proporzionale le ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica tra i docenti dei due ordini di Scuola, i quali realizzeranno delle attività didattiche il cui tema sarà comune ma sviluppato all'interno dei singoli dipartimenti con carattere di interdisciplinarietà.

Allegati:

Ripartizione quota orario di Educazione Civica.pdf

Approfondimento

Il curricolo verticale, realizzato per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individua i nuclei fondanti delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi di competenza. Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la



dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il curricolo verticale di Educazione civica dell'I.C. "Rita Levi Montalcini", è stato redatto nel 2020 in forma sperimentale ed è tutt'ora vigente.

Allegati:

Curric vert trien civica (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. " RITA LEVI MONTALCINI "

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto, per il triennio 2022/2025, ha elaborato il Curricolo verticale declinato in COMPETENZE Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento

Curricolo d'Istituto

La progettazione educativo - didattica dell'IC "Rita Levi Montalcini" risponde a criteri di continuità, nel rispetto della peculiarità dei due ordini di scuola, ed è formulata sulla seguente scansione: rilevamento della situazione iniziale, che viene effettuata mediante contatti preliminari con passaggio di informazioni tra gli insegnanti (ultimo anno Primaria e primo anno Secondaria), prove di ingresso e/o osservazione sistematica degli alunni attraverso griglie di osservazione; progettazione degli interventi educativi e didattici che tengano conto delle caratteristiche e dei bisogni del gruppo classe.

Il curricolo di Istituto, inoltre, vede rinnovate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e relativi allegati al D.M. n.742 del 2017. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo verticale

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 in applicazione al Decreto Legislativo n. 62/2017) la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento. Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (long and wide life learning). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curricolo di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del setting scolastico. La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti



all'interno dell'Istituto Comprensivo. A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curricolo verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una "missione conoscitiva":

- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 – 7anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 – 9anni)
- c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11anni)
- d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni).

Il curricolo si articola attraverso: - I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia - Aree disciplinari nella Scuola Primaria - Discipline nella Scuola Secondaria di primo grado. Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento. Nell'anno scolastico 2020-2021 il documento si è arricchito del curricolo verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica, come da normativa vigente. Per l'anno scolastico 2023/2024, a seguito dell'emanazione del DM n. 184, del 15 settembre 2023 - linee guida per le discipline STEM, la scuola ha provveduto all'integrazione del curricolo delle azioni STEM volte a rafforzare lo sviluppo delle competenze della matematica e delle discipline scientifiche per i tre ordini di scuola, come suggerito dalla Nota del MIM n. 31023 del 25 settembre 2023. Inoltre, nell'ambito della Missione 4 -Componente 1, che ha introdotto la riforma riguardante l'orientamento, nel curricolo si fa riferimento alla realizzazione dei moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, predisposti per tutte le classi della scuola secondaria di I grado, dell'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e dell'attivazione della piattaforma digitale UNICA per l'orientamento, richiamando quanto emanato nel DM n. 328 del 22/12/2022.

Le riforme (Piano PNRR) che stanno interessando le scuole nella contestualizzazione didattica delle IN 2012, fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza



disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine del I ciclo di istruzione.

Il curricolo verticale di Istituto, aggiornato e integrato delle componenti sopracitate, è pubblicato sul Sito Web della scuola: www.icsangiorgiodelsannio.edu.it, nella sezione Curricoli

Il Curricolo trasversale di Educazione Civica è pubblicato sul Sito Web dell'Istituto www.icsangiorgiodelsannio.edu.it, al Link posto in alto a sinistra denominato Educazione Civica, al quale totalmente si rimanda.

Allegato:

Curricolo-Verticale-2022-2025-unificato-con-Ed.-Civica-e-strumento.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: c.f.r. ai contenuti del curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica è strutturato per competenze collegate in modo trasversale ai traguardi e ai relativi obiettivi di processo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

La scuola ha attivato un percorso didattico interdisciplinare che ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla bellezza del sapere e del conoscere, per comprendere l'importanza



dell'istruzione e della cultura.

Un viaggio dei bambini/e attraverso la bellezza e la ricerca del bello (soprattutto in questo periodo nel quale si evidenzia un imbarbarimento dei costumi e dei comportamenti sociali) per un presupposto di crescita psicologica equilibrata e consapevole.

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia

Il cuore didattico del percorso, in coerenza al Piano dell'Offerta Formativa, è rappresentato dal CURRICOLO DELL'ISTITUTO per la scuola dell'Infanzia redatto per il triennio 2019/22 e tutt'ora vigente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Curricolo verticale

Il curricolo verticale, realizzato per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individua i nuclei fondanti delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi di competenza. Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Il curricolo verticale di Istituto è stato integrato di un Addendum, per tutti i cicli scolastici, delle discipline STEM in applicazione del D.M. 184 del 2023. Si prevedono attività incentrate su tre macrotematiche: l'innovazione digitale, l'impatto ambientale delle scelte umani, le pari opportunità e la parità di genere.

Con l'approccio alle discipline STEM si intende sviluppare nuove competenze, anche trasversali, che rendano gli studenti cittadini consapevoli con un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive

Allegato:

Curric vert trien civica (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto, ha predisposto il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione



ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi per la scuola secondaria di I grado e, per la scuola primaria, si utilizzeranno i livelli attribuiti agli obiettivi oggetto di valutazione. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Allegato:

Quadro orario Educazione civica Infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa triennale, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina e i Nuclei Fondanti dei saperi coniugandoli alle Competenze Chiave Europee.

Allegato:

Quadro orario educazione civica Primaria_compressed.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per



l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La nostra scuola sta integrando il curricolo in conseguenza del D.L 196/21 art. 10, che prevede l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'introduzione delle attività relative al Piano Rigenerazione Scuola.

Allegato:

Quadro orario Educazione Civica Secondaria di I grado.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIORGIO DEL S. "CAP."

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I quattro Plessi delle Scuole dell'Infanzia seguono il medesimo Curricolo verticale(3-4-5 anni)

La Scuola dell'Infanzia educa, accoglie modi diversi di essere e di imparare. Le insegnanti perciò predispongono ambienti ed esperienze in modo da favorire: la realizzazione di una comunità educante per bambini, insegnanti, operatori e genitori; la definizione condivisa delle regole di convivenza; il protagonismo del bambino nella costruzione delle sue esperienze rispondendo alla sua curiosità e rispettandone i tempi di maturazione; la socializzazione e l'apertura al



territorio.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

DISCIPLINE STEM - INDICAZIONI METODOLOGICHE-EDUCATIVE - SISTEMA "ZEROSEI"

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni i progetti STEM si realizzano attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico -scientifico - tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Tutti i bambini manifestano un'insaziabile interessamento per gli argomenti STEM che rappresentano una parte smisurata dell'economia odierna (e verosimilmente futura). Deve essere mantenuta viva l'innata curiosità dei bambini e proseguire ad alimentare quel fuoco, quell'ardore conoscitivo che fa davvero la differenza. Le attività STEM devono essere avviate presto perché nell'era dell'informazione, la capacità di innovare, essere tecnologicamente sciolti e comprendere come e perché le cose funzionano unitamente è straordinariamente rilevante. I progetti STEM per bambini soccorreranno a consolidare rilevanti abilità di vita e collaboreranno a originare potenzialmente un interesse permanente in questo campo cruciale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura,



di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (ingresso-pasto-cura del corpo- momento del riposo) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. I momenti di apprendimento si realizzeranno attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con le cose, con l'ambiente naturale, attraverso l'arte e il territorio in cui si vive. Il tutto attraverso il gioco, strumento di conoscenza e relazione interpersonale. La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni.

Tre sono le finalità educative della scuola dell'infanzia: la maturazione dell'identità del bambino, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze. Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) ed i sistemi simbolico-culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell'infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo': - Il sé e l'altro - Immagini, suoni, colori - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole -

Allegato:

curricolo infanzia Triennio 2019-2022.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Accoglienza

Il progetto accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

Flessibilità oraria, gradualità e tempi più lunghi riguardanti la durata del progetto per tutte le



sezioni di Scuola dell'Infanzia.

L'accoglienza è vista come riconoscimento dell'identità unica ed irripetibile dell'alunno, elemento insostituibile del gruppo in una determinata organizzazione. Per questo va intesa come presa di coscienza degli stili di comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo. La fase iniziale dell'accoglienza prevede l'allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all'interno della scuola e all'aperto, in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico -pittoriche, di ruolo), attività motorie.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto Manifestazione di fine anno**

Creare un ambiente educativo attraverso il gioco.

- Percepire e prendere coscienza del proprio corpo globalmente e nelle sue parti.



- Promuovere l'accettazione dell'altro, la collaborazione, favorire la creatività e l'espressività.
- Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia):

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia del nostro istituto si fa carico di rispondere ai bisogni dei bambini proponendo interventi educativi che perseguono i seguenti OBIETTIVI operando in cinque campi di esperienza: IL SÈ E L'ALTRO : le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.



Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. Rispettare aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.

Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socio-culturali che l'avanzare delle tecnologie comporta

Allegato:

Elementi qualificanti Curricolo Scuola dell' Infanzia -Triennio 2019-2022.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I bambini dell'infanzia svolgono semplici compiti di realtà . Il format utilizzato e le rubriche di valutazione sono le stesse nei tre ordini di scuola c.f.r agli allegati alla sezione della scuola primaria

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del curricolo di scuola e si rimanda al Curricolo delle Competenze Chiave, pubblicato in allegato nella sezione di Scuola Secondaria di 1° grado.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIORGIO DEL S. "CAP."

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Curricolo d'Istituto

Il nostro Istituto, per il triennio 2022/2025, ha elaborato il Curricolo verticale declinato in COMPETENZE Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento.

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto nel rispetto delle Linee poste dalle Indicazioni ministeriali.

La progettazione educativo - didattica dell'IC "Rita Levi Montalcini" risponde a criteri di continuità, nel rispetto della peculiarità dei due ordini di scuola, ed è formulata sulla seguente scansione: rilevamento della situazione iniziale, che viene effettuata mediante contatti preliminari con passaggio di informazioni tra gli insegnanti (ultimo anno Primaria e primo anno Secondaria), prove di ingresso e/o osservazione sistematica degli alunni attraverso griglie di osservazione; progettazione degli interventi educativi e didattici che tengano conto delle caratteristiche e dei bisogni del gruppo classe.

Il curricolo di Istituto, inoltre, vede rinnovate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e relativi allegati al D.M. n.742 del 2017. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Curricolo verticale

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci- di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 in applicazione al Decreto Legislativo n. 62/2017) la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento. Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (long and wide life learning). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curricolo di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del setting scolastico. La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo. A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curricolo verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una "missione conoscitiva":

- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 - 7anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 - 9anni)



c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11 anni)

d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni).

Il curricolo si articola attraverso: - I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia - Aree disciplinari nella Scuola Primaria - Discipline nella Scuola Secondaria di primo grado. Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento.

Come già suggerito dalla Nota MIM n. 31023 del 25 settembre 2023, recante Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche, per l'anno scolastico 2023/2024, a seguito dell'emanazione del DM n. 184, del 15 settembre 2023 - linee guida per le discipline STEM, la scuola ha provveduto all'integrazione del curricolo delle azioni STEM volte a rafforzare lo sviluppo delle competenze della matematica e delle discipline scientifiche per i tre ordini di scuola.

Inoltre, nell'ambito della Missione 4 -Componente 1, che ha introdotto la riforma riguardante l'orientamento, nel curricolo si fa riferimento alla realizzazione dei Moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, predisposti per tutte le classi della scuola secondaria di I grado, dell'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e dell'attivazione della piattaforma digitale UNICA per l'orientamento, richiamando quanto emanato nel DM n. 328 del 22/12/2022

Difatti, il nostro curricolo di Istituto riferito ai vari gradi di istruzione non presentava specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso.

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 -Componente, Investimento 3.1, cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197/22. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM.

Il curricolo verticale di Istituto, aggiornato e integrato delle componenti sopracitate, è pubblicato sul Sito Web della scuola: www.icsangiorgiodelsannio.edu.it, nella sezione Curricoli.



Il Curricolo trasversale di Educazione Civica è pubblicato sul Sito Web dell'Istituto www.icsangiorgiodelsannio.edu.it, al Link posto in alto a sinistra denominato Educazione Civica, al quale totalmente si rimanda.

Allegato:

Curricolo primaria triennio 2019-2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il medesimo nei 3 ordini di scuole, si fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Format per Compito di realtà uguale per tutte le classi, comprensivo di rubrica di valutazione e modello per autobiografia cognitiva

Allegato:

Format compito di realtà.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante del curricolo di scuola e si rimanda al Curricolo delle Competenze Chiave, pubblicato in allegato nella sezione di Scuola Secondaria di 1° grado.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIORGIO DEL SANNIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola Secondaria di 1° grado segue il curricolo di scuola declinato nei Piani annuali disciplinari. Il curricolo, redatto per il triennio 2019/22 è tutt'ora vigente.



Allegato:

Curricolo secondaria triennio 2019-2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale-Competenze trasversali, si rimanda al Curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al format del Compito di realtà con allegati : Autobiografia cognitiva e Rubrica di valutazione, inseriti nella sezione dettagli Scuola Primaria

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze chiave di cittadinanza sono state declinate nel curricolo di scuola, in ciascun ambito disciplinare.

Allegato:

Curricolo competenze secondaria triennio 2019-2022.pdf

Approfondimento

Nella nostra Scuola si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze – chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 e “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo” pubblicate il 4 settembre 2012). Di conseguenza le competenze specifiche, che fanno capo alle discipline , sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento.

Come recita la Premessa delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, le competenze – chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione. La competenza è un sapere agito, è la capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi.

La progettazione curricolare così organizzata definisce gli obiettivi trasversali per i tre ordini di Scuola, pur favorendo la trasversalità, l’interconnessione e l’unitarietà dell’insegnamento.

Il primo carattere del curricolo è la “trasversalità”, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da “criteri di base” relativi a “chi” si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo da cogliere le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, per fargli raggiungere il successo formativo in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l’intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. E’ proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze , superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.



I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti.

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume il criterio della "continuità nella differenza"; un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La verticalità curricolare si fonda sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
- costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto

FINALITÀ del curricolo verticale

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. orientare nella continuità
4. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale

1. laboratoriale
2. esperienziale
3. comunicativa
4. partecipativa
5. ludico-espressiva
6. esplorativa (di ricerca)
7. collaborative (di gruppo)
8. interdisciplinare



9. trasversale (di integrazione)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. " RITA LEVI MONTALCINI " (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: siSTEMa Infanzia: il futuro siamo noi**

Il progetto di "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" finanziato dall'Unione europea – Next generation EU, da realizzare con le risorse rese disponibili dal decreto del MIM n. 65 del 2023 e, nell'ambito della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4, Componente 1, del PNRR, è alla base di questa unità progettuale.

Nel piano triennale dell'offerta formativa del nostro Istituto scolastico, e nella programmazione educativa dei servizi per l'infanzia, le azioni implementate sono dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Il progetto intende favorire la creazione di specifici ambienti educativi, degli space STEM, all'interno dei quali si possa promuovere un apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Lo scopo è di offrire ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo anche attraverso l'ausilio di nuovi strumenti digitali e avvalendosi di indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato.

Infatti, l'efficacia del nostro percorso progettuale in termini di acquisizione delle competenze in campo scientifico, è caratterizzato dalla varietà di metodologie cui si ricorrerà. In questo modo sarà garantita la personalizzazione delle varie azioni didattico-educative, anche in relazione ai diversi stili di apprendimento, consentendo il superamento di eventuali stereotipi e contrastando così, il divario di genere. Tra queste

- Laborialità e learning by doing – convinti che l'apprendimento debba passare



attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta.

- Problem solving – lo sviluppo di tali competenze è essenziale per le discipline STEM in quanto consente ai bambini di acquisire capacità pratiche e cognitive.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa – la naturale curiosità dei bambini li nell'osservare i fenomeni, e nel proporre ipotesi consente loro di apprezzare le proprie capacità operative favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo. Inoltre, la ricerca di soluzioni a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo - il lavoro di gruppo consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale - l'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti.

Indicazioni per il Sistema integrato di educazione e di istruzione "zero-sei"

Vi sono delle raccomandazioni metodologico-educative che sono specifiche per i bambini della scuola dell'Infanzia:

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

Nel nostro Istituto da anni si lavora sullo sviluppo del pensiero computazionale e del pensiero divergente grazie ad alle attività di coding anche in unplugged e al kit di robotica educativa.

Le Linee guida suggeriscono di utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità applicativa riconosciuta dall'autonomia scolastica nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento e nella gestione dell'organico dell'autonomia. Pertanto, il nostro istituto intende potenziare l'Offerta Formativa offrendo ai bambini esperienze immersive e partecipative in campo scientifico-tecnologico anche attraverso la riorganizzazione di alcuni ambienti dei nostri plessi già individuati come spazi STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le Linee guida forniscono, in sintesi, suggerimenti metodologici per un insegnamento efficace delle discipline STEM che, quindi, vanno integrati con i documenti programmatici della nostra scuola.

Con la consapevolezza che l'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza", la scelta degli obiettivi di apprendimento nasce da un'attenta analisi di fattori alcuni contestuali quali:

- diversità individuale, disabilità, inclusione
- multiculturalità, multilinguismo e Intercultura
- contrasto agli stereotipi
- educazione estetica, molteplicità dei linguaggi espressivi
- educazione alimentare, educazione al rischio
- governance e garanzie di qualità del sistema
- coordinamento pedagogico
- professionalità, partecipazione e collegialità

Gli obiettivi principali di apprendimento possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Favorire la centralità dei bambini e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche attraverso l'apprendimento



ludico e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi;
- Promuovere la capacità di interagire tra pari e collaborando per la risoluzione dei problemi;
- Favorire un apprendimento laboratoriale accattivante ed inclusivo;
- Sviluppare la capacità di esprimere il proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento.

La valutazione formativa è essenziale per

L'acquisizione di competenze in ambito STEM può essere accertata ricorrendo alla valutazione formativa, che attraverso osservazioni sistematiche, permette di individuare punti di forza e di debolezza e migliorare il processo di apprendimento di ogni bambino. Un ottimo contributo è dato dai compiti di realtà in quanto il bambino è chiamato a risolvere una situazione-problema possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e di abilità già acquisite a contesti e ambienti di riferimento diversi da quelli noti.

Il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM privilegia prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti non disdicendo prove che riconducibili a una sola disciplina.

La soluzione del compito di realtà costituisce l'elemento su cui basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione del singolo bambino.

○ Azione n° 2: Sì-STEMa FUTURO

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre, appunto, nel PTOF delle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate sia agli



specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline. Queste vogliono essere una prima, incisiva risposta per superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica evidenziate dagli esiti delle prove Invalsi svolte negli ultimi anni. L'esigenza di rafforzare gli insegnamenti STEM scaturisce, infatti, dagli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti (PISA3, TIMSS4, INVALSI) che hanno messo in evidenza la presenza di alte percentuali di studenti che hanno scarse competenze nelle discipline scientifiche, causando ripercussioni anche sul mondo del lavoro.

In questa prospettiva si pone anche il PNRR che ha previsto, infatti, una specifica linea di investimento - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1) - a cui è stata correlata l'adozione di specifiche norme, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022.

Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico" in risposta alla necessità di sviluppare negli alunni un pensiero multidisciplinare da utilizzare anche nel mondo reale, fornendo una risposta concreta alla trasformazione tecnologica e digitale che interessa il mondo lavorativo.

L'Istituto "Rita Levi Montalcini", in ottemperanza della normativa vigente, attua l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà.

Il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM trova espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria) che ribadisce che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze".

La necessità di rafforzare tali competenze parte, altresì, dalla constatazione di un gap di genere che proprio nelle materie STEM è più accentuato e che richiede, pertanto, anche un lavoro di avvicinamento e di superamento di taluni stereotipi che, di fatto, ostacolano ed hanno ostacolato una effettiva e reale pari opportunità di accesso al mercato del lavoro.

Ciò che è necessario avviare, pertanto, non è semplicemente un lavoro di rafforzamento delle specifiche discipline STEM, ma una nuova logica che attraversi e connetta tutte le



discipline, in una visione olistica della formazione e dell'azione educativa.

Il nostro Istituto, sulla base di queste premesse, propone un progetto che promuova il superamento di vulnerabilità personali, culturali, sociali e comportamentali dei minori e delle loro famiglie attraverso la creazione di un contesto scolastico aperto, a uso di tutti i nostri alunni e che preveda l'utilizzo di metodologie e risorse innovative per l'educazione alle STEM in una logica di prevenzione della povertà educativa.

L'obiettivo del progetto "Si-STEMa FUTURO" è quello di creare spazi fisici - laboratori e aule polifunzionali - a disposizione degli alunni che frequentano i plessi di Capoluogo, Sant'Agnese e Ginestra situati nel comune di San Giorgio del Sannio . spazi necessari per permettere di realizzare in maniera efficace le attività laboratoriali interdisciplinari caratterizzati per questo tipo di didattica, che fa del setting d'aula uno dei suoi punti di forza.

Le due aule verranno equipaggiate con strumenti digitali diversificati e trasversali, utilizzabili dagli alunni delle scuole Primarie attraverso percorsi interdisciplinari e verticali. Per tale finalità parte delle risorse sono dedicate all'acquisto di materiali, attrezzature scientifiche, kit per tinkering, coding, robotica ed elettronica educativa per promuovere una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, incentrata su strumenti innovativi per il coding, il making, la robotica educativa e la programmazione che si ritiene fondamentale per l'efficacia della didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione.

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli alunni al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Infatti, l'efficacia del nostro percorso progettuale in termini di acquisizione delle competenze in campo scientifico, è caratterizzato dalla varietà di metodologie cui si ricorrerà. In questo modo sarà garantita la personalizzazione delle varie azioni didattico-educative, anche in relazione ai saperi e ai diversi stili di apprendimento, consentendo il superamento di eventuali stereotipi e contrastando così, il divario di genere.

Il collegamento tra i saperi sarà possibile applicando le STEM alle altre discipline, favorendo l'utilizzo di metodologie innovative come il Project Based Learning o l'Inquiry Based Science Learning



Le Linee guida suggeriscono alle istituzioni scolastiche di utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità loro riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia. È evidente, a riguardo, che dovrebbe essere ripensato tanto l'organico dell'autonomia quanto la sua consistenza, per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Le metodologie ritenute efficaci sono, comunque, molteplici. Il progetto da noi ideato intende promuovere l'utilizzo delle più innovative metodologie cui si fa riferimento nelle Linee guida:

- Laboratorialità e learning by doing

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli alunni al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

- Problem solving e metodo induttivo

Gli alunni possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.

- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno alunno assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

- Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli alunni a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.



- Adozione di metodologie didattiche innovative

Il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli alunni in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Indicazioni specifiche per il primo ciclo di istruzione

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, le Linee guida forniscono suggerimenti per un efficace insegnamento di tali discipline affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali.

L'idea alla base del progetto per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un significativo cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado.

I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia a seconda del background formativo di ogni docente e alunni e in conformità agli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e traguardi

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM.

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e nelle ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo.

Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere



nelle discipline scientifiche; tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica.

In campo didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri alunni, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono.

Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli alunni e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le alunne della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



Risultati attesi

- Approccio positivo e trasversale alle materie STEM
- Consapevolezza della immanenza ed importanza delle discipline STEM
- Miglioramento della capacità di osservazione e di formulazione e verifica di ipotesi
- Uso appropriato del linguaggio delle nuove tecnologie

Modalità di verifica e valutazione

Per quanto riguarda la valutazione formativa delle competenze STEM, pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina,

proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più

apprendimenti tra quelli già acquisiti. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto

a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) in quanto l'alunno è chiamato a risolvere una situazione possibilmente aderente al

mondo reale, applicando una molteplicità di conoscenze già acquisite in contesti non noti. Inoltre, attraverso osservazioni sistematiche si

possono individuare punti di forza e di debolezza sulla base dei quali è possibile migliorare il processo di apprendimento.

○ **Azione n° 3: Si...STEM@ mondoFuturo**

Il Progetto per la sezione della scuola secondaria di 1° grado, si propone, con azioni



didattiche coerenti tramite l'approccio STEM, di promuovere nuove competenze, anche trasversali che rendano gli studenti capaci di rispondere alle sfide del mondo reale e diventare cittadini consapevoli con un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive coniugando creatività ed innovazione. I percorsi didattici multidisciplinari, formativi e di orientamento, prevedono attività incentrate su tre macrotematiche:

- l'innovazione digitale
- l'impatto ambientale delle scelte umane
- le pari opportunità e la parità di genere

L'approccio STEM mette al centro le tecnologie digitali e integra le materie per metterle in relazione una con l'altra. A partire da un problema reale o realistico, studenti e studentesse devono mettersi in gioco e applicare le competenze digitali o digital skill: creare o personalizzare un sito, montare un video, usare il foglio di calcolo, analizzare dati e ricavare grafici, realizzare presentazioni efficaci, creare dei post per i social network. Lavorare con approccio STEM fa crescere l'interesse delle studentesse verso la chimica, la fisica e l'informatica e gioca un ruolo determinante nell'orientamento verso il percorso di studi successivo: alla scuola secondaria di primo grado fa aumentare il numero di ragazze che si iscriveranno ad un istituto tecnico. Infine, l'approccio STEM attiva le soft skill, cioè le competenze personali essenziali nel mondo del lavoro: problem posing solving, competenze di comunicazione e collaborazione, spirito d'iniziativa, adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico.

Le attività previste sono:

- Laboratori STEM utilizzati anche per organizzare gli incontri di continuità Primaria-Secondaria, durante i quali gli alunni delle classi I della scuola secondaria svolgono il ruolo di tutor per gli alunni delle classi quinte;
- Gare e sfide per classi parallele e singole sulle macrotematiche multidisciplinari;
- Attività formative previste per l'apprendimento del Coding e del pensiero computazionale;
- Creazione dell'erbario digitale;
- Osservazione e misurazione di Acqua e uso dei termometri;



- Conoscere i principali eventi storici che hanno affermato l'importanza dei diritti umani, ricercare le organizzazioni nazionali e internazionali a tutela dei diritti dell'umanità, progettare laboratori di storytelling con applicativi digitali a scelta;
- Osservazione dell'impatto ambientale della dieta alimentare, progettazione di buone pratiche per raggiungere il benessere individuale e collettivo e creazione di prodotti innovativi e originali (es. video, presentazioni digitali, tabelle e grafici per sintetizzare dati);
- Applicazione delle terne pitagoriche e la piramide di Cheope;
- La parità di genere: ricercare e conoscere modelli femminili STEM, organizzare debate ispirandosi alle personalità scelte, produrre prodotti digitali (virtual tour, presentazioni con applicativi digitali, Ebook, costruzione di carta-modelli);
- Analisi dei principali fenomeni naturali e successivo monitoraggio ambientale;
- Conoscere le potenzialità della tecnologia: smartphone, computer e internet. Laboratori sull'utilizzo virtuoso e consapevole delle innovazioni digitali;
- Partecipare a percorsi didattici interattivi in AR e VR per scoprire siti storici e patrimoni culturali, artistici e paesaggistici del presente e del passato;
- Eseguire brani musicali rispettando il ritmo e l'intonazione, anche con il supporto di spartiti digitali.
- Eseguire brani strumentali e vocali in modalità sincrona con una base.
- Compilare una videoscrittura dei brani in studio e eseguire in sincrono al software utilizzato.
- Realizzare prodotti digitali utilizzando software e piattaforme.
- Realizzare manufatti tridimensionali con l'ausilio di stampante 3D, partendo da materiali di riciclo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Aumentare la familiarità con il digitale, per far sì che questo sia usato con consapevolezza e creatività in ambiti lavorativi diversi: dall'arte all'industria, dall'artigianato alla scienza;
- Far crescere la **data literacy**, cioè la capacità di leggere, interpretare e raccontare i dati disponibili. Questa competenza è sempre più richiesta nel mondo del lavoro perché non sempre si riesce a decodificare in modo efficace i dati a disposizione;
- Allenare il pensiero divergente e il tinkering, cioè la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali e usare le mani per costruire oggetti complessi a partire da materiali semplici;
- Utilizzare un approccio ludico per raggiungere gli obiettivi previsti nella progettazione STEM;



- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nelle varie discipline;
- Orientare nella scelta del futuro percorso di studi;
- Sviluppare competenze logico-operative;
- Migliorare il rendimento scolastico sollecitando la motivazione all'apprendimento, stimolando l'interesse, la curiosità in modo da rendere gli alunni parte attiva nella costruzione delle conoscenze, nell'acquisizione delle competenze e ideatore di contenuti e soluzioni originali;
- Sviluppare una comunicazione efficace interagendo in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione o in un dialogo, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Assumere un comportamento responsabile per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riguardo al risparmio delle risorse naturali.
- Promuovere una cultura nel rispetto delle differenze contrastando stereotipi e pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM
- Favorire una didattica inclusiva, prendendo in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni;
- Utilizzare programmi di videoscrittura Open Source.
- Far crescere la capacità di leggere, interpretare e raccontare i dati disponibili;
- Potenziare le competenze di coordinazione oculo-manuale e di motricità.

Dettaglio plesso: SAN GIORGIO DEL SANNIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: STEM IN AZIONE

Riferimenti Normativi

Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022, che attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

L'integrazione al curricolo verticale di istituto per la sezione della scuola secondaria di 1° grado, si propone, con azioni didattiche coerenti tramite l'approccio STEM, di promuovere nuove competenze, anche trasversali che rendano gli studenti capaci di rispondere alle sfide del mondo reale e diventare cittadini consapevoli con un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive coniugando creatività ed innovazione. I percorsi didattici multidisciplinari, formativi e di orientamento, prevedono attività incentrate su tre macrotematiche: l'innovazione digitale, l'impatto ambientale delle scelte umane, le pari opportunità e la parità di genere.

Finalità:

L'approccio STEM mette al centro le tecnologie digitali e integra le materie per metterle in relazione una con l'altra. A partire da un problema reale o realistico, studenti e studentesse devono mettersi in gioco e applicare le competenze digitali o digital skill: creare o personalizzare un sito, montare un video, usare il foglio di calcolo, analizzare dati e ricavare grafici, realizzare presentazioni efficaci, creare dei post per i social network. Lavorare con approccio STEM fa crescere l'interesse delle studentesse verso la chimica, la fisica e l'informatica e gioca un ruolo determinante nell'orientamento verso il percorso di studi successivo: alla scuola secondaria di primo grado fa aumentare il numero di ragazze che si iscriveranno ad un istituto tecnico. Infine, l'approccio STEM attiva le soft skill, cioè le competenze personali essenziali nel mondo del lavoro: problem posing solving, competenze di comunicazione e collaborazione, spirito d'iniziativa, adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Aumentare la familiarità con il digitale, per far sì che questo sia usato con consapevolezza e creatività in ambiti lavorativi diversi: dall'arte all'industria, dall'artigianato alla scienza;

Far crescere la **data literacy**, cioè la capacità di leggere, interpretare e raccontare i dati disponibili. Questa competenza è sempre più richiesta nel mondo del lavoro perché non sempre si riesce a decodificare in modo efficace i dati a disposizione;

Allenare il pensiero divergente e il tinkering, cioè la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali e usare le mani per costruire oggetti complessi a partire da materiali semplici;

Utilizzare un approccio ludico per raggiungere gli obiettivi previsti nella progettazione



STEM;

Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nelle varie discipline;

Orientare nella scelta del futuro percorso di studi;

Sviluppare competenze logico-operative;

Migliorare il rendimento scolastico sollecitando la motivazione all'apprendimento, stimolando l'interesse, la curiosità in modo da rendere gli alunni parte attiva nella costruzione delle conoscenze, nell'acquisizione delle competenze e ideatore di contenuti e soluzioni originali;

Sviluppare una comunicazione efficace interagendo in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione o in un dialogo, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Assumere un comportamento responsabile per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riguardo al risparmio delle risorse naturali.

Promuovere una cultura nel rispetto delle differenze contrastando stereotipi e pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM

Favorire una didattica inclusiva, prendendo in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni;

Utilizzare programmi di videoscrittura Open Source.

Far crescere la capacità di leggere, interpretare e raccontare i dati disponibili;

Potenziare le competenze di coordinazione oculo-manuale e di motricità.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SAN GIORGIO DEL SANNIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: OrientANTI**

Le attività laboratoriali, del Modulo, intitolato OrientANTI, realizzate anche attraverso azioni condivise e co-progettate con il territorio, intendono aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

PROPOSTA OPERATIVA CLASSI I

Laboratorio di accoglienza (3 ore)

Discipline coinvolte: italiano (2 ore), storia (1 ora)

- Giochi di socializzazione per conoscere i nuovi compagni e favorire un buon inserimento nel gruppo;
- Attività di presentazione di fronte ad un nuovo gruppo;
- Conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del regolamento scolastico;
- Proposta di letture a carattere orientativo tratte dal libro di Antologia e da altre risorse cartacee e digitali;
- Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi;



- Questionari sul metodo di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).

Laboratorio di lettura e riflessione Libriamoci (4 ore)

Discipline coinvolte: italiano

- Iniziative di lettura a voce alta, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.

- Momenti di ascolto e partecipazione attiva, sfide e maratone letterarie all'interno del gruppo classe, gare di lettura espressiva, dibattiti a partire da testi riflessivi e incentrati sul tema delle aspirazioni personali, sull'idea del talento da scoprire, sui progetti e lo sguardo al proprio futuro.

Laboratorio "Alla scoperta del territorio" attraverso il Progetto Seme (4 ore)

Discipline coinvolte: geografia (2 ore), scienze (2 ore)

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Coldiretti e patrocinato dalla Regione Campania, mira a diffondere l'agricoltura sociale, alimentare e ambientale e prevede:

- Attività di ricerca sull'economia e le bellezze paesaggistiche del proprio territorio per conoscere alcune tradizioni locali più significative, costruire un nuovo approccio critico al territorio, leggere il territorio per progettare un futuro radicato nel passato e consapevole del presente e promuovere stili di vita sostenibili creando modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane;

- Individuazione di relazioni tra cibo salute e ambiente, comprensione delle etichette alimentari e riflessioni sugli effetti di una alimentazione non corretta (temi correlati: obesità, diabete, ecc.);

- Conoscenza di luoghi e metodi di produzione, informazione sugli aspetti che connettono i luoghi, le tradizioni, la produzione e i relativi strumenti;

- Partecipazione a laboratori in classe e presso aziende esterne per conoscere le ricchezze agroalimentari del proprio territorio.

Laboratori linguistici e Clil (2 ore)

Discipline coinvolte: inglese (1 ora), francese (1 ora)

- Attività in cui si creano occasioni di uso reale della lingua inglese e francese



attraverso esercizi di completamento, a scelta multipla, Vero-Falso, individuazione di parole chiave e riordino di paragrafi, Crosswords, Flashcards, questionari, Mind map, Role – playing

- Attività di acquisizione di contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (Inglese) che viene pertanto utilizzata come strumento per apprendere e favorire lo sviluppo delle abilità cognitive.
- Attività di scoperta di diversi codici linguistici che saranno considerati un mezzo di promozione individuale e sociale, uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale l'alunno possa avere la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.

Laboratorio di Coding (4 ore)

Discipline coinvolte: tutte

L'utilizzo del coding nella didattica è un valido e divertente strumento che facilita e agevola la comprensione e l'acquisizione dei contenuti. Il coding può essere introdotto a scuola come attività attraverso la:

- sperimentazione di manuali con materiali che consentono il controllo dell'errore
- prova di percorsi per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni
- pianificazione di attività atte a facilitare lo sviluppo di potenziamento della creatività e dei processi logici e finalizzate ad esaltare le potenzialità di ciascuno incrementando la capacità di attenzione, concentrazione e memoria.
- partecipazione ad attività, adeguate all'età degli alunni, con percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso piattaforme consigliate dal MIM (Code.org, Programma il futuro, ecc.)
- completamento di attività risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco.
- progettazione di una storia o un gioco mediante l'uso del software Scratch (programmazione a blocchi) a partire dalla settimana dedicata al Coding (CodeWeek) e partecipazione ad eventi nazionali di Coding.



Laboratorio di Educazione alla salute attraverso il progetto Atlante in collaborazione con ASL di Benevento (3 ore)

Discipline coinvolte: scienze motorie

- Attività di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline;
- Utilizzo dell'attività motoria per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che favoriscono processi di crescita psicologica, emotiva, sociale.
- Attività di Educazione alla Salute relative ai corretti stili di vita.

Laboratorio di Igiene dentale (1 ora)

Discipline coinvolte: scienze

Attività promossa in orario curriculare. Attraverso la figura dell'igienista dentale si mira a diffondere l'importanza della cura dentale e della salute orale.

Laboratorio Stem (2 ore)

Discipline

coinvolte: matematica (1 ora), tecnologia (1 ora)

- Attività finalizzate all'acquisizione di una conoscenza di base della struttura e del funzionamento del personal computer;
- Attività finalizzate all'apprendimento di modalità di creazione di un documento e gestione di immagini;
- Utilizzo di tecniche e procedure del calcolo aritmetico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Raccolta di dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici) o degli oggetti artificiali o attraverso la consultazione di testi e manuali o media.

Laboratorio della memoria storica attraverso il Progetto Crocus (3 ore)

Discipline

coinvolte: storia (1 ora), arte (1 ora), religione (1 ora)

La fondazione irlandese Holocaust Education Ireland, per l'insegnamento sull'Olocausto, fornirà alla scuola bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che morirono a causa dell'Olocausto e delle migliaia di altri



bambini che furono vittime delle atrocità naziste.

- Attività di lettura, ascolto di testimonianze seguita da produzione di lavori a carattere laboratoriale al fine di sensibilizzare gli alunni e permettere a ciascuno di esprimere le proprie riflessioni attraverso attitudini creative;
- Conoscere la storia delle vittime, partendo dalla dimensione umana, come stimolo affinché i ragazzi colgano il valore della memoria responsabile e un richiamo all'impegno nel presente;
- La piantumazione è preceduta da approfondimenti sulla botanica e la cura e conservazione dei crocus gialli.

Laboratorio uscite didattiche attraverso il Progetto "In viaggio verso la conoscenza" (4 ore)

Discipline coinvolte: storia (1 ora), geografia (1 ora), arte (1 ora), musica (1 ora)

- Attività di ricerca e scoperta dei siti storici e naturali del proprio territorio al fine di stimolare la conoscenza e la tutela del patrimonio storico e paesaggistico locale.
- Attività ludiche basate sul metodo della scoperta e di rappresentazione artistica dei principali siti storici del proprio territorio.
- Attività di ricerca e scoperta di tradizioni musicali/canti longobardi.

Allegato:

modulo_orientamento-Classi_I_Secondaria_[1].pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: OrientarSI

Il presente Modulo Orientamento si articola in 30 ore. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

PROPOSTA OPERATIVA CLASSI II

Laboratorio di accoglienza (2 ore)

Discipline coinvolte: italiano(1 ora), storia (1 ora)

- Attività ludiche per stimolare la riflessione su sé stessi;
- Attività di analisi dei cambiamenti e delle problematiche adolescenziali (come sono, come ero, come mi vedono gli altri);
- Conoscenza del regolamento scolastico e del sistema scolastico italiano;
- Proposta di letture a carattere orientativo tratte dal libro di Antologia e da altre risorse cartacee e digitali per individuare interessi scolastici e extrascolastici in sintonia con le attitudini personali;
- Questionari sulle proprie attitudini e capacità;
- Questionari sulle aspettative relative alle scelte future.

Laboratorio di lettura e riflessione- Libriamoci (3 ore)

Discipline coinvolte: italiano

- Iniziative di lettura a voce alta , volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il



piacere di leggere e la capacità di conoscere e riflettere su tematiche sociali di grande rilevanza anche all'interno del proprio territorio di appartenenza;

- Momenti di ascolto e partecipazione attiva, sfide e maratone letterarie all'interno del gruppo classe, gare di lettura espressiva, dibattiti a partire da testi riflessivi e testimonianze incentrate su tematiche attuali di rilevanza sociale individuando le risposte che il territorio offre per la conoscenza e per l'adozione di strategie risolutive delle stesse.

Laboratorio di attualità attraverso il Progetto Facciamo Rete-Giornata tematica del 25 novembre contro la violenza di genere (3 ore)

Discipline coinvolte: italiano (2 ore), arte (1 ora)

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di San Giorgio del Sannio e l'Azienda Consortile B02- settore servizi sociali-, mira a diffondere la cultura del rispetto e della parità di genere illustrando l'importanza dell'azione dei servizi sociali sul territorio per offrire azioni di supporto e assistenza e prevede:

- Partecipazione ad attività atte accompagnare gli alunni lungo tutto il percorso educativo e formativo creando condizioni favorevoli al benessere psico-fisico dell'alunno e personalizzando le esperienze didattico-educative;
- Attività di formazione per prevenire e ridurre situazioni di disagio e sensibilizzazione su tematiche attuali e di rilevanza sociale prevedendo la partecipazione attiva, anche al di fuori delle canoniche sedi scolastiche, attraverso l'adesione ad attività curriculari e extracurriculari, promuovendo anche il confronto con altre realtà lavorative e associative;
- Azioni di consolidamento del sistema integrato di coordinamento tra le Istituzioni che operano in attività finalizzate alla crescita e al benessere dei ragazzi.

Laboratorio di Didattica Orientativa di ORIENTAlife (15 ore)

Risorse interne e esterne: formatori dell'URS Campania e dai docenti referenti/docenti delle classi

Gli incontri sono cinque, ogni incontro è di tre ore per un totale di 15 ore per istituto: 3 lezioni vengono svolte dai formatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, altre



due sono affidate ai docenti referenti e/o ai docenti delle classi, che utilizzeranno il materiale messo a disposizione dall'USR per la Campania.

I INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania) : Test online sui 16 superpoteri e laboratorio realizzato con la routine THINK, PAIR, SHARE che è parte del modello educativo MLTV. Quest'attività si svolge online con la piattaforma CLASSDOJO.

II INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): Test online "Rifletto e mi oriento" e un laboratorio realizzato con la routine COMPASS POINTS che è parte del modello educativo M.L.T.V. Quest'ultima attività si svolge online con la piattaforma NEARPOD.

III INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test online realizzato con Kahoot! e Escape room.

IV INCONTRO (con i docenti referenti e/o i docenti delle classi coinvolte): formazione e informazione sulle fake news (gioco online realizzato con Kahoot!) e slide sull'alfabetizzazione mediatica.

V INCONTRO (con i formatori dell'USR Campania): Test di Holland (online) e gamification con la piattaforma MIAssumo, orientamento narrativo.

Laboratorio di Coding (2 ore) Discipline coinvolte: tutte

L'utilizzo del coding nella didattica è un valido e divertente strumento che facilita e agevola la comprensione e l'acquisizione dei contenuti. Il coding può essere introdotto a scuola come attività attraverso la:

- sperimentazione di manuali con materiali che consentono il controllo dell'errore;
- prova di percorsi per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni;
- pianificazione di attività atte a facilitare lo sviluppo di potenziamento della creatività e dei processi logici e finalizzate ad esaltare le potenzialità di ciascuno incrementando la capacità di attenzione, concentrazione e memoria;
- partecipazione ad attività, adeguate all'età degli alunni, con percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso piattaforme consigliate dal MIUR (Code.org, Programma il futuro, ecc.);



- completamento di attività risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco;
- progettazione di una storia o un gioco mediante l'uso del software Scratch (programmazione a blocchi) a partire dalla settimana dedicata al Coding (CodeWeek) e partecipazione ad eventi nazionali di Coding.
- Percorsi di riflessione, realizzati anche attraverso il linguaggio musicale, finalizzati a riconoscere la propria appartenenza ad una comunità sociale più ampia ispirata impegnata nella tutela dei diritti umani.
- Conoscere la storia delle vittime della Shoah e delle Foibe, partendo dalla dimensione umana, come stimolo affinché i ragazzi colgano il valore della memoria responsabile e un richiamo all'impegno nel presente;
- Attività di lettura, ascolto di testimonianze, anche musicali, seguita da produzione di lavori a carattere laboratoriale al fine di sensibilizzare gli alunni e permettere a ciascuno di esprimere le proprie riflessioni attraverso attitudini creative;

Laboratorio della memoria storica (2 ore)

Discipline coinvolte: Storia (1 ora), Musica (1 ora)

- Prevenzione dello sviluppo di dipendenze da sostanze psicoattive (tabacco, alcool e droghe).
- Attività di Educazione alla Salute relative ai corretti stili di vita.
- Utilizzo dell'attività motoria per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che favoriscono processi di crescita psicologica, emotiva, sociale.
- Attività di consolidamento della pratica sportiva in diverse discipline;

Discipline coinvolte: francese (1 ora), scienze motorie (1 ora), religione (1 ora)

Laboratorio di Educazione alla Salute attraverso il progetto Unplugged in collaborazione con ASL di Benevento (3 ore)

- Attività di consolidamento della pratica sportiva in diverse discipline;
- Utilizzo dell'attività motoria per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che



favoriscono processi di crescita psicologica, emotiva, sociale.

- Attività di Educazione alla Salute relative ai corretti stili di vita.
- Prevenzione dello sviluppo di dipendenze da sostanze psicoattive (tabacco, alcool e droghe).

Laboratorio della memoria storica (2 ore) Discipline coinvolte: Storia (1 ora), Musica (1 ora)

-Attività di lettura, ascolto di testimonianze, anche musicali, seguita da produzione di lavori a carattere laboratoriale al fine di sensibilizzare gli alunni e permettere a ciascuno di esprimere le proprie riflessioni attraverso attitudini creative;

- Conoscere la storia delle vittime della Shoah e delle Foibe, partendo dalla dimensione umana, come stimolo affinché i ragazzi colgano il valore della memoria responsabile e un richiamo all'impegno nel presente;

- Percorsi di riflessione, realizzati anche attraverso il linguaggio musicale, finalizzati a riconoscere la propria appartenenza ad una comunità sociale più ampia ispirata impegnata nella tutela dei diritti umani.

Allegato:

modulo_orientamento-Classi_II-_Secondaria_-_Orientalife[1].pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 3: Orient@MENTI

Il presente Modulo Orientamento si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

PROPOSTA OPERATIVA CLASSI III

Laboratorio Orientamento: "Scegliere conoscendosi e conoscersi per scegliere" (10 ore)

Discipline coinvolte: tutte

- Riflessioni guidate sul proprio livello di preparazione, sui punti di forza e debolezza
- Attività di ricerca per conoscere l'ubicazione degli istituti superiori del proprio territorio
- Attività "Conosciamo le scuole": conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio attraverso l'incontro con docenti di alcuni Istituti Superiori del territorio
- Incontri con Istituti di istruzione e formazione professionale del territorio
- Conferenze scolastiche di orientamento e informazione organizzate da personale militare qualificato
- Azioni per saper individuare strategie di scelta e sviluppare abilità decisionali
- Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria.
- Attività volte a conoscere, attraverso testimonianze e documenti, l'esistenza di gruppi di criminalità organizzata da cui prendere le distanze.
- Attività volte a conoscere l'impegno delle forze dell'ordine e delle associazioni per la lotta alla criminalità organizzata attraverso testimonianze dirette e documenti.



Laboratorio **MateMusic@** di Orienta life (15 ore)

Risorse interne e esterne: esperti individuati dall'USR per la Campania, docenti referenti e/o docenti di musica delle classi

Si vuole costruire una proposta di tipo costruttivista: gli allievi, con l'aiuto del docente facilitatore, potranno imparare i contenuti matematici con un approccio 'musicale', facendo osservare quanto nella musica siano insiti concetti matematici apparentemente distanti. Il progetto, nasce come Progetto Pilota dell'USR Campania, con l'intento di "intersecare" due linguaggi universali: musica e matematica e prevede:

- 3 lezioni di tre ore ognuno, svolte dagli esperti individuati dall'USR per la Campania, altre due saranno affidate ai docenti referenti e/o docenti delle classi, che utilizzeranno il materiale elaborato dagli esperti esterni;
- Attività basate su un approccio esclusivamente laboratoriale;
- Attività iniziale attraverso la metodologia dello Storytelling per stimolare la curiosità degli alunni/e;
- Attività di costituzione di gruppi di lavoro utilizzando la metodologia del Cooperative learning, attuando all'interno dei gruppi il Peer tutoring.

Laboratorio Prevenzione del Rischio e Resilienza di Orienta life (15 ore)

Risorse interne e esterne: esperto individuato dalla Croce Rossa Italiana, il docente referente che ha partecipato al percorso formativo.

Il percorso vuole educare i giovani alla cultura della prevenzione dei disastri ambientali e ai comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza.

Il percorso è interamente svolto dalla Croce Rossa Italiana. Sono previsti cinque incontri in presenza, a cadenza mensile, della durata di tre ore ciascuno.

ATTIVITÀ PREVISTE durante i SINGOLI INCONTRI

- **QUALITÀ DELL'ARIA:** ad ogni incontro gli studenti dovranno mappare la qualità dell'aria (AQI) e riportare in un grafico i dati emersi.
- **CACCIA ALLO ZAINETTO:** Trasmettere la cultura della prevenzione; conoscere gli oggetti



che compongono lo zainetto di emergenza (durata max 2 ore);

- DISASTRO IN CITTA': Preparare ad un evento di emergenza; Aumentare le conoscenze sulle buone pratiche di risposta alle emergenze (durata max 2 ore);

- ECO SPESA: Sensibilizzare ad un'alimentazione che sia sostenibile per il nostro pianeta e fonte di benessere per gli individui (durata max 2 ore);

- CREARE UN FORNO SOLARE: Creare un forno solare e parlare insieme di effetto serra, riscaldamento globale, scioglimento dei ghiacciai (durata max 2 ore);

- LA VITA SOTT'ACQUA: Esplorare e comprendere le minacce dei rifiuti di plastica nei nostri oceani; Riflettere su un impegno realistico e possibile per contenere l'impatto ambientale (durata max 2 ore).

Allegato:

modulo_orientamento-Classi_III-_Secondaria_-_Orienta_Life_-_Copia[1].pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto CLIL "Impariamo ad usare la lingua ed usiamo la lingua per imparare"

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, indica una metodologia secondo la quale una LS viene usata per veicolare i contenuti di una disciplina non linguistica. Si tratta dunque di un approccio integrato con doppia focalizzazione che prevede l'uso di una lingua aggiuntiva per insegnare e apprendere sia lingua che contenuto. Lo slittamento dell'attenzione dalla forma linguistica, intesa come sistema codificato di norme, ai contenuti che la lingua stessa veicola comporta un ripensamento tanto delle scelte metodologiche e didattiche, quanto della progettazione e dell'organizzazione della classe. Ma è poi l'apprendimento stesso della lingua che, nel perseguire obiettivi diversi da quelli che si pone un approccio tradizionale e, quindi, individuando come prioritarie le finalità comunicative della lingua, risulta notevolmente migliorato in quanto comporta un utilizzo immediato della lingua favorendo, pertanto, un aspetto fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento che è la motivazione. In una lezione secondo metodologia CLIL, infatti, non si studia tutta la lingua, ma solo quella che serve per un dato modulo e la stessa appare quindi di più immediata fruibilità. Il risultato è che anche gli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere riescono con più facilità ad "utilizzare" la lingua e ad apprendere poiché secondo i principi propri di tale metodologia c'è una maggiore tolleranza nei confronti dell'errore e quindi si tende più facilmente ad acquisire sicurezza nell'esposizione. L'insegnamento veicolare stimola maggiormente le competenze linguistiche in quanto favorisce la fluidità espositiva, l'incremento del lessico e l'efficacia comunicativa. Inoltre tale metodologia favorisce lo sviluppo delle abilità trasversali attraverso la discussione attiva, il porre domande, il chiedere e dare opinioni personali e delle abilità cognitive e di ragionamento autonomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione, oltre che apprendimento, della lingua con naturalezza - Apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera veicolare - Forte motivazione degli alunni che riescono ad "usare" la lingua con immediatezza senza passare necessariamente attraverso il codice grammaticale - Inclusione degli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue poiché non sono necessarie le competenze linguistiche richieste in un tipo di approccio tradizionale all'apprendimento della lingua straniera, ma alle competenze stesse si arriva partendo da un uso reale della lingua in un contesto contenutistico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



	atelier creativo
	biblioteche innovative in allestimento
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Essendo il CLIL un approccio con doppia focalizzazione, lingua e contenuti, gli indicatori utilizzati si articoleranno in ordine ad entrambi i focus. In ordine ai contenuti gli indicatori sono:

- Capacità di sintesi
- Correttezza delle informazioni
- Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive).

In ordine alla lingua gli indicatori sono:

- Forma (morfosintassi, ortografia, punteggiatura)
- Linguaggio (lessico specifico, fraseologia). In base alla peculiarità di in dato modulo, si stabilirà il "peso" che avrà ciascun indicatore nella valutazione.

● Laboratorio AMADEUS Musica d'insieme

Il corso "Amadeus" si propone di ampliare e potenziare la pratica strumentale, attraverso la musica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Conoscenza e padronanza degli elementi di base della teoria musicale. - Sviluppo della capacità di ascolto, di analisi storica e formale di brani provenienti da culture, stili e generi diversi (classica, popolare, leggera). - Sviluppo di capacità creative ed espressive, attraverso la rielaborazione di strutture ritmiche/melodiche musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Informatizzata

Approfondimento

Questo progetto nasce con lo scopo di avvicinare gli studenti alla musica. Pertanto si perseguono i seguenti obiettivi:

- Recuperare e rafforzare conoscenze tecniche degli strumenti (flauto, tastiera, percussioni).
- Sviluppare il senso di responsabilità.
- Migliorare autocontrollo, autonomia ed attenzione.
- Accrescere l'autostima.
- Ampliare contenuti inerenti alla disciplina musicale.



● Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"

Scuola Attiva Kids è un progetto che offre una risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi degli alunni. L'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. La valorizzazione dell'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria, per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, assume valore formativo di grande rilevanza. Il Progetto intende favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria (Ordinanza del MI n. 172 del 4/12/2020, nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (art. 3 della Legge del 20/08/2019, n. 92).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Si prevede un maggiore incremento delle competenze di gioco-sport come orientamento per una futura pratica sportiva rispetto alla precedente annualità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto, promosso dal MIM, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP), prevede il coinvolgimento di tutte le classi, dalla prima alla quinta come di seguito riportate:

(Per tutte le classi)

- incontri/webinar di formazione e kit didattici per gli insegnanti;
- fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività;
- realizzazione di giochi di fine anno scolastico;
- partecipazione su base volontaria della scuola alle Giornate del Benessere.



(Per le classi 3^a e 4^a)

- un'ora a settimana di orientamento sportivo tenuta da un Tutor , in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva.

● RENDI-RACCONTIAMOCI- Raccontiamo la scuola attraverso la Rendicontazione

Questo Progetto è teso a consolidare il momento di condivisione e compartecipazione degli esiti in rapporto alle scelte strategiche e alle attività realizzate per il conseguimento di tali esiti, prevedendo un evento ad hoc che possa risultare di più immediata fruizione e di più agevole comprensione anche per i "non addetti ai lavori" che comunque sono legittimi portatori di interessi in relazione a azioni, scelte ed esiti di un'istituzione radicata dal territorio e imprescindibile dal contesto, secondo pieno rispetto del principio di sussidiarietà. Il concetto di performance è insito nella rendicontazione sociale della scuola e fa riferimento ai risultati raggiunti dall'Istituto e alle scelte strategiche messe in campo per il conseguimento degli stessi. Il Bilancio sociale è un importante strumento di trasparenza, condivisione e responsabilità che risulta frutto della ricerca di dialogo tra scuola e società, rivolgendosi a tutti coloro che interagiscono con il nostro Istituto e risultano portatori di interesse coinvolti nelle scelte e nei processi. Il Bilancio sociale è la conclusione di un percorso tra gli obiettivi del PTOF e la social accountability, in quanto rendiconta l'efficacia dei progetti realizzati con gli obiettivi programmati in fase di pianificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto intende vivificare il virtuoso ciclo a spirale del processo di Rendicontazione sociale che, a partire dalla pianificazione degli obiettivi, consente di delineare le Azioni di Miglioramento, prosegue con l'elaborazione di un Report e si conclude con la comunicazione e il feedback agli stakeholders. Tale momento di condivisione comporta un feedback per gli stessi "autori" e "attori" delle azioni di miglioramento quale momento produttivo per poter regolare le azioni successive. I risultati attesi a medio e lungo termine sono: - Costruzione della cultura del radicarsi nel proprio territorio e nel contesto socio-economico di riferimento; - Superamento di un atteggiamento all'insegna dell'autoreferenzialità e creazione di una fitta rete di di relazioni proficue e continue con gli stakeholders.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale



	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● Valuti@mo ...la Scuola

Questo documento si colloca in una prospettiva d'innovazione strategica, riguardante il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (D.P.R. n. 80/2013). Il Nucleo Interno di Valutazione svolge un ruolo fondamentale per l'Istituzione scolastica che, solo attraverso un'attenta autovalutazione, potrà migliorare la qualità e la competitività dei propri servizi. L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini", tramite una disamina critica delle pratiche didattiche e gestionali delle prassi operative, intende rimuovere le criticità e promuovere processi innovativi e di qualità allo scopo di migliorare l'offerta formativa della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Risultati scolastici Elaborare azioni didattiche coerenti con la RS, il RAV, il PdM e il PTOF volte al potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese. Competenze chiave europee Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento. Migliorare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale del personale docente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	atelier creativo
	biblioteche innovative in allestimento



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● La Zattera : Partecipare “per Dire e per Contare” Progetto di recupero di Italiano e Matematica Scuola Secondaria di I grado

Il percorso intende agire sulla sistemazione delle conoscenze pregresse per agevolare le nuove acquisizioni e accrescere l'autostima per raggiunti obiettivi e traguardi di competenze allo scopo di contrastare il disagio cognitivo attraverso percorsi laboratoriali pomeridiani organizzati per piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attivare e strutturare le competenze spendibili nel quotidiano Favorire le competenze digitali finalizzate alla costruzione di conoscenze Sperimentare metodi di studio , la attraverso la Ricerca/Azione, per individuare le migliori strategie utili alla comprensione e memorizzazione per la più fluida spendibilità



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	biblioteche innovative in allestimento
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Laboratorio linguistico-espressivo (Potenziamento di italiano per la scuola Primaria)

Il Progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra esperienza e innovazione. Nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. Tra le criticità emerse nel RAV attinenti gli esiti interni, è stata individuata la seguente priorità: diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto base nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Pertanto, in coerenza con l'O.F. dell'I.C., si intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di



apprendimento attraverso un'azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO-TECNOLOGICO (Potenziamento di matematica per la scuola Primaria) "Giocando Matematic@mente"

Il Progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra esperienza e innovazione. Il progetto ha lo scopo di prevenire la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli e recuperare la socialità



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per la Scuola Primaria la riprogettazione intesa come personalizzazione delle attività, si pone come obiettivo principale quello di ridurre la disparità a livello di risultati tra gli alunni e tra le classi. La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di apprendimento attraverso un'azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli



alunni della stessa classe e/o tra classi parallele.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto accoglienza Scuola dell'Infanzia

Il progetto accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Flessibilità oraria, gradualità e tempi più lunghi riguardanti la durata del progetto per tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione delle relazioni tra bambini. Curare il clima educativo e l'orientamento al benessere del bambino. Migliorare l'indice di gradimento/Interesse da parte dei genitori •Comportamento degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto "MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO" Scuola dell'Infanzia

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere in ogni alunno l'autonomia personale, capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi nelle diverse situazioni di gioco motorio e favorire il processo di socializzazione, comprendere il valore delle regole. L'educazione psicomotoria diventa elemento unificatore per tutto ciò che riguarda la crescita e gli apprendimenti da realizzare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Creare un ambiente educativo attraverso il gioco. - Percepire e prendere coscienza del proprio corpo globalmente e nelle sue parti. -Promuovere l'accettazione dell'altro, la collaborazione, favorire la creatività e l'espressività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto " Leggere....per crescere bene!

La lettura potenzia la creatività degli alunni e la immette in nuovi flussi emozionali, permettendo di accrescere la loro curiosità e la loro immaginazione dando la possibilità di entrare in contatto con se stessi e con il mondo che li circonda. Si è ritenuto opportuno mettere in atto attività e iniziative che mirassero alla formazione dei lettori motivati e competenti. Il percorso progettuale è destinato agli alunni delle classi terze e realizzato in orario extrascolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- **OBIETTIVI REGIONALI** Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
- **OBIETTIVI REGIONALI** Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave
- **OBIETTIVI REGIONALI** Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura Acquisire abilità in merito alla lettura e alla comprensione Cogliere il senso globale di un testo letto e/o ascoltato Individuare la sequenzialità degli eventi di una narrazione Scrivere semplici frasi per descrivere, raccontare e creare filastrocche Potenziare le capacità espressive ed arricchire il linguaggio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Aula generica

● Progetto CONTINUITA' (Infanzia/Primaria) – “ Pronti, partenzascuola!

La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricula degli alunni.re ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Essa comporta da un lato la percezione della differenza, della diversità, dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune, di una finalità convergente, di una reciprocità d'azione. La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola, poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo" che sottende "intenzionalità" e "consapevolezza" del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto di regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione, in particolare, degli alunni diversamente abili della scuola dell'infanzia verso il nuovo ordine di scuola; il positivo passaggio degli alunni di scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria ; l'educazione civica; l'adozione di buone pratiche di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Ready, steady, go! per la scuola Primaria -



classi terze, quarte e quinte

Questa Istituzione intende: -promuovere la consapevolezza del carattere veicolare della lingua inglese; -attivare più naturalmente una competenza plurilingue e pluriculturale; -realizzare la trasversalità, in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere più parole possibili in una lingua diversa dalla propria. Diffondere un'adeguata conoscenza di argomenti scelti trattati in L2.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto Lettura -Incontro con l'autore -"Volt@pagina"

Le attività del progetto lettura - incontro con l'autore hanno la finalità sia di promuovere la pratica della lettura come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione, di riflessione critica e di favorire il processo di maturazione dell'alunno, sia l'uso della Biblioteca scolastica e la sua funzione di polo qualificante dell'azione formativa degli alunni. Inoltre l'incontro con l'autore è un evento che lascia sempre nei ragazzi il ricordo di una giornata speciale e facilita moltissimo la diffusione dell'entusiasmo verso la lettura divenendo così, beneficiari consapevoli di esperienze positive e significative, di possibilità



creative ed espressive in cui, il risultato finale, non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Al termine del percorso l'alunno sarà in grado di: 1. Costruire una propria identità personale attraverso la scoperta di nuovi orizzonti culturali. 2. Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo per re-interpretare la realtà circostante. 3. Avvicinarsi alla lettura per il piacere di leggere e scoprire, per guardare, interpretare, misurare e apprezzare le cose del mondo, nonché viverci nel migliore dei modi. 4. Ampliare e utilizzare in modo più completo il lessico italiano; 5. Migliorare la tecnica della lettura in modo che sia espressiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica Informatizzata
-------------	----------------------------

Aule	Magna Aula generica
------	------------------------



● Progetto INCLUSIONE (Primaria) "Insieme...si può"

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali tra cui: - alunni con disabilità che presentano difficoltà cognitive, motorie e relazionali; - alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento; - alunni con svantaggio socio-economico-culturale. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. Si è quindi reso necessario creare un progetto, articolato in diversi laboratori, atto ad includere ed integrare tutti i bambini, con particolari bisogni educativi speciali, nella comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I laboratori sono una risorsa che, integrandosi con le attività didattiche realizzate dagli insegnanti, aiuta i partecipanti a sviluppare capacità relative alla scrittura, la lettura, il disegno, il calcolo l'osservazione e la memorizzazione. Permette, attraverso il "gioco", di esprimere/esprimersi utilizzando le proprie modalità, i propri tempi e le proprie capacità; sviluppa, in chi partecipa, fiducia in se stesso e, quindi, una maggiore autostima. Il percorso serve a stimolare la comunicazione verbale, la collaborazione, l'accettazione e la socializzazione. Pertanto, è previsto una forte riduzione dei problemi comportamentali, relazionali, emotivi all'interno del gruppo classe con sostanziale aumento degli standard di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto AOF PIANOFORTE

Il corso musicale di AOF si propone di ampliare e potenziare le fondamentali tecniche esecutive pianistiche, attraverso un percorso graduale e personalizzato di attività propedeutiche, educative e formative. Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere" nelle classi della scuola Secondaria di I grado. p

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa di Pianoforte è attualmente al VI anno di realizzazione. Nei precedenti anni scolastici tutti gli alunni iscritti hanno partecipato con interesse e costanza, mostrando un notevole interesse per la disciplina musicale e nello specifico del pianoforte, partecipando anche a Saggi e Concerti musicali. Risultati attesi: Riconoscere gli elementi costitutivi di un brano musicale, utilizzandoli correttamente nella pratica strumentale. Comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale. Eseguire con consapevolezza brani solistici di vario genere e stile, anche a quattro mani.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● CONTINUITA' – “ Di scuola in scuola – Tutti uguali e Tutti diversi “ SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI 1°GRADO”

La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole, può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della Scuola, risolvendo proficuamente problemi, quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Infatti, solo una scuola che garantisce unitarietà delle esperienze relazionali, comportamentali, culturali, un continuum fra curricula scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione verso il nuovo ordine di scuola; il positivo passaggio degli alunni di scuola Primaria alla scuola Secondaria attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso Scuola Secondaria ; l'educazione civica; l'adozione di buone pratiche di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Attività di supporto: Sportello counselling

Cura degli aspetti socio-relazionali Migliorare la comunicazione e le relazioni tra: • Genitori - docenti • Genitori- figli • Personale della comunità scolastica Attraverso il punto di ascolto, il counselor incontra il personale scolastico, genitori, alunni in situazioni di difficoltà, per aiutarli, attraverso il dialogo e l'interazione, a risolvere e gestire problemi e a prendere decisioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sono attesi risultati positivi in termini di una maggiore relazionalità e interazione.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Coding "A tutto Coding - Impari@mo giocando"

Il pensiero computazionale è la capacità di elaborare procedimenti costruttivi a supporto della fantasia e della creatività. Il Coding permette di sviluppare il pensiero computazionale in modo coinvolgente e intuitivo a qualsiasi età. Non si parla di tecnologia, ma di pensiero. Il Coding diventa una pratica che può essere applicata in ogni ambito. Il Coding in informatica è la stesura di un programma, cioè di una sequenza d'istruzioni che, eseguita da un calcolatore, dà vita alla maggior parte delle meraviglie digitali che usiamo quotidianamente. Mentre il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale. L'obiettivo principale che ci proponiamo come Scuola è quello di insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica (Coding) con il completamento dei corsi avanzati di Programma il Futuro. Rilascio elettronico da parte della piattaforma di un attestato di svolgimento del corso e di attestati personalizzati da parte dell'Istituto per le ore di Codice effettuate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● Progetto Formazione del personale scolastico

Nello specifico, in linea con le finalità generali del P.T.O.F. 2022/25, del RAV, del PdM, delle Indicazioni Nazionali 2012 e dell'Atto di Indirizzo del DS, conforme alle normative vigenti inerenti la formazione in servizio di tutto il personale in servizio, il progetto vuole contribuire a consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale, ad identificare principi, criteri e modalità riguardanti le procedure e le pratiche all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative attraverso la progettazione di azioni indicate come fondamentali. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: □ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; □ innalzamento della qualità della proposta formativa; □ valorizzazione professionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in presenza formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. Gli insegnanti sono la pietra miliare del sistema educativo. Insegnanti efficaci e motivati



garantiscono il raggiungimento degli obiettivi educativi, quali, innalzare il livello di apprendimento e il successo formativo in un'ottica inclusiva. Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), in base alle esigenze di funzionamento del servizio, partecipa a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati per garantire un'azione efficace dell'istituzione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● "Insieme per conoscere viaggiando" Uscite didattiche e visite guidate Scuola Infanzia – Primaria

L'esperienza dell'uscita didattica consente agli alunni di conoscere il territorio nei suoi vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonioso della persona in società, mediante l'attivazione di una "Didattica Laboratoriale", e una strategia di insegnamento-apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni, il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune, l'inclusione in particolare degli alunni BES, il potenziamento delle competenze in lingua madre, in campo scientifico, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto Natale (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto nasce dal bisogno di potenziare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, al proprio Paese; ciò contribuirà alla formazione della loro identità. "E' infatti a contatto diretto con il territorio che ciascuna individualità matura i propri meccanismi cognitivi, le proprie percezioni emotive, il proprio gusto estetico, la consapevolezza del sé come soggetto agente". Consapevoli, che ciò avviene fin dalla prima infanzia, abbiamo ritenuto che far conoscere recuperare e valorizzare le proprie tradizioni fosse una preziosa occasione educativa da far vivere ai bambini, il territorio, infatti, è un fattore indispensabile per l'identificazione collettiva, in quanto esso definisce l'ambito spaziale, culturale...entro il quale una comunità di individui si può riconoscere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- OBIETTIVI REGIONALI Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- OBIETTIVI REGIONALI Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Migliorare la: •Consapevolezza di sé e degli altri, •Consapevolezza della propria storia e del senso di appartenenza, •Capacità di conoscere, assumere e rispettare norme comportamentali, •Capacità di lavorare in gruppo, •Capacità di conoscere/individuare alcune caratteristiche principali della comunità di appartenenza. •Capacità di collaborazione delle famiglie e del contesto territoriale. •Capacità di ricercare.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Inglese (Scuola dell'Infanzia)

Il Progetto intervenire sullo spazio-sezione per creare un ambiente motivante che stimoli e sviluppi nel bambino l'interesse e la curiosità nei confronti della lingua Inglese. Lo scopo è rendere gli alunni consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua Inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto. - Creare un ambiente educativo attraverso il gioco. • Motivazione nei riguardi della lingua straniera; • sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua straniera; • produzione orale con l'utilizzo del lessico acquisito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- OBIETTIVI NAZIONALI Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- OBIETTIVI REGIONALI Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave
- OBIETTIVI REGIONALI Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo
- OBIETTIVI REGIONALI Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- OBIETTIVI REGIONALI Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come



prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Consapevolezza da parte degli alunni dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua Inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto. Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Magna Aula generica

● Progetto LABORATORIALE "Giochiamo con la



matematica" (Scuola Primaria)

Attività prevalentemente laboratoriali, realizzate in orario extrascolastico e destinate agli alunni delle classi terze. Il percorso progettuale è finalizzato allo sviluppo della logica e al rafforzamento delle abilità di base della matematica attraverso laboratori didattici, esperienze ludiche ed ambienti costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche. Si utilizzeranno, con l'ausilio della LIM, applicativi e piattaforme didattiche quali Wordwall, Learningapps e Flippity, con i quali si possono creare attività e giochi su argomenti specifici di matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- OBIETTIVI REGIONALI Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo

Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

Traguardo

Progettazione didattica per competenze condivisa attraverso la riflessione critica sui processi di insegnamento-apprendimento. Costruzione di indicatori di valutazione condivisi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

L'alunno si muove con sicurezza e abilità nei calcoli scritti e mentali con i numeri naturali, migliorando la propria autostima personale, sviluppa la competenza digitale, sociale e capacità di imparare a imparare attraverso strumenti digitali Lim/ digital board e materiale didattico strutturato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO DI SCRITTURA CREATIVA “LA MIA VOCE, LA TUA VOCE”

Il progetto nasce dal bisogno di potenziare negli alunni l'attitudine all'ascolto e alla lettura, di stimolare il piacere della lettura, ma anche dalla constatazione che, troppo spesso, la produzione scritta rappresenta per i discenti ancora un ostacolo o una forzatura. Il narrare di sé è ancora un elemento che rimanda a scritture superficiali e, spesso, schematiche e poco riflessive: anche i bambini che hanno sviluppato e potenziato le competenze di base della letto-scrittura, mostrano un approccio ancora problematico alla scrittura. La capacità di dare un nome alle emozioni, di distinguerle dalle sensazioni e dai sentimenti, di approfondire ed arricchire il proprio lessico e la propria empatia è una competenza che va costruita, sviluppata e potenziata sin dalle ultime classi della scuola primaria. Gli alunni avranno modo di capire che con le parole si può dare un nome alle emozioni ed al proprio vissuto ed, in tal modo, la scrittura diventa strumento di conoscenza di sé e degli altri, e di accesso alle molteplici sfumature del nostro sentire. L'utilizzo abbinato degli attivatori di scrittura della metodologia "Writing and reading" e della lettura ad alta voce, promuovono un esercizio di scrittura che stimola la creatività attraverso la scelta di parole più congeniali e significative per creare pensieri che esprimano le emozioni più intime. Il progetto si propone di unire i benefici della lettura ad alta voce con una pratica didattica che, attraverso l'uso di attivatori di scrittura attentamente selezionati, vuole condurre gli studenti a sviluppare e potenziare le proprie capacità di scrittura, producendo narrazioni personali autentiche e profonde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- OBIETTIVI NAZIONALI Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- OBIETTIVI REGIONALI Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
- OBIETTIVI REGIONALI Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave
- OBIETTIVI REGIONALI Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo

Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

Traguardo

Progettazione didattica per competenze condivisa attraverso la riflessione critica sui processi di insegnamento-apprendimento. Costruzione di indicatori di valutazione condivisi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e



competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

- Miglioramento della capacità e dei tempi di ascolto di una storia narrata
- Aumento dell'interesse per la lettura e per l'oggetto libro
- Nuovo approccio alla produzione scritta: scrittura come mezzo espressivo, narrazione del sé e non come compito
- Capacità di analisi e di espressione, scritta ed orale, delle proprie ed altrui emozioni
- Produzione di testi autentici e personali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● Progetto "Rugby- avviamento alla pratica sportiva" (Scuola Primaria)

Il Progetto "Io faccio sport, io sono in forma", a cura dell'ASD di San Giorgio del Sannio Rugby, visto il successo dell'edizione precedente, è stato riproposto anche per il corrente anno



scolastico e destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria. La finalità è quello di coinvolgere il mondo delle scuole primarie sangiorgesi alla pratica sportiva. . Gli alunni coinvolti nel progetto seguono anche un modulo sulla sana alimentazione a cura di un nutrizionista esperto, a testimonianza del forte connubio tra attività sportiva e sana alimentazione soprattutto per le giovani generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Partecipazione degli alunni, in particolare di coloro che non praticano attività sportiva, ad un'attività ludico motoria continuativa. Miglioramento della condizione psicofisica di questi, con transfert nelle attività didattiche e nel comportamento in genere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra



● Progetto Nazionale "Porte aperte allo Sport" (Scuola primaria)

Il percorso progettuale ha una durata complessiva di 24h e vede la partecipazione, su base volontaria, degli alunni delle classi prime di tutto l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini". Lo svolgimento di un'ora a settimana di attività per classe, prevede una lezione tenuta dal Tutor, in presenza con il docente titolare di ogni classe. Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina. Infatti, l'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola avendo l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare i bambini allo sport e attraverso di esso promuovere il rispetto di sé e dell'altro ma anche sviluppare senso di appartenenza, aggregazione e del sentirsi parte di una comunità che lavora per un obiettivo da raggiungere grazie al contributo di ciascuno dei suoi membri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- OBIETTIVI NAZIONALI Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- OBIETTIVI NAZIONALI Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Si prevede un maggiore incremento delle competenze sportive ma anche sociali e collaborative tra i bambini e tra bambini e tutte le figure coinvolte.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto per la scuola Primaria "L'alfabeto narrato"

Il progetto, destinato agli alunni della classe 1°B, Plesso Capoluogo, Scuola Primaria Capoluogo I. C. "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio (BN), ha come obiettivo principale quello di avviare alla complessa attività di letto-scrittura in modo piacevole e stimolante, accompagnando la presentazione di ciascuna lettera dell'alfabeto e, successivamente, di digrammi e trigrammi, attraverso la lettura di un albo illustrato. Pertanto, i protagonisti, la storia narrata o l'ambientazione dell'albo, saranno il punto di partenza per la presentazione e la costruzione delle imprescindibili competenze di base per l'avvio alla letto-scrittura..

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo

Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze,



competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Sviluppo delle: - competenze emotive, sociali e civiche dei bambini, grazie all'attenta ed accurata selezione degli argomenti trattati negli albi scelti. - curiosità ed interesse nei confronti della lettura e dell'oggetto libro - miglioramento capacità di ascolto e comprensione - approccio positivo alla letto-scrittura ed alla produzione di elaborazioni personali - miglioramento relazioni personali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



Musica

Aule

Aula generica

● Progetto Atlante-Proteggi la tua schiena (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Il progetto ATLANTE - Proteggi la tua schiena, rientra nel percorso di Educazione alla Salute e corretti stili di vita . Il progetto prende forma della consapevolezza che l'adozione di una postura scorretta rappresenta un fenomeno preoccupante in età evolutiva. La crescita principale del corpo avviene durante gli anni della scuola e l'assunzione di una postura scorretta o cattive abitudini di zaini pesanti, possono contribuire ad uno sviluppo inadeguato della muscolatura che sostiene la colonna vertebrale, con conseguenza minore elasticità ,dolore e a volte atteggiamento di dorso curvo. I docenti frequenteranno un corso di formazione di circa 4 ore dove riceveranno le necessarie basi teoriche da operatori sanitari dell'ASL di BN Gli insegnanti in prima persona sperimenteranno gli esercizi da fare che poi saranno svolti in classe durante l'arco dell'anno scolastico. Il Progetto vede il coinvolgimento degli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola Primaria e gli studenti delle classi 1^a della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- **OBIETTIVI REGIONALI** Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Prevenzione ed educazione alle sane abitudini per evitare vizi posturali e cattive abitudini alimentari a vantaggio di buone pratiche e attività fisica corretta.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto AOF "Musica in movimento"

Il corso musicale di AOF si propone di sviluppare la musicalità, le competenze musicali e l'interesse alla musica attraverso un percorso graduale e con attività propedeutiche, educative e formative. Inoltre, intende offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze, sia a chi è in difficoltà attraverso lo sviluppo di processi di apprendimento significativo. Le attività previste sono effettuate tenendo conto della programmazione annuale, articolata in 4 moduli formativi e sono destinate agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- OBIETTIVI REGIONALI Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave
- OBIETTIVI REGIONALI Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo

Risultati attesi

Il progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa di Musica e Movimento è attualmente al secondo anno di realizzazione. Si attende un incremento di interesse per la disciplina musicale partecipando anche alle Manifestazioni di fine anno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto Psicomotricità (Scuola dell'Infanzia)

Percorso pensato per consolidare e rafforzare l'autonomia e la sicurezza emotiva attraverso l'azione del corpo in modo da vivere emozioni e sensazioni piacevoli: il corpo diventa strumento di conoscenza di sé nel mondo (I.N.). Per l'inclusione scolastica e la differenziazione è prevista la strutturazione di percorsi di apprendimento per i bambini diversamente abili adeguati ai livelli di partenza e alle possibilità del singolo in modo da favorire lo sviluppo corporeo, la socializzazione e l'osservazione delle regole. I valori che si vogliono consolidare e migliorare sono la collaborazione, la cooperazione, la partecipazione attiva, il rispetto e la solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Con riferimento agli indicatori utilizzati al termine del percorso almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Orientamento "Scegliere conoscendosi e conoscere per scegliere"

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità: -promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli; -prendere coscienza del significato del concetto di orientamento - stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza del sé e della capacità di autodeterminazione. - riflessione e potenziamento delle abilità linguistiche, con un innalzamento del livello di apprendimento nelle prove nazionali Invalsi di Italiano. - ,sviluppare azioni per una continuità didattica e progettuale di tipo diacronico-longitudinale nelle classi terze dell'I.C.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

OBIETTIVI NAZIONALI Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con



particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

- **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- **OBIETTIVI NAZIONALI** Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- **OBIETTIVI REGIONALI** Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
- **OBIETTIVI REGIONALI** Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave
- **OBIETTIVI REGIONALI** Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo
- **OBIETTIVI REGIONALI** Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- **OBIETTIVI REGIONALI** Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di camminare nel mondo senza paura di fare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

Traguardo



Sviluppo delle competenze relazionali e acquisizione di strumenti (conoscenze, competenze, abilità, metodi, linguaggi, soft skills...)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

Traguardo

Progettazione didattica per competenze condivisa attraverso la riflessione critica sui processi di insegnamento-apprendimento. Costruzione di indicatori di valutazione condivisi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Esplorare le risorse personali in funzione



della scelta - -Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita- L'inclusione particolare degli alunni Diversamente abili, B.E.S. e DSA delle classi terze.- Il potenziamento delle competenze nella madrelingua, in campo matematico e scientifico.- L'educazione Civica. - Positivo inserimento degli alunni nelle classi dell'Istituto e nelle scuole secondarie di II grado. . -L' adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	atelier creativo
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto "FACCIAMO RETE"

Il Comune di San Giorgio del Sannio, attraverso l'Assessore all'Istruzione e l'Assessore alle Politiche sociali, l'Azienda Speciale Consortile- Servizi Sociali- B2 e l'Istituto I.C. Rita Levi Montalcini operano, attraverso il progetto "Facciamo Rete", per la condivisione e attuazione del Protocollo d'Intesa a favore della promozione di eventi formativi relativi a tematiche attuali e di utilità sociale che possano educare le giovani generazioni e che siano finalizzate alla prevenzione del disagio, la protezione e la tutela dei bambini e dei ragazzi. Porre al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e



capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio è la priorità cui il progetto si riferisce. Il progetto è rivolto preferibilmente agli studenti della Scuola Secondaria di I grado (gruppi classe individuati come destinatari delle attività formative) ma da estendere agli altri ordini nel momento in cui le attività saranno realizzate in spazi adeguati e conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- OBIETTIVI NAZIONALI Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- OBIETTIVI NAZIONALI Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- OBIETTIVI REGIONALI Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave
- OBIETTIVI REGIONALI Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.



Risultati attesi

Maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi delicati e di rilevanza sociale ;
Creazione di opportunità per riflettere sul senso di giustizia e di rispetto verso se stessi e gli altri;
Creazione di un rapporto positivo con gli eventi del passato e del presente per trarne insegnamenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto UNPLUGGED Prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e sostanze di abuso

UNPLUGGED è un programma scolastico che è stato elaborato, sperimentato e valutato dal un gruppo di ricerca internazionale in sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna , Grecia, Italia, Austria e Svezia) attraverso lo studio EU-DAP (European Drug Addiction Prevention Trial) un progetto europeo che ha rappresentato la prima esperienza di valutazione dell'efficacia di un programma scolastico di prevenzione del fumo di tabacco, dell'uso di sostanze , e di alcol. Con l'implementazione delle attività progettuali si intende: 1. Prevenire l'iniziazione all'uso di



tabacco. Alcool e droghe. 2. Sviluppare e rinforzare i fattori protettivi; 3. Fornire agli insegnanti contenuti specifici di prevenzione Il progetto è rivolto agli studenti delle CLASSI II della Scuola Secondaria di I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

OBIETTIVI NAZIONALI Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con



particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

- OBIETTIVI NAZIONALI Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- OBIETTIVI REGIONALI Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo
- OBIETTIVI REGIONALI Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- OBIETTIVI REGIONALI Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Prevenzione dello sviluppo di dipendenze da sostanze psicoattive (tabacco, alcool e droghe).



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Crocus - Shoah L'Holocaust Education Trust Ireland (fondazione irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto)

Il progetto vuole introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. Tutte le classi, fin dalle prime, hanno riflettuto sulla portata della tragedia per l'umanità, avvenuta oltre settant'anni fa e hanno analizzato il significato della parola "Memoria". Si tratta di iniziative che contribuiscono a creare cittadini consapevoli del valore che hanno gli insegnamenti della storia diventando adulti consapevoli dell'importanza della memoria storica e delle potenzialità educative contenute in essa. L'educazione alla cittadinanza, secondo gli obiettivi europei, ha come scopo quello di dotare ai bambini prima e ai giovani della capacità di contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale vivono come cittadini responsabili e attivi. Le attività progettuali coinvolgono gli studenti delle classi I della Scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- OBIETTIVI REGIONALI Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
- OBIETTIVI REGIONALI Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave
- OBIETTIVI REGIONALI Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- OBIETTIVI REGIONALI Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi

Maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi delicati come la Shoah ; Creazione di opportunità per riflettere sul senso di giustizia e di rispetto verso se stessi e gli altri; Creazione di un rapporto positivo con gli eventi del passato per trarne insegnamenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Progetto uscite didattiche e visite guidate“ In viaggio verso la conoscenza “con la didattica laboratoriale .

Le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni. L'esperienza dell'uscita didattica consente agli alunni di conoscere il territorio nei suoi vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonioso della persona in società, mediante l'attivazione di una " Didattica Laboratoriale ", e una strategia di insegnamento-apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Questo in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento da ogni suo utilizzo e per le sue caratteristiche generali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- **OBIETTIVI NAZIONALI** Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- **OBIETTIVI REGIONALI** Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi



Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni, il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune, l'inclusione in particolare degli alunni BES, il potenziamento delle competenze in lingua madre, in campo scientifico, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, l'educazione alla cittadinanza globale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto "SEME" in collaborazione con la Coldiretti

Il Progetto SEME ambisce alla costituzione di una rete di aziende agricole e partner che promuova, nell'ambito dell'agricoltura sociale, azioni finalizzate alla valorizzazione del metodo imprenditoriale agricolo del territorio sannita e all'inclusione sociale. Il progetto è rivolto alle classi I della scuola Secondaria di I grado e avrà una durata complessiva di 20 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- OBIETTIVI REGIONALI Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo
- OBIETTIVI REGIONALI Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

Traguardo

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.

Risultati attesi



Sviluppo delle attività socio-educative Sensibilizzazione alla cura dell'ambiente con valorizzazione delle sue risorse Comprendere l'importanza dell'innovazione dei servizi di welfare locale e dell'economia sociale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuole Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

In accordo con le Direttive Europee per la prevenzione dei rifiuti si rendono necessarie una serie di iniziative che informino ed educino il cittadino a considerare quelli che fino ad oggi venivano considerati rifiuti delle vere e proprie materie primeseconde. A tale scopo la scuola ricopre un ruolo fondamentale nella veicolazione di questi principi attraverso una comunicazione efficace. Anche in linea con l'introduzione nelle scuole di Educazione Ambientale, questo progetto propone un percorso fatto di incontri e laboratori pratici per parlare di Scienza e Ambiente e sperimentando idee pratiche per inquinare meno e produrre meno rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso educativo intende coinvolgere alunni e genitori su temi quali il riciclo dei rifiuti, i detersivi ecologici e i comportamenti quotidiani da assumere nel rispetto dell'ambiente e introdurre gli allievi al mondo scientifico per acquisire le conoscenze e le competenze tecniche, pertanto le attività saranno organizzate nelle singole classi in relazione alle tematiche trattate .

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- la scuola è componente di rete non capofila



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: Gli ambienti digitali sono importantissimi per garantire una didattica collaborativa e per coniugare la robotica educativa e il coding al fine di promuovere il successo formativo negli alunni e contestualmente percorsi formativi specifici per i docenti
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto "Rita Levi Montalcini", in coerenza con la Legge 107/15 e i successivi decreti attuativi, promuove l'utilizzo della didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Questa visione vi è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto. Pertanto, grazie alle azioni finanziarie del PNSD si sta provvedendo nell'allestimento di:

- AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile digitale;
- SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento per garantire la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta;
- LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola

Titolo attività:
Attività Didattiche di Coding
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

triennio 2019-2022



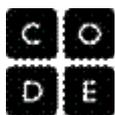
Ambito 1. Strumenti Attività

Ordine di scuola: **infanzia/Primaria/Secondaria 1° grado**

Curricolo verticale –Metodologia didattica innovativa- Scheda di progetto

Denominazione progetto

Titolo del progetto



Programma il Futuro

Responsabile del progetto

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione; 3.3.C.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato



Ambito 1. Strumenti Attività

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5. Competenze sociali e civiche. Competenza nella lingua madre. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali - Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa imprenditorialità

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i punti che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (Estratto dal progetto Programma il futuro del MIUR).

Attività previste



Ambito 1. Strumenti Attività

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Non mera acquisizione di capacità tecniche ma formazione di una mentalità critica alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni che favorisca anche lo sviluppo del pensiero nei suoi aspetti più creativi.

Obiettivi

Apprendere le conoscenze basi della programmazione informatica.

Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici. Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Sviluppare la capacità di astrazione;

Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

Attività

Il progetto prevede differenti percorsi con lezioni tecnologiche e tradizionali.

La modalità di partecipazione consiste nel far seguire corsi, adeguati all'età degli alunni che

propongono percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni di ciascuna

classe operano in una piattaforma online (Code.org), all'interno di ciascuna classe virtuale completano i moduli di ciascun corso risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione



Ambito 1. Strumenti Attività

proposte

sotto forma di gioco. Il progetto è svolto per un'ora a settimana parte in classe dove è presente la

LIM e con tablet in modalità BYOD, parte nel laboratorio multimediale d'informatica a casa

collegandosi alla propria classe virtuale con l'URL comunicato dall'insegnante e una password di accesso.

Verifica/Valutazione

Le verifiche dell'apprendimento sono gli esercizi finali di ogni lezione e quelli previsti dalla piattaforma. La valutazione sarà proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Corso A per le classi Infanzia 5 anni – Classi Prime- Scuola Primaria

Corso 1 per le classi Seconde e Terze -Scuola Primaria

Corso 2 per le classi Quarte -Scuola Primaria

Corso 3 per le classi Quinte-Scuola Primaria e Prime -Secondaria di I grado

Corso 4 per le classi Seconde e Terze - Secondaria di I grado.

Metodologie



Ambito 1. Strumenti Attività

Problem solving • Cooperative learning • Tutoring • Brain storming • Ricerca – azioni Peer to Peer -a coppie alternando il ruolo di “navigatore” e di “guidatore”-(dove non sono postazioni sufficienti per ogni alunno)-

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un arco finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per un'ora a settimana - intero anno scolastico.

Risorse umane (ore) / area

Insegnanti di scuola dell'Infanzia, insegnanti di Tecnologia della scuola primaria e della scuola Secondaria di I grado, in orario curricolare per un'ora a settimana.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attività richieste nel PTOF)

Laboratorio di Informatica e delle dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet, computer portatili anche in modalità BYOD.



Ambito 1. Strumenti Attività

Indicatori utilizzati

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare algoritmi, saper compiere azioni di debugging) tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie proposte.

Stati di avanzamento

indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Completamento del Corso previsto dalla piattaforma di fruizione Code.org e corsi di avanzamento.

Partecipazione ad eventuali concorsi indetti dal MIUR.

Risultati attesi (dati quantitativi)



Ambito 1. Strumenti Attività



Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Sviluppare il pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica (Coding) con il completamento dei corsi avanzati di Programma il Futuro. Rilascio elettronico da parte della piattaforma di un attestato di svolgimento del corso e di attestati personalizzati da parte dell'Istituto per le ore di Codice effettuate.



San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Titolo attività: Biblioteca innovativa MLOL realizzata nell'a.s. 2018-2019 e tutt'ora attiva.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la riqualificazione degli spazi fisici della biblioteca scolastica, concepiti come spazi aperti e flessibili, adatti a una fruizione sia individuale sia di gruppo, in cui sarà possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, tanto con risorse informative tradizionali (a partire dai libri) quanto con risorse informative digitali, sia attraverso le attrezzature presenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

nel progetto sia attraverso i dispositivi personali degli utenti.

La fornitura di attrezzature informatiche e tecnologiche è messa a disposizione degli alunni, in forma di ausilio laboratoriale, negli spazi della biblioteca scolastica.

La scuola stipula un contratto di accesso alla piattaforma "MLOL scuola" che mette a disposizione risorse informative digitali nella forma del prestito bibliotecario digitale (digital lending) che consente a studenti e docenti di ottenere in lettura libri e quotidiani con modalità simili a quelle del tradizionale prestito bibliotecario, ma in formato digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione
Informatica e fruizione di software
online
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANI DI FORMAZIONE SU METODOLOGIE DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto ha avviato una ampia azione di formazione in ambito di didattica digitale innovativa programmando più edizioni di corsi di formazione destinati a tutti i docenti per fornire loro strumenti, metodologie, strategie di lavoro in modo tale da potenziare le competenze in merito alla didattica digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

I corsi di formazione sull'alfabetizzazione informatica sono indirizzati ai docenti dell'Istituto Comprensivo, con l'intento di fornire loro le competenze di base per l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione .

Obiettivi formativi:

- Comprendere i concetti di base delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).
- Conoscere la struttura di un sistema di elaborazione: hardware e software.
- Saper classificare i principali software distinguendo tra software di sistema e software applicativo.
- Saper usare le operazioni fondamentali del sistema operativo per la configurazione di sistema e la gestione dei file.
- Saper usare un programma di elaborazione testi per la stesura, la formattazione e la stampa di documenti.
- Saper accedere alla rete Internet e saper informazioni desiderate.
- Saper usare la posta elettronica.
- Saper utilizzare software online per la creazione di video e/o presentazioni multimediali.
- Saper reperire e utilizzare il software per la didattica.

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative
FORMAZIONE DEL PERSONALE

• Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN GIORGIO DEL S. "CAP." - BNAA85701P

"A. DE GASPERI" - BNAA85702Q

S.GIORGIO DEL S. "S. AGNESE" - BNAA85703R

SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA" - BNAA85704T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri declinati in griglia

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE ANNI 3-4-5.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. "Imparare a vivere con gli altri" è un obiettivo prioritario del nostro curriculum, consapevoli che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri



diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Allegato:

griglia valutazione scuola infanzia ed civica Montalcini .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri declinati in griglia

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI ANNI 3-4-5.pdf

Altro

Certificazione competenze in uscita -5 ANNI

Allegato:

GRIGLIA COMPETENZE IN USCITA 5 ANNI.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. " RITA LEVI MONTALCINI " - BNIC85700T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è la tappa conclusiva di un percorso didattico che regola la programmazione.

All'interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, con riferimento ai diversi campi di esperienza; valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della L. 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto della valutazione periodica e finale previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dall' O.M. 172/2020, per il primo ciclo. In sede di scrutinio , intermedio e finale, il docente coordinatore dell'insegnamento formula, al Consiglio di classe, per singolo alunno, la proposta di valutazione, espressa in decimi per la scuola secondaria di I grado, o in livelli per la scuola primaria, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione ,espressa per competenze, nel primo ciclo, tiene conto anche dei compiti di realtà.

Allegato:

griglia valutazione scuola infanzia ed civica Montalcini .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni avviene attraverso un giudizio sintetico, tenendo conto di griglie di osservazione che fanno riferimento alle competenze chiave , secondo le indicazioni nazionali 2012, e ai seguenti campi di esperienza:

Il sé e l'altro (competenze sociali e civiche);



il corpo e il movimento (consapevolezza ed espressione culturale);
immagini suoni e colori (competenze digitali), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
la conoscenza del mondo (competenze di base in matematica, scienze e tecnologia).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti: all'inizio dell'anno scolastico, in itinere, alla fine di un'unità didattica, alla fine dell'anno scolastico.

Essa si avvale dei seguenti strumenti:

- osservazioni occasionali;
- osservazioni sistematiche;
- registrazioni tramite griglie prestabilite;
- feed - back dei genitori.

Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano:

- colloqui individuali;
- prove pratiche;
- lavori di gruppo;
- momenti di gioco;
- rappresentazioni grafico - pittoriche.

I docenti documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni raccogliendo informazioni, dati e annotazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di Valutazione comuni, per classi parallele, sono espressi utilizzando griglie disciplinari, pubblicati al sito web della scuola. E' stata predisposta anche una griglia di valutazione globale degli apprendimenti, da utilizzare nella valutazione quadrimestrale, in itinere e finale. La valutazione degli apprendimenti è espressa in voti decimali per la scuola secondaria di I grado (D.Lgs.62/2017). La valutazione è espressa in livelli nella scuola primaria (O.M. 172 del 4 dicembre 2020). I criteri di valutazione sono pubblicati al sito web della scuola www.icsangiorgiodelsannio.edu.it

Allegato:

Criteri valutazione scuola secondaria ..(1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri sono stati definiti in un documento di Valutazione redatto dai Coordinatori di Dipartimento, approvato dal Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2018 e tutt'ora vigente. Il medesimo Documento è valido per la durata del P. T. O. F. 2019-2022 e per il P.T.O.F. triennio 2022/2025.

Allegato:

Griglia per il giudizio di Comportamento Scuola Secondaria di 1° grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri sono stati definiti in un documento di Valutazione redatto dai Coordinatori di Dipartimento, approvato dal Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2018 e tutt'ora vigenti. Il medesimo documento è stato aggiornato dai Coordinatori di Dipartimento di Italiano, Matematica, Inglese, nella seduta del 30 novembre 2018 ed è stato proposto e condiviso come Documento valido per la durata di vigenza. del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 e del P.T.O.F.2022/2025.

Allegato:

Criteri Ammissione o Non Ammissione alla Classe successiva Scuola Secondaria di 1° grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri sono stati definiti in un documento di Valutazione redatto dai Coordinatori di Dipartimento, approvato dal Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2018 e tutt'ora vigenti. Il medesimo documento è stato aggiornato dai Coordinatori di Dipartimento di Italiano, Matematica, Inglese, nella seduta del



30 novembre 2018 ed è stato proposto e condiviso come Documento valido per la durata di vigenza del P. T. O. F. 2019-2022 e del P.T.O.F. 2022/2025. Il documento è pubblicato al sito web della scuola : www.icsangiorgiodelsannio.edu.it

Allegato:

Criteria Correzione prove esame di Stato 1° ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN GIORGIO DEL SANNIO - BNMM85701V

Criteria di valutazione comuni

I criteri di Valutazione comuni sono espressi utilizzando griglie disciplinari per la valutazione degli apprendimenti uguali per classi parallele.

E' stata predisposta anche una griglia di valutazione globale degli apprendimenti, comune per tutte le classi redatta per il triennio 2019/22 e tutt'ora vigente.

Allegato:

Criteria valutazione scuola secondaria ..(1).pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste nella Legge 92/2019 art. 2 c. 6 i cui criteri di valutazione sono stati debitamente inseriti nel documento unitario redatto per la valutazione degli apprendimenti.



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri sono stati definiti in un documento di Valutazione redatto dai Coordinatori di Dipartimento, approvato dal Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2018. Il medesimo documento è stato aggiornato dai Coordinatori di Dipartimento di Italiano, Matematica, Inglese, nella seduta del 30 novembre 2018 e è stato proposto e condiviso come Documento valido per la durata di vigenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Allegato:

Griglia per il giudizio di Comportamento Scuola Secondaria di 1°à grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono stati definiti in un documento di Valutazione redatto dai Coordinatori di Dipartimento, approvato dal Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2018. Il medesimo documento è stato aggiornato dai Coordinatori di Dipartimento di Italiano, Matematica, Inglese, nella seduta del 30 novembre 2018 e è stato proposto e condiviso come Documento valido per la durata di vigenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Allegato:

Criteri Ammissione o Non Ammissione alla Classe successiva Scuola Secondaria di 1° grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono stati definiti in un documento di Valutazione redatto dai Coordinatori di Dipartimento, approvato dal Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2018. Il medesimo documento è stato aggiornato



dai Coordinatori di Dipartimento di Italiano, Matematica, Inglese, nella seduta del 30 novembre 2018 e è stato proposto e condiviso come Documento valido per la durata di vigenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Allegato:

Criteria di Ammissione o Non Ammissione all'Esame di stato.pdf

Griglie di Valutazione Esame di Stato

Per la valutazione delle prove di esame si utilizzano griglie comuni per le seguenti prove: Italiano, Matematica, Lingue straniere(Inglese-Francese), Colloquio.

Allegato:

Criteria Correzione prove esame di Stato 1° ciclo.pdf

Griglie di Valutazione Prove di Verifica

Per la valutazione delle prove di verifica per classi parallele di Italiano, matematica, Lingue straniere (Inglese/Francese) si utilizzano griglie comuni.

Allegato:

Griglia valutazione Prove Classi Parallele scuola secondaria di 1° grado.pdf

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ- DSA e altro

La scuola propone progetti individualizzati, costruiti sui bisogni formativi di ciascun allievo, mirati sia



al raggiungimento dell'autonomia personale degli alunni, e sia all'orientamento formativo e lavorativo. I progetti sono condivisi, nel GLO, con la famiglia e con l'equipe multidisciplinare, sono molto apprezzati. I progetti cambiano annualmente, i criteri di valutazione risultano definiti, comuni a tutti gli alunni, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono esplicitati nel documento di valutazione, redatto dalla scuola e pubblicato sul sito web dell'istituzione.

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ-_compressed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN GIORGIO DEL S. "CAP." - BNEE85701X

SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA" - BNEE857021

S. GIORGIO DEL S. "S. AGNESE" - BNEE857032

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria, a decorrere dall'a.s. 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo di Istituto e correlati ai differenti livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione). I descrittori dei quattro livelli sono definiti con accuratezza, seguono la progressione dei processi di apprendimento e tengono conto delle sue dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse e continuità.

Allegato:

Addendum Valutazione Primaria 22-25_compressed.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale de educazione civica sono stati definiti in sede dipartimentale e debitamente inseriti nel documento unitario per la valutazione degli apprendimenti.

Si allega la rubrica di valutazione delle competenze quale strumento orientativo prima che valutativo e certificativo attraverso il quale si descrive le competenze degli alunni al termine di un percorso formativo e i livelli di padronanza della competenza stessa. Tale rubrica è parte integrante del curricolo verticale di Educazione civica

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ed Civica Primaria Montalcini.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri sono stati definiti in un documento di Valutazione redatto dai Coordinatori di Dipartimento, approvato dal Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2018. il medesimo documento è stato aggiornato dai Coordinatori di Dipartimento di Italiano, Matematica, Inglese, nella seduta del 30 novembre 2018 e è stato proposto e condiviso come Documento valido per la durata di vigenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Allegato:



Griglia per il giudizio di Comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri sono stati definiti in un documento di Valutazione redatto dai Coordinatori di Dipartimento, approvato dal Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2018. Il medesimo documento è stato aggiornato dai Coordinatori di Dipartimento di Italiano, Matematica, Inglese, nella seduta del 30 novembre 2018 ed è stato proposto e condiviso come Documento valido per la durata di vigenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 e del PTOF 2022/2025.

Altro

Griglie di Valutazione Comuni per Prove di Verifica per Classi Parallele Italiano-Matematica-Inglese. La griglia ha uno scopo meramente orientativo e non valutativo. Consente ai docenti la rimodulazione della progettazione didattica solo dopo aver individuato, in ciascun allievo le criticità emerse al fine di far conseguire a tutti le competenze di base necessarie per il prosieguo dell'apprendimento disciplinare per l'anno in corso.

Allegato:

Griglie Valutazione Prove Classi Parallele Scuola Primaria.pdf

Certificazione delle competenze Scuola Primaria

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili nel descrivere i risultati del percorso formativo. Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione nazionale proposto dal DM n. 742/2017 (Allegato A).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'istituto da anni utilizza le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per raggiungere una migliore integrazione e personalizzazione dei processi di insegnamento e di apprendimento degli studenti, in particolare la flessibilità didattica e organizzativa, i servizi offerti dagli Enti Locali o da altri soggetti (es. associazioni di volontariato sociale) e l'utilizzo di tecnologie e di attrezzature specifiche. In un'ottica inclusiva l'Istituto si adopera per la prevenzione e il contrasto di atti di bullismo e cyberbullismo, attraverso attività che rendano gli studenti consapevoli di essere parte di una comunità e della necessità di cooperare insieme per un fine comune, senza escludere o discriminare chi sembra diverso o più debole. Si opera altresì per rendere consapevoli gli alunni delle conseguenze di eventuali azioni di bullismo o cyberbullismo.

PUNTI DI FORZA

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti: docenti curricolari, di sostegno, docenti funzione strumentale, famiglie, enti locali, associazioni. La scuola ha sviluppato un protocollo ed una apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA, un PDI per alunni in situazione di svantaggio socio culturale. La scuola realizza per l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità. E' operativo il GLI per l'elaborazione del PAI per migliorare e potenziare il livello di inclusione della scuola.

Integrazione, inclusione, dispersione, prevenzione

L'adozione di buone pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le componenti che operano nel nostro Istituto e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità. Includere gli



alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto Comprensivo intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- adottare forme di verifica e valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale;
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'insufficiente numero di ore di compresenza di fatto ostacola l'organizzazione delle attività per gruppi di alunni all'interno di una stessa classe per favorire la realizzazione di quanto programmato per studenti in difficoltà.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Le azioni di recupero e potenziamento si realizzano sia per la Scuola Primaria che per la scuola Secondaria I^a, con modalità diverse. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, vengono strutturati gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero pomeridiano. La scuola supporta gli studenti con maggiori difficoltà attraverso interventi efficaci che vengono strutturati, monitorati e valutati attraverso delle griglie precostituite. Gli interventi di potenziamento si rivelano efficaci per la maggior parte degli



studenti e vengono monitorati gli esiti conseguiti attraverso manifestazioni, gare e competizioni interne ed esterne alla scuola. Gli interventi tutti sono stati utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Nella scuola primaria sono state organizzate attività laboratoriali di potenziamento con ore di codocenza per conseguire l'innalzamento delle competenze in italiano e matematica e delle competenze chiave di cittadinanza. Nella scuola secondaria di 1^a grado è stato effettuato il potenziamento in musica e lingua inglese con modalità CLIL. In orario curricolare, invece, si realizzano i corsi di recupero pomeridiani in italiano e matematica. Per gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria è stato avviato il corso "MUSICA E MOVIMENTO" per ampliare e potenziare le capacità di partecipare all'esperienza musicale per valorizzare al meglio le competenze dei bambini/e con una didattica di natura inclusiva.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'insufficiente numero di ore di compresenza di fatto ostacola l'organizzazione delle attività per gruppi di alunni all'interno di una stessa classe per favorire la realizzazione di quanto programmato per studenti in difficoltà.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ha orientato il P.T.O.F. verso un curricolo inclusivo per favorire al meglio lo sviluppo cognitivo, emozionale, sociale e creativo di tutti gli allievi. Gli aspetti considerati basilari sono: l'inclusione degli alunni con disabilità, l'adozione di misure compensative e dispensative per gli alunni con DSA, l'attivazione di percorsi di Italiano L2 per gli alunni stranieri, la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la continuità educativo-didattica e ridurre il disagio scolastico, la valorizzazione delle eccellenze, la formazione continua del personale, la collaborazione degli stakeholder, l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse umane, strumentali, strutturali ed economiche disponibili. La scuola è dotata di Gruppi per l'inclusione (GLI-GLO) come richiesto dalla normativa vigente e ha intrapreso un percorso di ricerca-azione che ha portato all'aggiornamento e all'adozione di strumenti comuni di progettazione e di valutazione dei percorsi formativi degli alunni con BES (PEI e PDP) in coerenza con le categorie ICF e conforme alle recenti indicazioni emanate dal MI (nota n. 0002044 del 17/09/2021) successive alla sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, del TAR -Lazio sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022 cui fa seguito il DI n. 153/2023. L'Istituto convoca regolarmente i gruppi di lavoro per gli alunni con disabilità (GLI,GLO), ai quali partecipano tutti i soggetti che, a vario titolo, possono garantire livelli di inclusione sempre più elevati. Attraverso la redazione dei PEI e dei PDP l'Istituto attua la necessaria



individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti. La scuola ha inoltre individuato una funzione strumentale per l'Inclusione che cura il PAI, che è parte integrante del PTOF, è il documento attraverso il quale si valuta e si definiscono i bisogni educativi e/o formativi degli studenti, si organizzano e si predispongono gli interventi necessari e ne monitorano gli esiti. Per il recupero e il potenziamento delle competenze di base, sono stati strutturati percorsi formativi organizzati per gruppi di livello o individuali, realizzati in orario curricolare (in co-docenza per la Primaria) ed extracurricolare (finanziati con il F.I.S per la Secondaria di I°). Il DS dispone il piano di assegnazione dei docenti dell'O.A. individuati su potenziamento collocandoli alle classi a seguito della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni. Il percorso prevede: - la riduzione della varianza nelle singole classi e tra classi parallele in: italiano, matematica e inglese; - l'innalzamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese allo scrutinio di fine anno, per gli alunni con BES e per quelli più fragili e demotivati. Sono previste lezioni di strumento musicale. Il processo educativo e didattico viene costantemente monitorato attraverso osservazioni sistematiche. Sono stati definiti criteri di valutazione che tengano conto dei livelli dei livelli di partenza.

Punti di debolezza:

Le risorse umane e finanziarie di cui la scuola è dotata non sono sufficienti. Non sempre si ha consapevolezza della corresponsabilità del percorso formativo degli alunni con BES da parte dei Consigli di Classe. Ad inficiare ulteriormente il percorso di consapevolezza vi è l'assenza di continuità dell'organico di sostegno la cui assegnazione avviene spesso sull'organico di fatto piuttosto che sull'organico di diritto. Occorre definire procedure di inclusione sempre più funzionali e redigere un Protocollo di Inclusione per formalizzare le azioni inclusive e le prassi procedurali da adottare in riferimento alla normativa vigente. Si intende: - potenziare l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzando tutte le risorse umane e materiali a disposizione considerando le variabili socio-educative dei diversi contesti classe; - incrementare le ore di recupero/potenziamento in italiano, matematica e inglese, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado; - potenziare le attività in orario extracurricolare, per consolidare le competenze di base in italiano, matematica e inglese, avvalendosi anche della cooperazione degli EE.LL. delle associazioni culturali, di altre scuole, attraverso reti di ambito di ambito.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



il presidente del consiglio di istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI si redigono al primo GLO, la scuola utilizza il Nuovo modello PEI (al Decreto 182/2020), ma compilato parzialmente in base alle indicazioni dello stesso decreto (art. 16, comma 3). Successivamente, con il D.I n. 153 del 1° agosto 2023 sono state emanate disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI): - procede alla rilevazione dei BES presenti in Istituto; - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; - entro il mese di giugno elabora un Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, secondo il modello fornito dall'ufficio scolastico provinciale, mentre a settembre provvederà ad un adattamento del Piano, in base alle risorse assegnate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti di classe , il docente di sostegno, l'equipe multidisciplinare dell' ASL BN 1 , le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La condivisione dei percorsi educativi con le famiglie è fondamentale ai fini dell'inclusione scolastica e la significatività del processo di apprendimento. La famiglia collabora con i docenti per la gestione di situazioni problematiche partecipando alla costruzione e realizzazione dei PEI/PDP. I momenti



di maggiore coinvolgimento sono i seguenti: - colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività - assemblee per la presentazione dell'offerta formativa e dei progetti - incontri di intersezione, interclasse, consiglio di classe - colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico - incontri di GLO I docenti, secondo modalità differenziate per ordine di scuola e comunicate al momento della presentazione dell'offerta formativa, incontrano periodicamente i genitori con i quali si concordano strategie e interventi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione di alunni con disabilità, con DSA, con BES, di alunni stranieri sono stati esplicitati in un Documento di valutazione elaborato dai Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di 1° grado. Per la valutazione degli alunni con disabilità il riferimento normativo è il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62



(art. 11) contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". La valutazione ha come costante riferimento il PEI dell'alunno, in cui sono riportate tutte le potenzialità dell'alunno e sono delineati i percorsi formativi e di apprendimento previsti. Nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei risultati raggiunti, il Piano sarà verificato ed eventualmente rimodulato, al fine di adattarlo sempre più alle esigenze effettive dell'alunno/a e agli obiettivi conseguiti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno disabile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione educativo-didattica. La valutazione non può quindi mai essere frutto del solo insegnante di sostegno. **PROVE INVALSI** Lo svolgimento delle prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di primo grado) non è finalizzato alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Il Consiglio di classe può quindi prevedere strumenti compensativi e dispensativi, adattamenti o esonero da una o più prove. Agli alunni delle classi III secondaria dispensati dalle prove INVALSI o che sostengono prove differenziate in forma cartacea non viene rilasciata la Certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In sede di scrutinio finale, è il Consiglio di classe a dover integrare la Certificazione delle competenze; In base al PEI, sono previsti strumenti compensativi (tempo aggiuntivo fino a 15 min. per ciascuna prova, donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi in formato word, Braille per Italiano e Matematica) e misure dispensative (esonero da una o più prove e per Inglese l'esonero anche solo da una delle due parti, ascolto o lettura, della prova). **ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE** I candidati con disabilità svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Se necessario, la Sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso del candidato in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Inoltre, le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** Con il D.M. n. 742/17 il MIUR ha pubblicato i modelli di Certificazione delle competenze che sono rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9. Nello specifico, per gli alunni con disabilità la scuola può modificare i suddetti certificati in base al piano educativo individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Vengono progettati e realizzati laboratori : arte del fare per la scuola secondaria di primo grado mirati a strategie di orientamento formativo e lavorativo

Approfondimento

L'incremento del numero degli studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori e per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno."

Si parla sempre più di "inclusione" nel pieno del suo significato semantico che comprende almeno due piani. Il primo è interno alla scuola; questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. Il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. L'inclusività, quindi, si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

Allegato:

Pai_San_Giorgio_del_Sannio_giugno_2023.pdf.pades_(1)_compressed(2).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione.

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, il dirigente, prof.ssa Anna Polito, ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio **staff** di direzione.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Formazione in servizio docenti	124



IV. FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" nel triennio 2022 - 2025 presenta il seguente organico dell'autonomia

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time : 20+32+27	
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	
Insegnanti di religione incaricati annuali	
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	



Organico potenziato	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	

PERSONALE ATA	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	
TOTALE PERSONALE ATA	

IV.a POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time : 20+32+27	
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	



Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	
Insegnanti di religione incaricati annuali	
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	
Organico potenziato	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	

PERSONALE ATA	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	



Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	
TOTALE PERSONALE ATA	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO –

Per il triennio (aa. ss. 2022-2025), si conferma la stabilità dell'organico di fatto , non si può prevedere crescita della popolazione scolastica calibrata sull'Organico dell'autonomia del personale docente stabile per il triennio.

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2022-25	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro Caratteristiche
A022 Ital., Storia, Ed. Civica, Geo. Sc. 1° Grado	8 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett. classi 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime 33 ore
A028 Sc. Matematiche	4 cattedre interne + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. +1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett.classi 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime 33 ore
AA25 Francese	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett.classi 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).classi prime 33 ore



AB25 Inglese	3 cattedre + 1 docente per 6h/sett	Tempo normale con 30 ore sett + 1 corso. ad indirizzo musicale con 32 ore sett. 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime 33 ore
A001 Arte	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett. classi 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime 33 ore
A060 Tecnologia	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale con 32 ore sett. classi 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime 33 ore
A030 Ed. Musicale	2 cattedre interne + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale con 32 ore sett. classi 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime 33 ore
A049 Ed. Fisica	1 cattedra + 1 doc. 8 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale con 32 ore sett. classi 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime 33 ore
EH Sostegno	cattedre in relazione fabbisogno alunni H	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett. classi 2-3 (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime 33 ore
AK56 Sassofono	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h classi 3 [^] indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime e seconde 33



		ore
AM56 Violino	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h classi 3^ indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime e seconde 33 ore
AB56 Chitarra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h classi 3^ indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime e seconde 33 ore
AJ56 Pianoforte	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h classi 3^ indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino). classi prime e seconde 33 ore

IV.b POSTI Organico dell'Autonomia (Potenziamento)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	3	Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica, l'orientamento, l'autorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
AB25 Inglese	1	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'autorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
A030 Educazione Musicale	1	



--	--	--

IV.c POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico*	20

* Si fa presente che le n.20 unità sono comprensive del calcolo Sidi sull'organico di diritto , gli eventuali posti in deroga, richiesti annualmente, sono necessari per garantire il regolare funzionamento dell'Istituzione Scolastica, per le seguenti motivazioni:

- 1) Gli edifici scolastici sono ubicati in n.8 Plessi di cui :4 scuole infanzia (40 ore) 3 scuole primarie (27 ore) per le classi 1-2-3; (29 ore) per le classi 4-5, con 1 rientro pomeridiano senza mensa
- 2) Alcuni plessi presentano una strutturazione su più piani;
- 3) Elevato numero di alunni diversamente abili in alcuni plessi con particolari situazioni di gravità;
- 4) Elevato numero di alunni con BES, in alcuni plessi, con disagi abbastanza rilevanti;
- 5) La secondaria di 1° grado presenta l' indirizzo musicale. Le attività didattiche di cui al punto 5 si svolgono in orario pomeridiano, fino alle 19.00.

PROGETTI NAZIONALI E EUROPEI

Le attività progettuali nazionali sono

- Scuola Attiva Kids per la Scuola Primaria;
" Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico
" di cui alla Missione 4-Componente 1 - del PNRR



V - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE e ATA

La formazione del personale che il comma 124 della L. 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" è entrata in vigore nel luglio 2015 e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; esso a sua volta è sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013 (e quindi col RAV), ma anche con il piano nazionale per la Formazione proposta dal MIM.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- valorizzazione professionale

Priorità formazione docenti per il triennio 2022/2025

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, regionale e territoriale, prevedendo anche il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione, si propongono percorsi formativi sulla:

- a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- c) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla normativa vigente;
- d) valutazione Primaria. Misure di Accompagnamento Nazionali coordinate dal MIM
- e) formazione inerente alle proposte del PNRR "Piano Scuola 4.0"



Le iniziative formative di carattere nazionale sono coordinate dall'USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione. Pertanto, i percorsi formativi per i docenti dell'area territoriale di competenza risponderanno, dunque, ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale.

La scuola polo per la formazione, ITI G.B.B. Lucarelli (BN) Ambito territoriale BN 4 avrà cura di realizzare e coordinare i vari percorsi formativi.

Le iniziative formative del personale docente dovranno essere rivolte ai seguenti temi:

- Competenze connesse alla didattica innovativa;
- Valutazione degli apprendimenti;
- Autonomia organizzativa e didattica;
- Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'agenda 2030;
- Inclusione e disabilità;
- Approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale.

Il personale docente, per la formazione in presenza, potrà accedere ai percorsi attivati dalla scuola-polo di Ambito competente per territorio o da Enti accreditati al MIM.

I docenti potranno altresì accedere, salvo disponibilità di posti, alla formazione proposta dai singoli ambiti della regione Campania.

Nello specifico, le azioni formative per il personale scolastico dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2022/25, aggiornato per l'a.s. 2023/2024), sono:

- Webinar Regionali e-Twinning – strategie e metodologie innovative (azioni volte a favorire la dimensione europea dell'educazione);
- "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4- componente 1-del PNRR (linea di investimento 2.1 Missione 4- Componente 1-del PNRR);
- Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), rivolto ai docenti delle scuole Primarie, dalla classe 2^a alla classe 3^a (incontri di informazione sulle attività motorie);
- Formazione in servizio sicurezza Decreto Legislativo n.81/2008 , azioni di mitigazione al Covid-19 ;



- Webinar nazionali per il Dirigente Scolastico sulla nuova valutazione per la scuola Primaria (O.M. 172 del 04/12/2020);
- Corso di formazione per docenti neoassunti- piattaforma INDIRE e laboratori formativi;
- Formazione in servizio per il personale docente – Nuove tecnologie digitali
- Attività di Formazione del personale docente sull'inclusione ai sensi dell'art. 1, comma 961 della legge 30/12/2020, n. 178 (D.M. 188/2021 – Nota n. 27622-2021)- Indicazioni operative;
- Corso di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola sulle STEAM;
- Formazione– Coding e Storytelling Digitale, Scratch, Creatività e Gamification, Flipped classroom ;
- Formazione del personale A.T.A –Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – PassWeb gestito dall'I.N.P.S;
- Formazione sul GDPR per tutti i dipendenti.

La dimensione transnazionale dell'esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

La formazione del personale docente tiene conto della Legge 178 del 30 dicembre 2020, art.1 c.961, delle note MIM , della L.107/2015,art. 1 c. 124, delle delibere del collegio dei docenti, in riferimento ai bisogni formativi di ciascuno. Il piano di formazione del personale, annualmente si articola su più livelli : 1-formazione obbligatoria di almeno una unità formativa di n. 25 ore, proposta dall'ambito territoriale (BN) 4 di appartenenza, 2 - formazione proposta dalla scuola e finalizzata a soddisfare i bisogni formativi dei docenti, 3 - formazione liberamente scelta dal personale docente.

Questa Istituzione scolastica recepisce in toto le indicazioni Ministeriali e le linee guida.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

La promozione della partecipazione attiva dei docenti, la cura degli aspetti relazionali e motivazionali volta al coinvolgimento produttivo di tutti gli "attori" e gli operatori, sono priorità



che non possono essere trascurate, nella consapevolezza che il miglioramento dei contesti e degli ambienti nei quali si opera passi attraverso il miglioramento di se stessi e della propria professionalità.

Lo stile di lavoro da promuovere e incoraggiare è quello partecipativo e riflessivo, nel tentativo di uscire dal rischio sempre ricorrente dell'autoreferenzialità.

L'innegabile valore aggiunto del lavoro con altre scuole in Rete, contribuirà alla messa in comune di "buone pratiche", attraverso l'utilizzo della piattaforma "Miglioriamo la scuola" valorizzando il senso e le esperienze di scuola come comunità attiva e aperta al territorio, come indicato dalla L.107/2015.

Obiettivi

- Migliorare le Competenze relazionali e comunicative
- Promuovere e sperimentare l'innovazione metodologico-didattica e valutativa per affinare la capacità di monitorare i processi dall'interno e renderli trasferibili e replicabili
- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento con le famiglie e i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti.
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

In base all'Art.1, comma 961 della Legge 30 Dicembre 2020 n.178, in riferimento all'obbligo formativo sui temi dell'inclusività, nell'arco del triennio si formeranno i vari docenti componenti dei Consigli di classe, sprovvisti del titolo per docenti di sostegno.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della Società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni



Il **D.M.851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

GLI ACCORDI DI RETE, I PROTOCOLLI DI INTESA, LE CONVENZIONI.

L'I. C. R. Levi Montalcini ha una tradizione consolidata di esperienze di reti e protocolli di intesa con enti, scuole e associazioni presenti nel territorio. Reti attualmente formalizzate:

- *Formazione docenti per il triennio 2022/2025 adesione rete di scopo Ambito 4 I.T.I.S. "Lucarelli" Benevento a tutt'oggi vigente*
- *Partecipazione alla rete per la costituzione del CTI con I.C. Sant'Angelo a Sasso BN*
- *Protocolli di intesa con il Comune di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con la Misericordia, le Associazioni di volontariato e culturali le Parrocchie operanti nel territorio comunale di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con l'Arma dei Carabinieri di San Giorgio del Sannio e la Questura di Benevento*
- *Collaborazione con l'ASL BN San Giorgio del Sannio, per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali*
- *Protocolli d'intesa:*
 - *IIS " Rampone " di Benevento per un corso di robotica con gli alunni delle classi 3 della scuola secondaria di I grado nell'ambito del PNRR gestito dal Rampone;*
 - *Costituzione di rete con: I.S.S "Alberti" di Benevento per le Biblioteche innovative*
 - *Rete per la prevenzione e contrasto al bullismo nelle scuole- Scuola Capofila I.I.S. Telesi@ di Telesse Terme (BN)*



- Rete Nazionale Scuole Green con l'IC "Padre Isaia Columbro" di Tocco Caudio, in qualità di scuola capofila della provincia di Benevento.

- Organizzazione delle risorse umane

Per rendere più efficiente l'organizzazione dell'istituzione scolastica espressa in termini di utilizzo delle risorse umane per competenza, funzione, responsabilità si allega l'organigramma di istituto, quello della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'organigramma Covid-19, l'organigramma privacy, in quanto ciascuno rappresenta, in un quadro sinottico, l'utilizzazione di tutte le risorse umane necessarie per il funzionamento della struttura organizzativa, didattica, funzionale.

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA E QUADRI ORARI

SAN GIORGIO DEL S. "CAP."	BNAA85701P	40 Ore Settimanali
"A. DE GASPERI"	BNAA85702Q	40 Ore Settimanali
"S. AGNESE"	BNAA85703R	40 Ore Settimanali
"GINESTRA"	BNAA85704T	40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA E QUADRI ORARI

SAN GIORGIO DEL S. "CAP."	BNEE85701X	27 Ore Settimanali classi 1-2-3 29 ore settimanali classi 4-5 con 2 ore di Scienze Motorie pomeridiane senza mensa
------------------------------	------------	---

SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"	BNEE857021	27 Ore Settimanali classi 1- 2-3 29 ore settimanali con 2 ore di Scienze pomeridiane senza mensa
-------------------------------	------------	---

S. GIORGIO DEL S. "S. AGNESE"	BNEE857032	27 Ore Settimanali classi 1-2-3 29 ore settimanali classi 4-5 con 2 ore di Scienze pomeridiane senza mensa
-------------------------------	------------	---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA E QUADRI ORARI



SAN GIORGIO DEL SANNIO	BNMM85701V	30 Ore Settimanali
		32 ore sett.classi 3 indirizzo musicale
indirizzo musicale	33 ore sett.classi prime e seconde,percorsi ad	D.I.176/2022
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline	1	33
a scelta delle Scuole		

Organizzazione delle risorse umane

Per rendere più efficiente l'organizzazione dell'istituzione scolastica espressa in termini di utilizzo delle risorse umane per competenza, funzione, responsabilità si allega l'organigramma di istituto e quello della sicurezza nei luoghi di lavoro in quanto ciascuno rappresenta, in un quadro sinottico, l'utilizzazione di tutte le risorse umane necessarie per il funzionamento della struttura organizzativa, didattica, funzionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

A ciascun docente collaboratore vengono assegnati i seguenti compiti e responsabilità: 1) Sostituisce e rappresenta l'Istituzione nei periodi di assenza del Dirigente Scolastico o su specifica delega. 2) Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale. 3) Collabora con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali al PTOF, lo Staff Direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti. 4) Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti e le sedute di incontro di staff. 5) Coordina le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del PTOF collaborando con gli altri collaboratori/coordinatori e i diversi referenti di commissione e/o area. 6) Coordina le azioni di formazione con le Funzioni strumentali al PTOF. 7) Qualsiasi altro compito che, il Dirigente Scolastico riterrà opportuno assegnare durante l'anno. 8) Garantisce supporto alla scuola nella gestione dei flussi interni ed esterni. 9) Gestisce la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità nel plesso di servizio di cui ne è responsabile e si raccorda sempre con tutti i responsabili di plesso. 10) Controlla le firme dei docenti presenti alle attività didattiche programmate. 11) Supporta il lavoro del

2



Dirigente Scolastico e partecipa alle riunioni periodiche dello Staff. 12) Coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e genitori. 13) Cura la progettazione dei PON programmazione 2016-2020. 14) Cura la documentazione, collabora con i docenti referenti di dipartimento, i responsabili di plesso, i coordinatori di classe. 15) È responsabile della progettazione didattica – educativa. 16) È responsabile della revisione annuale del RAV e del PdM. 17) E' responsabile della gestione dei conflitti interni ed esterni. 18) E' responsabile del rispetto rigoroso degli obblighi di servizio dei docenti informando tempestivamente il Dirigente Scolastico. Nell'ambito delle deleghe attribuite e delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il docente è autorizzato ad operare in autonomia, salvo in caso di situazioni nuove ed imprevedibili dove è necessario un coordinamento con la dirigenza. Fatte salve situazioni di emergenza, l'incarico dovrà essere svolto rigorosamente oltre l'orario di servizio. Il presente incarico può essere revocato qualora il Dirigente Scolastico ne ravvisi necessità motivata. Link di collegamento alla sezione "Organigramma di Istituto" <https://www.icsangiorgiodelsannio.edu.it/organigramma-distituto/>

Capodipartimento

Ai Docenti sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità : Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; Stabilire gli strumenti minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali IN/2012; Definire le linee comuni dei piani di lavoro individuali; Progettare attività di laboratori di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese, Definire prove di verifica comuni per classi parallele: in ingresso, in itinere e finali,

10



tabulare, analizzare gli esiti, ridurre la varianza nelle classi, ecc. Promuovere nelle classi, attraverso l'attività didattica, sperimentazione, ricerca-azione; Valutare le proposte di adozione dei libri di testo; Effettuare proposte per acquisto di materiale utile per la didattica; Collaborare con il NIV per la stesura del RAV; Collaborare con funzioni strumentali, collaboratori del Dirigente, responsabili di plesso per la stesura del Piano di Miglioramento; Partecipare a tutte le riunioni in quanto è obbligo contrattuale ex art. 27 C.C.NL vigente, in caso di assenze, per motivi giustificati, è necessario avvisare il coordinatore/referente di dipartimento e l'assenza va giustificata al Dirigente Scolastico; E' necessario verbalizzare durante le riunioni dipartimentali e firmare; Partecipare agli incontri programmati dal Dirigente Scolastico. Il presente incarico può essere revocato qualora il Dirigente Scolastico ne ravvisi necessità motivata.

Responsabile di plesso

A ciascun docente responsabile di plesso sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità: Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente, cura e monitora la realizzazione del PdM e l'aggiornamento annuale del RAV; Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Coordina ed indirizza la progettazione dei PON ; Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti come previsto in contrattazione di Istituto e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal

7



Dirigente. Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.

Coordinamento " Salute e Sicurezza ": Ricopre il ruolo di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla sicurezza. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con il responsabile SPP. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.

Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.

Promuove un clima sereno tra docenti - alunni - famiglia. Gestisce i conflitti eventualmente presenti

Cura della documentazione: Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili.

Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno, favorisce lo scambio di buone pratiche.

Rapporti con gli Uffici di Segreteria e Presidenza: E' tenuto a garantire il servizio di prelevamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria e alla consultazione del sito web della scuola, nonché, della sezione riservata ai docenti; Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri



responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. Rendiconta periodicamente al Dirigente Scolastico: la gestione, organizzazione del plesso, il rispetto dell' orario di servizio di tutto il personale con le modalità definite dal Dirigente Scolastico. Il presente incarico può essere revocato qualora il Dirigente Scolastico ne ravvisi necessità motivata.

Responsabile di laboratorio

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO LABORATORIO MOBILE DI INFORMATICA composto da: un armadietto su due ruote contenente n° 14 PC di cui n° 1 utilizzato nella classe 2A – questo armadietto è custodito in presidenza. Inventario n° 2997, n° 3002 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO LABORATORIO MUSICALE composto da: n° 3 armadietti metallici contenenti : 2 altoparlanti Montarbo, 3 microfoni wireless SV40, 6 microfoni Tak Star PCM 5400, 1 microfono con filo VMD-03, 3 aste microfono PROEL, 1 Mixer Xenyx 502 Behringer, Mixer Xenyx 1202 FX Behringer, 1 tastiera Casio CTK-1150, Radio stereo cd JVC RC-EZ57B, 8 leggii, 3 aste e basi per leggii grandi, 2 supporti altoparlanti PROEL, 2 altoparlanti Top 208 A, 1 Interfaccia Maya 44 USB, 1 Programma Finale 2011, 2 casse KRAUN, 2 microfoni con cavo Kool KTV-10, 1 mixer DB 208, 2 basi per microfono con filo, 5 chitarre da studio con borsa 100389, 4 maracas-Dadi, 1 metallofono-auditorium, 1 xilofono con piastre metalliche, 2 triangoli (2 piccoli, 1 grande) , 2 diapason, 3 tamburelli baschi piccoli, 9 coppie castagnette, 5 guiri. LABORATORIO MUSICALE proveniente dalla Scuola Primaria Capoluogo composto da : n° 3 Chitarre, n° 28 Maracas, n°1 Pianola Casio CTK-1150, n° 1 Pianola M-Audio/Prokeis, n° 1 Pianola Cold Sound, n° 3 Alimentatori per Pianole, n° 1 Batteria Acustica Yamaha Completa, n° 3 Tom TOM Indiano Grande, n° 3 Tom Tom Indiano Piccolo, n° 2 Tamburelli



Piccoli, n° 1 Tamburello Grande, n° 2 Tom Tom Piccolo e Grande completo di 3 piedi, n° 2 Piedistalli per microfono, n° 2 Custodie vuote per violino, n° 1 Piatto in bronzo grande completo di 3 piedi grande, n° 1 Microfono completo di cavo DJ-TECH Professional, n° 1 Poggia Piedi per Chitarra, n° 5 Leggii Completi nuovi, n° 8 Leggii Vecchi, n° 1 Carcassa per Batteria a Percussione n° 1 Cavalletto a Pianola, n° 1 pianoforte Celvano, n° 1 Stereo Trevi con CD più cassette-munito di cavo di alimentazione, n° 7 Triangoli Piccoli, n° 1 Triangolo Grande, n° 1 Ciabatta Elettrica, n° 1 Xilofono Cromato.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO LABORATORIO SCIENTIFICO composto da: 1 LIM con relativo PC, 2 armadietti completi di attrezzatura scientifica, telescopi, ampole e vari contenitori di vetro, 4 tavoli, 20 sgabelli.

LABORATORIO INFORMATICO proveniente da Scuola Primaria Capoluogo composta da: n° 7 PC, n° 2 casse acustiche EDIROL, n° 10 sedie, n° 2 tavoli, n° 1 LIM con video proiettore.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ATELIER CREATIVO composto da: n. 1 videoproiettore, n.1 speaker empire per Lim, n. 1 workstation, n. 1 monitor, n. 8 PC, n. 8 monitor , n. 8 notebook, n. 16 cuffie con microfono, n. 1 switch, n.1 videocamera, n. 1 microfono in acciaio, n. 1 registratore di Campo, n. 24 sedie, n. 2 telecomandi laser, n. 4 Kit Mboot, n. 4 Sapientino doc robotino.

INFANZIA GINESTRA LABORATORIO DI INFORMATICA composto da: n. 4 postazioni PC BENQ.

PRIMARIA GINESTRA LABORATORIO DI INFORMATICA composto da: n. 1 LIM corredata da PC.

PRIMARIA GINESTRA SALA COMPUTER composta da: n. 7 PC + Monitor e n. 1 stampante.

PRIMARIA CAPOLUOGO N. 2 PIANOFORTI I Responsabili di Laboratorio provvedono alla custodia e alla cura del Laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Gli stessi sono tenuti a : 1) Segnalare la necessità di



esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola. 2) Verificare il corretto utilizzo del Laboratorio da parte di altri docenti che ne fanno richiesta, pertanto, in ogni Laboratorio dovrà essere sistemato un apposito "Giornale di Laboratorio" che curato dal Responsabile competente, dovrà riportare la firma di presenza del docente che lo utilizza, con l'indicazione dell'orario di entrata -uscita e dell'attività didattica svolta. A cura del Responsabile competente dovrà essere redatto un apposito regolamento sulla fruibilità del Laboratorio. Il corretto e completo svolgimento della fruizione consente un compenso forfettario a carico del F.I. stabilito in sede di Contrattazione d'Istituto. La durata del presente incarico è annuale. I Responsabili dei Laboratori al termine dell'attività didattica consegneranno al DSGA una breve relazione sullo stato della dotazione tecnologica avuta in gestione per la durata dell'anno scolastico. Al Dirigente Scolastico consegneranno il Giornale di Laboratorio debitamente compilato.

Funzione Strumentale Area 1
elaborazione PTOF

Alla S.V. l'incarico di Funzione Strumentale al PTOF per l'a.s. 2018/19, con compiti e responsabilità, come di seguito specificato: Adeguamento e Coordinamento delle attività del PTOF Triennio a. s. 2018/21; Supporto a Collaboratore del D.S. Scuola secondaria di 1° grado; Valutazione di sistema delle attività del Piano; Autovalutazione d' Istituto, Rav e PdM; Supporto alle attività del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI); Revisione Regolamenti allegati al PTOF; Analisi apprendimenti-interventi di recupero e potenziamento; Integrazione e revisione del PTOF; Diffusione del PTOF e sua valutazione; Monitoraggio e verifica del PTOF; Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado; Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà

1



opportuno assegnare in corso d' anno, coerente con la funzione. Elemento di forza delle azioni delle Funzioni Strumentali deve essere la cultura del cambiamento che miri ad una crescita professionale del personale e, quindi, ad una scuola rinnovata, in grado di rispondere positivamente alle tante problematiche della realtà attuale. Gli obiettivi strategici e operativi tendono a sviluppare una migliore sinergia fra le risorse professionali presenti, con attenzione prioritaria alle attività di autovalutazione ed autoanalisi, contenute nel R.A.V. e propedeutiche alla stesura del Piano di Miglioramento. L'attività complessiva posta in essere dalle Funzioni Strumentali al P.T.O.F. viene inquadrata in tre assi che costituiscono la cornice di riferimento, entro la quale muoversi : QUALITÀ degli APPRENDIMENTI Promuovere la qualità degli apprendimenti, sviluppando una programmazione curricolare che punti su una didattica orientata allo sviluppo delle competenze ed alla realizzazione di ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni degli allievi, accentuando le forme di personalizzazione formativa e rendendo sistematica la valutazione dei risultati di apprendimento. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE Valorizzare e potenziare la professionalità del personale, mediante pratiche che facilitino l'analisi e il miglioramento della pratica professionale, in rapporto sia ai fabbisogni di sviluppo individuale che allo sviluppo dell'istituzione scolastica e formativa. CAPACITA' INCLUSIVA DEL SISTEMA Aumentare costantemente i livelli di efficacia del sistema, contrastando la dispersione scolastica ed elevando il grado di inclusione degli studenti che partono da una situazione di svantaggio sotto il profilo socio-economico o che esprimano fabbisogni educativi specifici, correlati a bisogni educativi speciali o alla condizione di soggetti immigrati. Programmare ed



attuare misure di orientamento scolastico in uscita, in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi. alla S.V.vengono attribuiti ulteriori compiti e responsabilità, come di seguito elencato: Avrà cura di predisporre per ogni azione, entro e non oltre 15 giorni dalla presente, il piano operativo, con l'indicazione dei tempi, delle modalità e delle strategie d'intervento. Ha autonomia nell'espletamento del piano operativo . Documenterà l'attività svolta agli incontri di staff convocati dal Dirigente Scolastico che si effettueranno ogni due mesi, circa. Collaborerà con tutti i docenti per il pieno raggiungimento degli obiettivi complessivi di Piano indicati. È tenuta a frequentare eventuali specifiche iniziative di formazione in servizio organizzate dall'Amministrazione. Al termine del primo quadrimestre e delle lezioni dovrà presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti. Percepirà la retribuzione annua lorda stabilita dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto, che verrà corrisposta mediante cedolino unico. Parteciperà obbligatoriamente agli incontri di staff convocati da Dirigente Scolastico. Il presente incarico può essere revocato qualora il Dirigente Scolastico ne ravvisi necessità motivata.

Funzione Strumentale Area 3

Alle S.V. l'incarico di Funzione Strumentale al PTOF , con compiti e responsabilità ,come di seguito specificato:
Coordinamento delle attività di integrazione per alunni in situazione di handicap, con BES. Referente di Istituto.
Redazione e/o aggiornamento del Piano per l'inclusione scolastica. Coordinamento a livello d'Istituto dei rapporti con altre Scuole e con altri Enti a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale. Autovalutazione d'Istituto, RAV e PdM Promuovere rapporti con Enti locali e reti di scuole. Manifestazioni d' Istituto. Definire,

2



tenendo conto del calendario, le giornate dedicate.
Prevenzione al bullismo. Rapporti con tutte le associazioni culturali, di volontariato, ecc... presenti sul territorio. Rendicontazione sociale Supporto al lavoro docente e accoglienza nuovi docenti. Predisposizione convenzioni con Enti territoriali, locali e altre Istituzioni Scolastiche. Qualsiasi altro compito il Dirigente Scolastico riterrà opportuno assegnare in corso d' anno, coerente con la funzione. Svolgimento incarico di figura di sistema di animatore digitale dell' istituzione scolastica .
Elemento di forza delle azioni delle Funzioni Strumentali deve essere la cultura del cambiamento che miri ad una crescita professionale del personale e, quindi, ad una scuola rinnovata, in grado di rispondere positivamente alle tante problematiche della realtà attuale. Gli obiettivi strategici e operativi tendono a sviluppare una migliore sinergia fra le risorse professionali presenti, con attenzione prioritaria alle attività di autovalutazione ed autoanalisi, contenute nel R.A.V. e propedeutiche alla stesura del Piano di Miglioramento. L'attività complessiva posta in essere dalle Funzioni Strumentali al P.T.O.F. viene inquadrata in tre assi che costituiscono la cornice di riferimento, entro la quale muoversi : **QUALITÀ degli APPRENDIMENTI** Promuovere la qualità degli apprendimenti, sviluppando una programmazione curricolare che punti su una didattica orientata allo sviluppo delle competenze ed alla realizzazione di ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni degli allievi, accentuando le forme di personalizzazione formativa e rendendo sistematica la valutazione dei risultati di apprendimento. **SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE** Valorizzare e potenziare la professionalità del personale, mediante pratiche che facilitino l'analisi e il miglioramento della pratica professionale, in rapporto sia ai fabbisogni di sviluppo



individuale che allo sviluppo dell'istituzione scolastica e formativa. CAPACITA' INCLUSIVA DEL SISTEMA

Aumentare costantemente i livelli di efficacia del sistema, contrastando la dispersione scolastica ed elevando il grado di inclusione degli studenti che partono da una situazione di svantaggio sotto il profilo socio-economico o che esprimano fabbisogni educativi specifici, correlati a bisogni educativi speciali o alla condizione di soggetti immigrati. Programmare ed attuare misure di orientamento scolastico in uscita, in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi. Alle S.V. vengono attribuiti ulteriori compiti e responsabilità, come di seguito elencato: Avranno cura di predisporre per ogni azione, entro e non oltre 15 giorni dalla presente, il piano operativo, con dettagliato cronoprogramma delle modalità e delle strategie d'intervento, del monitoraggio, della misurazione degli esiti. Hanno autonomia nell'espletamento del piano operativo . Documenteranno l'attività svolta agli incontri di staff che si effettueranno ogni due mesi, circa. Collaboreranno con tutti i docenti per il pieno raggiungimento degli obiettivi complessivi di Piano indicati. Sono tenute a frequentare eventuali specifiche iniziative di formazione in servizio organizzate dall'Amministrazione Al termine del primo quadrimestre e delle lezioni dovranno presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti. Percepiranno la retribuzione annua lorda stabilita dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto, che verrà corrisposta mediante cedolino unico, il compenso spettante alla funzione area 3 sarà ripartito nella misura del 50% per ciascun docente

Parteciperanno obbligatoriamente agli incontri di staff convocati dal Dirigente Scolastico. Accetteranno altri



compiti che il Dirigente , nel corso dell'anno , riterrà opportuno conferire ,coerenti con l'espletamento della funzione, senza percepire alcun compenso economico aggiuntivo a quello della funzione. Il presente incarico può essere revocato qualora il Dirigente Scolastico ne ravvisi necessità motivata.

Progettazione/coordinamento e insegnamento CLIL

nell'ambito del funzionamento didattico organizzativo, responsabili della progettazione CLIL con i seguenti compiti e responsabilità: collaborare con i docenti curricolari per la progettazione didattica dell' unità di apprendimento da trattare in lingua inglese; monitorare la progettazione didattica; monitorare gli esiti prodotti e rendicontare ai Consigli di classe e al Collegio dei Docenti.

10

Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I grado

Alle SS.LL. sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità: 1. Propone al consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica in tutti i suoi punti (livelli di partenza, obiettivi, criteri di valutazione, modalità di recupero, attività integrative ed uscite didattiche), individuare nel consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA, alunni H e alunni BES) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari; 2. Collaborare con le funzioni strumentali per dare efficacia alla programmazione didattica dell'Istituto; 3. Verificare periodicamente la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se il caso, la famiglia, sentito il Dirigente Scolastico; 4. Raccogliere presso i colleghi, in vista dei C.d.C., notizie sul profitto dei singoli alunni in modo da poter fornire al consiglio stesso notizie sull'andamento generale della classe; 5. Porsi come collegamento tra le componenti del C.d.C. ed i referenti dei progetti attivati sulla classe, programma le uscite

14



didattiche e cura tutte le attività di ampliamento PTOF; 6. Dare alla dirigenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinarsi nella classe, sia in generale sia nei casi singoli; 7. Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei Consigli di Classe e negli scrutini, previa delega scritta del Dirigente Scolastico; 8. In sede di scrutinio propone il giudizio globale della classe e il giudizio di comportamento degli studenti; 9. Sottoscrive i verbali dei C.d.C. e le lettere alle famiglie, curare la tempestività della consegna in segreteria entro 5gg. dalla riunione; 10. Archivia copia delle comunicazioni alle famiglie nel faldone di classe; 11. Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe; 12. Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure; 13. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso; 14. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti; 15. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori; 16. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe; 17. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri componenti del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente. 18. Prepara e propone al Consiglio di Classe il prospetto dei voti riepilogativo del 1° e 2° quadrimestre; 19. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico; 20. Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico; 21. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed



eventualmente i programmi per gli esami di Stato I Ciclo;
22. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe; 23. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato; 24. Favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe; 25. Collabora con i docenti di classe per la realizzazione dei compiti di realtà, le autobiografie cognitive e per la stesura del certificato delle competenze. 26. Partecipa, in rappresentanza dei docenti curricolari, alle riunioni del GLHO Il presente incarico può essere revocato qualora il Dirigente Scolastico ne ravvisi necessità motivata.

Coadiutore del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1, c. 83 della Legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTA la Legge 107/2015; VISTO il curriculum vitae della Docente ; Esaminate le competenze professionali dichiarate nel proprio C.V.; Tenuto conto che le competenze professionali risultano coerenti con le azioni didattiche, organizzative e gestionali, desunte dal RAV, PdM e PTOF; PROPONE Ai Docenti di far parte dello STAFF Dirigenziale per l'a.s. 2023/2024. L'accettazione della presente proposta comporta l'effettuazione di attività relative a : Attività di progettazione didattica, progetti di Istituto, progetti PON di inclusione : monitoraggio e valutazione esiti. Lo svolgimento di tali attività potrà costituire oggetto di valorizzazione ai sensi dell'art. 1, c. 127 Legge 107/2015.

10

Addetti misure antincendio

In particolare ai lavoratori addetti sono affidati i compiti di: - verificare il rispetto e l'applicazione delle misure di prevenzione incendi adottate, le condizioni di sicurezza, lo stato di manutenzione dei dispositivi di sicurezza ed attrezzature antincendio; - attivarsi per l'allarme in caso di incendio e di altre situazioni di pericolo grave ed immediato; - attivarsi per l'evacuazione e salvataggio delle persone presenti; - attivarsi per la chiamata dei soccorsi esterni; - agire per limitare le conseguenze

12



dell'incendio e delle altre situazioni di pericolo grave ed immediato.

Addetti primo soccorso

In particolare ai lavoratori incaricati sono affidati i compiti di: - verificare il rispetto e l'applicazione delle misure di igiene e di pronto soccorso adottate, secondo la formazione ricevuta e le istruzioni ricevute, utilizzando i mezzi che Le saranno messi a disposizione; - attivarsi per il pronto soccorso; - impegnarsi per l'assistenza medica di emergenza; - attivarsi per la chiamata dei soccorsi esterni.

8

Addetti servizio prevenzione e protezione

In particolare ai lavoratori addetti sono affidati compiti di: individuare i rischi e le misure di sicurezza; elaborare le procedure di sicurezza; partecipare alle consultazioni in occasione della riunione periodica annuale di prevenzione, presieduta dal datore di lavoro; fornire l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure adottate e programmate per eliminarli o ridurli; effettuare l'attività di formazione del personale in accordo con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

10

Addetti all'uso del defibrillatore semiautomatico

In particolare ai lavoratori addetti sono affidati compiti di: individuare i rischi e le misure di sicurezza; elaborare le procedure di sicurezza; partecipare alle consultazioni in occasione della riunione periodica annuale di prevenzione, presieduta dal datore di lavoro; fornire l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure adottate e programmate per eliminarli o ridurli; effettuare l'attività di formazione del personale in accordo con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

12

A.S.P.P.

In particolare ai lavoratori preposti sono affidati compiti

7



di: □ Collaborare con il datore di lavoro per assicurare e migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro; □ Fare applicare ai lavoratori le disposizioni impartite per la sicurezza e salute dei lavoratori; □ Istruire, per quanto necessario, i lavoratori -nello svolgimento delle attività lavorative- per assicurare che vengano svolte in sicurezza per se stessi e i collaboratori presenti, nel rispetto delle disposizioni impartite e delle leggi applicabili in materia di sicurezza e salute dei lavoratori; □ Sorvegliare i lavoratori sul rispetto delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e sull'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI); □ Attivarsi, come da disposizioni interne, in caso di situazioni di Emergenza ed Evacuazione; □ Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; □ Segnalare tempestivamente al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

Responsabili LIM

Il Responsabile di laboratorio provvede alla custodia e alla cura del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. lo stesso è tenuto a : 1) Segnalare la necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola. 2) Verificare il corretto utilizzo del Laboratorio da parte di altri docenti che ne fanno richiesta, pertanto, in ogni Laboratorio dovrà essere sistemato un apposito "Giornale di Laboratorio" che curato dal Responsabile competente, dovrà riportare la firma di presenza del docente che lo utilizza, con l'indicazione dell'orario di entrata -uscita e dell'attività didattica svolta. A cura del Responsabile competente

1



dovrà essere redatto un apposito regolamento sulla fruibilità del Laboratorio. Il compenso rientra nell'incarico di collaboratore DS

È compito dei funzionari preposti: a) vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocare in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto; è altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche. b) vigilare sull'osservanza dell'applicazione del divieto, accertare le infrazioni e procedere alla contestazione, redigendo in triplice copia l'apposito verbale (ALLEGATO n.1). c) notificare, per il tramite del DS o di un suo collaboratore, la trasgressione alle famiglie degli allievi sorpresi a fumare. La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Si prefigge, pertanto, di:

- a) prevenire l'abitudine al fumo
- b) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero di sigarette
- c) garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro.
- d) Proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
- e) Promuovere iniziative informative/educative sul tema.
- f) Favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione.
- g) Fare della scuola un ambiente sano, basato sul rispetto della persona e della legalità, che faciliti, negli allievi, scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

Responsabili divieto di fumo

7

Funzione Strumentale Area 2

Funzione Strumentale Area 2 - Compiti e responsabilità
Progetti e azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, di socializzazione e integrazione tra i diversi plessi. Particolari bisogni formativi per

1



l'inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori). Progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Rapporti con l'esterno per la gestione di specifici progetti (cinema, museo, associazioni di volontariato, reti di scuole ...). Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione. Gestione prove Invalsi Scuola Primaria. Progetti candidature PON e Progetti nazionali e Regionali coerenti con i bisogni formativi della scuola. Qualsiasi altro compito il Dirigente Scolastico riterrà opportuno assegnare nell'anno in corso, coerente con la funzione. Elemento di forza delle azioni delle Funzioni Strumentali deve essere la cultura del cambiamento che miri ad una crescita professionale del personale e, quindi, ad una scuola rinnovata, in grado di rispondere positivamente alle tante problematiche della realtà attuale. Gli obiettivi strategici e operativi tendono a sviluppare una migliore sinergia fra le risorse professionali presenti, con attenzione prioritaria alle attività di autovalutazione ed autoanalisi, contenute nel R.A.V. e propedeutiche alla stesura del Piano di Miglioramento. L'attività complessiva posta in essere dalle Funzioni Strumentali al P.T.O.F. viene inquadrata in tre assi che costituiscono la cornice di riferimento, entro la quale muoversi : QUALITÀ degli APPRENDIMENTI Promuovere la qualità degli apprendimenti, sviluppando una programmazione curricolare che punti su una didattica orientata allo sviluppo delle competenze ed alla realizzazione di ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni degli allievi, accentuando le forme di personalizzazione formativa e rendendo sistematica la valutazione dei risultati di apprendimento. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE Valorizzare e potenziare la professionalità del personale, mediante pratiche che facilitino l'analisi e il miglioramento della pratica professionale, in rapporto sia ai fabbisogni di



sviluppo individuale che allo sviluppo dell'istituzione scolastica e formativa. CAPACITÀ INCLUSIVA DEL SISTEMA Aumentare costantemente i livelli di efficacia del sistema, contrastando la dispersione scolastica ed elevando il grado di inclusione degli studenti che partono da una situazione di svantaggio sotto il profilo socio-economico o che esprimano fabbisogni educativi specifici, correlati a bisogni educativi speciali o alla condizione di soggetti immigrati. Programmare ed attuare misure di orientamento scolastico in uscita, in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi. Alle S.V. vengono attribuiti ulteriori compiti e responsabilità come di seguito elencato

- Avranno cura di predisporre per ogni azione, entro e non oltre 15 giorni dalla presente, il piano operativo, con dettagliato cronoprogramma, delle modalità e delle strategie d'intervento, del monitoraggio, della misurazione degli esiti
- Hanno autonomia nell'espletamento del piano operativo.
- Documenteranno l'attività svolta agli incontri di staff che si effettueranno ogni due mesi, circa.
- Collaboreranno con tutti i docenti per il pieno raggiungimento degli obiettivi complessivi di Piano indicati.
- Sono tenute a frequentare eventuali specifiche iniziative di formazione in servizio organizzate dall'Amministrazione
- Al termine del primo quadrimestre e delle lezioni dovranno presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti.
- Percepiranno la retribuzione annua lorda stabilita dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto, che verrà corrisposta mediante cedolino unico, il compenso spettante alla funzione area 2 sarà ripartito, nella misura del 50% per ciascun docente
- Parteciperanno obbligatoriamente agli incontri di staff convocati dal Dirigente Scolastico.
- L'insegnante



espleterà i compiti assegnati con la presente nomina per le scuole primarie e dell'infanzia • La prof.ssa espleterà i compiti assegnati con la presente nomina per la scuola secondaria di primo grado curerà i progetti del PTOF, la gestione della piattaforma del PDM • Accetteranno altri compiti che il Dirigente, nel corso dell'anno, riterrà opportuno conferire, coerenti con l'espletamento della funzione, senza percepire alcun compenso economico aggiuntivo a quello della funzione • Cureranno gli incontri con i referenti dei dipartimenti disciplinari per la valutazione interna degli alunni , rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento aggiornando l'apposita modulistica, da inserire nell'aggiornamento del PTOF • Cureranno , insieme ai referenti dei dipartimenti, l'aggiornamento dei Regolamenti della scuola Il presente incarico può essere revocato qualora il Dirigente Scolastico ne ravvisi necessità motivata.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo dell'organico dell'autonomia inteso come fusione tra organico ordinario e organico di potenziamento docenti impegnati sia in attività didattiche curriculari disciplinari sia in attività didattiche di potenziamento di italiano e matematica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>insegnamento curricolare in orario antimeridiano insegnamento di strumento musicale - pianoforte come ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• ampliamento offerta formativa	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>attività di clil : progettazione,coordinamento e attività didattica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Attività di CLIL	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento Ufficio Amministrativo, contabilità. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Informazione utenza interna ed esterna (GENITORI) ; Iscrizioni alunni scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° Grado; Tenuta fascicoli e documenti alunni scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° Grado; Richiesta o trasmissione documenti alunni; Esoneri educazione Fisica - Religione; Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni; Rilascio certificati e attestazioni varie; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione Deleghe alunni; Gestione richieste dei genitori entrate e uscite alunni; Circolari varie; Gestione certificati di vaccinazione; Cedole librerie; Gestione Mensa; Registro protocollo Consegna delle pagelle non ritirate; Organi Collegiali annuali -Consigli di classe , interclasse e intersezione predisposizione elenchi e tutto quanto ad essi attinenti e pubblicazioni all'Albo Istituto; Convocazione organi collegiali (annuali); Sostituzione colleghi in caso di assenza; Ogni atto prima di essere sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico e/o del DSGA oppure pubblicato sul sito de essere siglato. Sottoporre al DSGA e/o Dirigente Scolastico tutti i documenti elaborati per controllo e firma; Conoscere la normativa generale e specifica del settore di competenza; Collaborazione diretta con



D.S.G.A.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna (GENITORI); Iscrizioni alunni scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° Grado; Tenuta fascicoli e documenti alunni scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° Grado; Richiesta o trasmissione documenti alunni; Circolari alunni; Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni; Rilascio certificati e attestazioni varie; Esoneri educazione Fisica - Religione; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione statistiche e trasmissione dati al SIDI ; Gestione e monitoraggio alunni stranieri e alunni H; Anagrafica alunni; Gestione certificati di vaccinazione; Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi (preparazione materiale, registri, ecc.); Pratiche portatori di handicap alunni scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° Grado; Collaborazione referente alunni Diversamente Abili; Collaborazione referenti invalsì; Gestione e procedure per sussidi (libri di testo) - scuola Primaria e secondaria di 1° grado Gestione pratiche infortuni alunni scuola dell' Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° grado; Registro protocollo; Gestione e tenuta del registro di c/c postale; Gestione alunni Strumento Musicale; Gestione pagelle, diplomi di Licenza Media , tabelloni scrutini; Consegna delle pagelle non ritirate; Sostituzione colleghi in caso di assenza; Ogni atto prima di essere sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico e/o del DSGA oppure pubblicato sul sito de essere siglato. Sottoporre al DSGA e/o Dirigente Scolastico tutti i documenti elaborati per controllo e firma; Conoscere la normativa generale e specifica del settore di competenza; Collaborazione diretta con D.S.G.A.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente con contratto a Tempo Determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico; Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; Rilascio di certificati e attestazioni di servizio Docenti a T.D.; Decreti di congedo, aspettativa, astensione



facoltativa e obbligatoria Docenti a T.D.; Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute Docenti a T.D.; Richiesta e trasmissione documenti; Aggiornamento fascicolo personale Docenti a T.D. in ingresso / uscita; Gestione Assicurazioni, e pratiche infortuni personale Docente da espletare tassativamente entro 48 ore a partire dal momento in cui viene consegnata la documentazione – referto pronto soccorso ecc. come da indicazioni assicurative: Rilevazione anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione con PERLAPA; Pratiche INPDAP per la concessione della cessione del quinto dello stipendio; Tenuta dei fascicoli personali dei docenti a Tempo Determinato; Stesura delle certificazioni fiscali (modello CU); Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP); TFR personale T.D.; Gestione comunicazione alla Ragioneria Provinciale dello Stato assenza ridotte Docenti a T.D.; Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'Impiego; Inventario: ricognizione, verifiche contabili, catalogazione beni, stesura verbali, scritture inventariali; Posta elettronica, intranet, PEC; Protocollo; Gestione circolari interne; Distribuzione modulistica varia personale interno; Archiviazione degli atti e dei documenti; Sostituzione colleghi in caso di assenza; Sottoporre al DSGA e/o Dirigente Scolastico tutti i documenti elaborati per controllo e firma; Conoscere la normativa generale e specifica del settore di competenza; Collaborazione diretta con D.S.G.A.

n.1 n. 3 Ufficio per il personale
T.I.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente con contratto a Tempo Indeterminato Richiesta e controllo dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Gestione Preparazione documenti periodo di prova del personale Docente Gestione Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale Docente Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio Aggiornamento fascicolo personale



Docente in ingresso / uscita. Gestione Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Nomine interne Docenti - Funzioni strumentali - nomine previste nel PTOF - Figure Sensibili - ecc. Gestione Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative dei Docenti; Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute dei Docenti; Graduatorie interne (soprannumerari) del personale docente in collaborazione con il D.S. e il D.S.G.A; Gestione Graduatorie d'Istituto 1^a 2^a e 3^a fascia Docenti ; Gestione comunicazione alla Ragioneria Provinciale dello Stato assenza ridotte Docenti; Gestione comunicazioni mensili al MIUR (SIDI) delle assenze del personale Docenti e ATA ; Gestione Ricezione e registrazione dei permessi brevi personale Docente; Procedimenti disciplinari; Gestione Scioperi e Assemblee sindacali; Gestione Rilevazione scioperi; Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di Religione Cattolica; Tenuta, richiesta e invio fascicoli personale Docente; Richiesta e trasmissione documenti; Gestione convocazioni supplenze Docenti ; Distribuzione modulistica varia personale interno; Archiviazione degli atti e dei documenti; Protocollo; Sostituzione colleghi in caso di assenza; Sottoporre al DSGA e/o Dirigente Scolastico tutti i documenti elaborati per controllo e firma; Conoscere la normativa generale e specifica del settore di competenza; Collaborazione diretta con D.S.G.A. La S.V. essendo destinataria dell' art. 7 ed essendo l'assistente più anziana è tenuta a sostituire il DSGA in caso di assenza o impedimento. Gestione pratiche Pensioni del personale Docente e ATA di ogni ordine e grado; Gestione pratiche di Ricostruzioni di carriera del personale Docente e ATA di ogni ordine e grado; Gestione Trasmissione delle istanze di computo/ riscatto e/o ricongiunzioni dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; Graduatorie interne (soprannumerari) del personale docente e ATA in collaborazione con il D.S. e il D.S.G.A.; Gestione Convocazione supplenti in sostituzione del titolare assente; Gestione Organi Collegiali di durata triennale (Consiglio



d'Istituto) predisposizione elenchi e tutto quanto ad essi attinenti; Convocazione Consiglio d'Istituto, RSU; Rilevazioni Permessi ex Legge 104/92 personale Docente - personale ATA (Portale PerlaPa); Gestione Istanze on-line - Polis; Tenuta e gestione Registro: Magazzino - Facile Consumo; Gestione Organico di Diritto e di Fatto del personale Docente e ATA in collaborazione con il D.S. e il DSGA; Nomine interne ATA + Incarichi Specifici; Gestione rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; Aggiornamento fascicolo personale ATA in ingresso / uscita; Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative ATA; Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute ATA; Gestione comunicazioni alla Ragioneria Provinciale dello Stato assenza ridotte ATA; Tenuta, richiesta e invio fascicoli personale ATA; Richiesta e trasmissione documenti; Gestione circolari interne; Gestione uscite didattiche e Viaggi di Istruzione; Distribuzione modulistica varia personale interno; Archiviazione degli atti e dei documenti; Rapporti con Enti Esterni BANCA - RAGIONERIA -USP - INPDAP - INPS- per disbrigo pratiche Varie; Gestione Ordini di servizio e ferie, personale ATA; Gestione Graduatorie d'Istituto 1^a 2^a e 3^a fascia personale ATA; Gestione Graduatorie di terza fascia personale ATA in collaborazione con la commissione da nominare; Protocollo; Sostituzione colleghi in caso di assenza; Ogni atto prima di essere sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico e/o del DSGA oppure pubblicato sul sito de essere siglato. Sottoporre al DSGA e/o Dirigente Scolastico tutti i documenti elaborati per controllo e firma; Conoscere la normativa generale e specifica del settore di competenza; Collaborazione diretta con D.S.G.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://re34.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsangiorgiodelsannio.gov.it/modulistica/>

Registro on-line GENITORI <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Bullingstop con IISS Telesi@ di Telese Terme (BN)

Azioni realizzate/da realizzare

- laboratori teatrali rivolti agli alunni con particolari disagi - azioni di sostegno genitoriale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'azione didattica è rivolta ad alunni e genitori , è finalizzata alla totale inclusione di alunni con BES al fine di garantire loro autostima, consapevolezza di scelte responsabili e promuovere il successo formativo. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della legalità e contrastare la dispersione scolastica, attraverso la realizzazione di interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale dei giovani, in particolare prevenzione del bullismo rivolto a tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado.



Denominazione della rete: Polo scolastico delle biblioteche innovative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

In esecuzione del bando, predisposto ai sensi del decreto interministeriale 3 maggio 2018, recante "modalità di riparto del fondo per la promozione del libro e della lettura, di cui all'art. 1 , c. 318, della L. 27/12/2017, n. 205, frutto di un protocollo di intesa del centro per il libro e la lettura con il MIUR , l'IC R.L. Montalcini, in collaborazione con l'IC Pascoli di Benevento, in qualità di partner , e con l'IIS Alberti di Benevento, individuato come scuola capofila, ha partecipato e ottenuto il finanziamento per la costituzione di " Poli di biblioteche scolastiche" a livello interprovinciale e regionale per la promozione del libro e della lettura secondo quanto previsto dall'art. 2 del bando di riferimento in coerenza con il decreto interministeriale n. 227 del 2018. L'elenco delle scuole autorizzate e vincitrici del bando Polo di biblioteche scolastiche 2019, è stato pubblicato in data 24 dicembre 2018.



Denominazione della rete: Rete orizzontale per gli istituti comprensivi con indirizzo musicale della provincia di Benevento in applicazione D.I. 176/2022

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli istituti comprensivi con percorsi ad indirizzo musicale, in applicazione del D.I. 176/2022 aderiscono alla rete orizzontale con il supporto dell'USR Campania, che ha emanato specifico decreto. L'I.C. Montalcini ha aderito anche all'orchestra verticale con il liceo Musicale Guacci di Benevento, ha aderito inoltre all'orchestra regionale con scuola capofila Monsignor Cavalluzzo.

Denominazione della rete: rete di scopo provincia di



Benevento con la Questura per la prevenzione del disagio e delle dipendenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- incontri in presenza della Questura con gli alunni delle classi 2 della scuola secondaria di I grado

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Annualmente la Polizia di Stato afferente alla Questura di Benevento supporta le scuole ,che ne fanno richiesta scritta, nelle azioni didattiche di prevenzione al disagio giovanile, bullismo,dipendenze,ecc. L'azione didattica è rivolta agli alunni delle classi 2 della scuola secondaria di I grado.

Denominazione della rete: Incontri annuali con l'Arma dei Carabinieri



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Incontri annuali con l'Arma dei Carabinieri

Approfondimento:

L'Arma dei Carabinieri, annualmente incontra gli alunni delle classi 3 della scuola secondaria di I grado, per la prevenzione del disagio giovanile, prevenzione del bullismo, educazione alla legalità ecc.

Denominazione della rete: Formazione docenti per il triennio 2022/2025 adesione rete di scopo Ambito 4 I.T.I.S. "Lucarelli" Benevento a tutt'oggi vigente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Al fine di soddisfare le esigenze formative dei docenti destinatari del Piano in oggetto, la scuola Polo ha predisposta un'ampia offerta formativa, comprendente le aree tematiche previste dall'art.8 del D.M. n. 226/2022 e i temi indicati come prioritari per la corrente annualità.

Le Unità formative programmate sono rivolte al personale docente in servizio nelle scuole appartenenti all'ambito territoriale 4 di Benevento. Le Unità Formative della durata di 25 ore, articolate in 4 o 6 incontri di 2/3 ore ciascuno in modalità "Webinar" si svolgeranno nel periodo Marzo - Giugno 2023.

Denominazione della rete: Rete per la costituzione del CTI con l'IC Sant'Angelo a Sasso (BN)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo della sua rete è la creazione di un Centro Territoriale che operi nel territorio come supporto di informazione, scambio, formazione, documentazione, gestione dei sussidi e delle attrezzature e del personale funzionali all'integrazione degli alunni disabili nella scuola, nel territorio, nei centri educativi .

Denominazione della rete: Rete Nazionale scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete "Green" hanno come priorità educativa quella di promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.

Tale rete ritiene la scuola il luogo che, costitutivamente, ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadine e cittadini consapevoli e responsabili. In base all'accordo, tutte le istituzioni scolastiche aderenti, si impegnano ad approfondire i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità, promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico.

Denominazione della rete: -IIS " Rampone " di Benevento per un corso di robotica con gli alunni delle classi 3 della scuola secondaria di I grado nell'ambito del PNRR gestito dal Rampone;



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione personale docente

Priorità formative istituzioni scolastiche ambito territoriale BN 4 , in applicazione della nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016, e conferenza di servizio del 15 ottobre 2018. I bisogni formativi dell'I.C. R.L. Montalcini sono stati condivisi nel Collegio dei docenti del 01 settembre 2022 , delibera n. 7, in riferimento ai temi della sicurezza , prevenzione, privacy. Il Collegio dei docenti, nella seduta del 13 dicembre 2022, con delibera n. 46 ,esprimendo le priorità formative scelte ,in piena autonomia e coerenza con il RAV 2022, tra quelle proposte dalla scuola polo della rete di scopo per la formazione del personale docente dell'ambito BN 4, e quelle proposte dalla scuola, concorda all'unanimità su quanto di seguito: - percorsi formativi sulla digitalizzazione e la didattica innovativa; - progetto "Futura - PNRR"- formazione del personale scolastico sulla transizione digitale - progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" - formazione sulla pratica motoria per i docenti delle scuole primarie. Per gli altri percorsi formativi si fa riferimento al Progetto per il personale scolastico inserito nella sezione "Offerta formativa- Iniziative di ampliamento dell'O.F.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: didattica per competenze e innovazione metodologica

L'attività di formazione è stata deliberata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13 dicembre 2022 , delibera n. 46

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: il pensiero computazionale

L'attività di formazione è stata proposta dall'ambito BN 4 e deliberata dal Collegio dei docenti , nella seduta del 13 dicembre 2022, delibera n. 46

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: inclusione e disabilità

Attività formativa inerente all'adozione del nuovo modello nazionale PEI per gli alunni con disabilità, come da D.I. n. 182, proposta dalle rete di ambito BN 4 e deliberata dal Collegio dei docenti nella seduta del 07 settembre 2022, delibera n. 24

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: competenze di lingua straniera nella scuola primaria e metodologia CLIL nella scuola di base

L'attività di formazione è proposta dall'ambito BN 4, deliberata dal collegio dei docenti nella seduta del 13 dicembre 2022, n. 46, debitamente inserita nel Piano di formazione del personale scolastico



predisposto per il triennio 2022/25 in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: metodologie didattiche nella scuola dell'infanzia

L'attività formativa è stata proposta dall'ambito BN 4 e deliberata dal Collegio dei docenti nella seduta del 13 dicembre 2022, n. 43 debitamente inserita nel Piano di formazione del personale scolastico predisposto per il triennio 2022/2025. Per la realizzazione dello stesso ci si avvale delle Digital Board acquistate con FESR finalizzato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: formazione in servizio anno di prova

I docenti neo immessi in anno di prova effettueranno la formazione specifica prevista dalla normativa vigente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4- componente 1-del PNRR

Il progetto prevede il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale attraverso le azioni di coinvolgimento dell'animatore digitale finalizzato alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4- componente 1-del PNRR- Componente 1 - finanziato dall'UE- Next Generation UE

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente viene effettuata attraverso gli incontri dipartimentali. La formazione è deliberata dal Collegio dei docenti. L'azione formativa proposta è coerente con le priorità del RAV, con il piano di miglioramento e quindi è funzionale alle priorità fissate nel PTOF. Il personale docente, per la formazione in presenza potrà accedere ai percorsi attivati dalla scuole-polo di ambito territoriale 4, di Benevento. I docenti potranno altresì accedere, salvo disponibilità di posti, alla formazione proposta dal MIM Campania. Il personale docente, in piena autonomia, può partecipare a formazione specifica erogata dalle Università e/o agenzie formative accreditate dal MIM, webinar, altre piattaforme dedicate.



Piano di formazione del personale ATA

gestione dell'emergenza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Misericordia di Benevento

supporto all'autonomia didattica organizzativa

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



cura nella gestione dei beni

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

atti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

inclusione e disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

segreteria digitale PassWeb gestito dall'I.N.P.S;

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata fatta in data 29/11/2018 mediante incontro, in orario di servizio con gli assistenti amministrativi e una rappresentanza dei collaboratori scolastici coordinati dal DSGA.